

- MICROSTRIP - Tutto sui P.C.
 - PLUS4, RTTY con ASCII, Split Screen -
 - Lex OM - Stereofonia & TV -
 - Amplificatore Hi Fi casa e auto, ecc.

ELETTRONICA

FLASH

n. 3

marzo '87

Lit. 3000

Soc. Edit. FELSINEA - 40133 Bologna - v. Fattori 3 - Anno 5° - 40ª Pubb. mens. - Sped. Abb. Post. gr. III°

ZODIAC

M5034-M5036

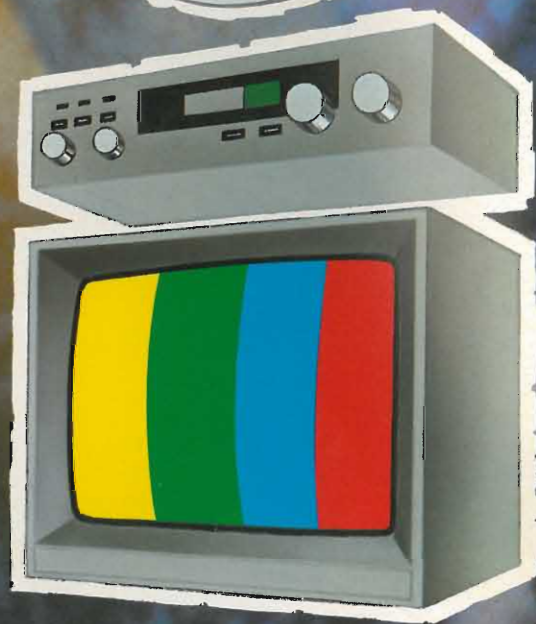
RICETRASMETTITORI VEICOLARI CB
 40 CANALI SINTETIZZATI
 AM (M5034) AM/FM (M5036)



SAT TV C T E INTERNATIONAL[®]

SISTEMA COMPLETO DI RICEZIONE TV VIA SATELLITE

Il satellite per telecomunicazioni è un ripetitore TV situato in orbita geostazionaria a 36000 Km di altezza. Esso ripete i segnali che le stazioni emittenti televisive gli inviano da terra, diffondendoli in vaste aree del globo permettendo così, a chi è provvisto di adeguati sistemi di ricezione, di captare le trasmissioni TV da tutto il mondo.



CODICE	CARATTERISTICHE TECNICHE	PREZZO
F 162	SISTEMA RICEVENTE SATELLITARE COMPLETO CON ANTENNA Ø 120 cm. Demodulatore sintetizzato Convertitore a basso rumore Polarizzatore motorizzato Antenna parabolica off set	L. 3.100.000 + IVA
F 167	SISTEMA RICEVENTE SATELLITARE COMPLETO CON ANTENNA Ø 180 cm. Demodulatore sintetizzato Convertitore a basso rumore Polarizzatore motorizzato Antenna parabolica off set Consigliato per l'Italia Centro Sud	L. 3.890.000 + IVA

 C T E INTERNATIONAL[®] Italy

VIA R. SEVARDI, 7 - 42100 REGGIO EMILIA - ITALY
TEL. 0522/47441 - TELEX 530156 CTE I - FAX (0522) 47448

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____

PER RICEVERE IL NOSTRO CATALOGO SAT-TV INVIARE IL TAGLIANDO AL NOSTRO INDIRIZZO ALLEGANDO L. 1.000 IN FRANCOBOLLI

Editore:
Soc. Editoriale Felsinea s.r.l.
Via Fattori 3 - 40133 Bologna
Tel. 051-384097

Direttore Responsabile Giacomo Marafioti
Fotocomposizione F&B - Via Cipriani 2 - Bologna
Stampa Ellebi - Funo (Bologna)

Distributore per l'Italia
Rusconi Distribuzione s.r.l.
Via Oldofredi, 23 - 20124 Milano

© Copyright 1983 Eletttronica FLASH Registrata al Tribunale di Bologna N° 5112 il 4.10.83
Iscritta al Reg. Naz. Stampa N. 01396 Vol. 14 fog. 761 il 21-11-84

Pubblicità inferiore al 70%

Spedizione Abbonamento Postale Gruppo III

Direzione - Amministrazione - Pubblicità
Soc. Editoriale Felsinea s.r.l.
Via Fattori 3 - 40133 Bologna - Tel. 051-384097

Costi	Italia	Esteri
Una copia	L. 3.000	Lit.
Arretrato	» 3.500	» 6.000
Abbonamento 6 mesi	» 17.000	»
Abbonamento annuo	» 33.000	» 65.000
Cambio indirizzo	» 1.000	» 1.000

Pagamenti: a mezzo C/C Postale n. 14878409 BO, oppure Assegno Circ., personale o francobolli.
ESTERO: Mandat de Poste International payable à Soc. Editoriale FELSINEA.

Tutti i diritti di proprietà letteraria e quanto esposto nella Rivista, sono riservati a termine di legge per tutti i Paesi.
I manoscritti e quanto in essi allegato se non accettati vengono resi.

**ELETTRONICA
FLASH**

INDICE INSERZIONISTI

<input type="checkbox"/> AEMME telematica	pagina 64
<input type="checkbox"/> CTE international	2° - 3° copertina
<input type="checkbox"/> CTE international	pagina 38 - 77
<input type="checkbox"/> DAICOM elett. telecom.	pagina 52
<input type="checkbox"/> DOLEATTO comp. elett.	pagina 6 - 10 - 51
<input type="checkbox"/> ELETTRONICA SESTRESE	pagina 63
<input type="checkbox"/> G.P.E. - tecnologia Kit	pagina 74
<input type="checkbox"/> GRIFO	pagina 28
<input type="checkbox"/> I.L. Elettronica	pagina 30
<input type="checkbox"/> IST - Ist. Svizzero di tecnica	pagina 7
<input type="checkbox"/> La C E	pagina 61
<input type="checkbox"/> MARCUCCI	pagina 20 - 62 72 - 78
<input type="checkbox"/> MEGA elettronica	pagina 46
<input type="checkbox"/> MELCHIONI Radiotelefon	1° copertina
<input type="checkbox"/> MELCHIONI Radiotelefon	pagina 5 - 29
<input type="checkbox"/> MELCHIONI Kit	pagina 79
<input type="checkbox"/> MOSTRA AMELIA	pagina 24
<input type="checkbox"/> MOSTRA CASTELLANA	pagina 6
<input type="checkbox"/> MOSTRA GONZAGA	pagina 8
<input type="checkbox"/> MOSTRA MONTICHIARI	pagina 19
<input type="checkbox"/> MOSTRA PALMANOVA	pagina 3
<input type="checkbox"/> MOSTRA SCANDIANO	pagina 69
<input type="checkbox"/> PANELETTRONICA	pagina 46
<input type="checkbox"/> RUC elettronica	pagina 73
<input type="checkbox"/> SANTINI Gianni	pagina 37
<input type="checkbox"/> SIGMA Antenne	pagina 4
<input type="checkbox"/> Soc. Editoriale FELSINEA	pagina 64
<input type="checkbox"/> TRONK'S	4° copertina
<input type="checkbox"/> VECCHIETTI GVH	pagina 45

(Fare la crocetta nella casella della ditta indirizzata e in cosa desiderate)

Desidero ricevere:

- Vs/CATALOGO Vs/LISTINO
 Informazioni più dettagliate e/o prezzo di quanto esposto nelle Vs/pubblicità.

Anno 5 Rivista 40^a
SOMMARIO
Marzo 1987

Varie	
Sommario	pag. 1
Indice Inserzionisti	pag. 1
Nuova Campagna Abbonamenti '87	pag. 2
Lettera del Direttore	pag. 3
Mercatino Postelefonico	pag. 7
Modulo Mercatino Postelefonico	pag. 9
Annunci & Comunicati	pag. 71
Tutti i c.s. della Rivista	pag. 80

Luigi COLACICCO	
Un ricevitore su misura (termine articolo)	pag. 11

Luciano VANNINI	
Automatizziamo il conteggio del nostro tiro a segno	pag. 21

Mario VEZZANI	
Commodore PLUS4 oltre il Baudot... RTTY con ASCII e Split Screen	pag. 25

Tommaso CARNACINA	
Alimentazione e adattamento a «T» (radiatore Yagi)	pag. 31

Tony & Vivy PUGLISI	
Stereofonia & televisione	pag. 39

Enzo GIARDINA	
Tutto quello che volevate sapere sui PC. e non avete mai osato chiedere	pag. 41

Andrea DINI	
Amplificatore Hi Fi stereo da 18+18 W per casa e auto	pag. 47

Giuseppeluca RADATTI	
Microstrip atto terzo	pag. 53

Club Elettronica FLASH	
Chiedere è lecito... Rispondere è cortesia, Proporre è pubblicabile	
- Simulatore alba-tramonto per uccelliera	
- Multisegnalatore a LED bicolore	
- Contatore da uno a 16 in decimali	
- Neon a bassa tensione	
- Relé elettronico allo stato solido	
- Lampada sostitutiva automatica	pag. 65

Redazione	
Parliamo ancora di:	
- Generatore di frequenza campioni con standard al silicio	
- Dopo di questo il PACKET	pag. 70

Paolo MATTIOLI	
Proposta di Legge per Radioamatori	pag. 75

nuova campagna ABBONAMENTI '87

— A richiesta, fino al 31 marzo '87 —



ELETRONICA
FLASH

In accordo con la **MONACOR** - distribuita in Italia dalla Ditta GVH VECCHIETTI di Bologna, «**Elettronica FLASH**», ha la possibilità di proporre ai suoi Lettori, nella sua Campagna Abbonamenti 1987 (dal 1° gennaio al 28 febbraio '87), le seguenti DUE combinazioni con prodotti di questa rinomata Casa.

1ª combinazione: Abbonamento a FLASH e a scelta
L. 39.000 UNO dei seguenti articoli



DM75 Microfono
SI40 Stagnatore
PCH4 Terza mano con lente
MD806 Cuffia stereo

2ª combinazione: Abbonamento a FLASH e a scelta
L. 49.000 UNO dei seguenti articoli



ECM3003 Microfono
MD2000 Cuffia HiFi
BT15 Tester
MK200 Trapano

Se invece vuoi **RISPARMIARE** e sostenere la TUA Rivista
anziché L. 36.000 **L. 29.000** (senza dono)
... e solo per **studenti - Istituti - Scuole - Biblioteche e Club** (senza dono)
L. 28.000

4 sono i principali motivi per ABBONARSI a

«Elettronica FLASH»

Per il versamento, se non vuoi servirti del c/c Postale qui unito, puoi inviarci il tuo assegno bancario, oppure il Vaglia postale; ma non dimenticare di specificare nella causale da che mese vuoi iniziare l'abbonamento, oltre al tuo indirizzo **LEGGIBILE** e completo.

- 1) Non è facile trovare in edicola «Elettronica FLASH».
- 2) Non è facile disporre di una Rivista più ricca di articoli.
- 3) Non è facile avere in «OMAGGIO» cosa più utile e preziosa.
- 4) Non è facile disporre mensilmente di una vetrina aggiornata e completa sui prodotti di Inserzionisti qualificati.
Solo **E. FLASH** ti dà tanto in così poca spesa.
Solo **E. FLASH** oltre all'entità degli articoli ti dà i favolosi «TASCABILI».

Quindi, assicurati Elettronica FLASH e i suoi TASCABILI a prezzo bloccato. L'87 potrebbe riservarci delle sorprese finanziarie.

ELETRONICA
FLASH

Salve, ben trovato.

Hai già sfogliato frettolosamente la presente Rivista e hai notato la mancanza di CB Radio FLASH, di Computo ergo sum, e del c/c P.T. e, ti arrovelli per capirne la ragione? Eccoti un esempio di cosa si deve a volte sacrificare per mantenere le promesse e l'immagine.

Più volte ti è stato detto che non siamo molto propensi al diluire gli articoli; che nono ci piacciono le «telenovela».

Tutto perché in questo mese abbiamo dovuto pubblicare degli articoli «voluminosi» ma, che danno quel maggiore tocco di prestigio, di qualità, ad una Rivista di «elevato valore culturale» quale è E. Flash.

Non era possibile rimandarne oltre la pubblicazione. Se poi avessimo pubblicato anche l'articolo surplus Marelli che, come calendario d'uscita gli spettava, avresti trovato solo tre-quattro articoli.

Ammettilo, mi avresti linciato, abituato come sei, di trovarci sempre un mare di articoli.

Quanto al conto corrente P.P.T., era stato deciso di dare termine alla campagna abbonamenti (i nostri sostenitori sono sempre più numerosi - grazie) ma tali sono le richieste di prolungare la durata che, col benessere della ditta **MONACOR**, al momento di andare in macchina si è inserito la sola pagina della «campagna» per il mese di marzo.

Se hai deciso di fare ora l'abbonamento, anche perché puoi iniziare dal mese che più ti aggrada, utilizza uno dei c/c P.T. esposti da alcuni mesi in ogni numero di E.F.

Anche considerando qualche contrattempo, grazie all'ottimo — pubblico servizio «stampe» — delle nostre amate Poste, «abbonarsi» offre sempre un grande vantaggio. Come: — il forte sconto sul prezzo di copertina, considerando il dono — avere la certezza di non perdere alcun numero — bloccare il prezzo per un intero anno.

Considerando poi le voci di mercato, quest'ultimo, è certamente soggetto prima o poi ad aumentare, anche se stiamo facendo tutti gli sforzi per non colpire le tue tasche.

Se la nostra Rivista ti piace, se appaga i tuoi desideri, perché non diventare anche Tu un anello della lunga spina dorsale di E.F.?

Abbonarsi è rendere E.F. più forte, ancora più bella.

Abbonarsi è sostenere, finanziare la Tua «E.F.».

Scusami, devo lasciarti bruscamente, non ho più spazio; questo mese ho dovuto cedere anche il mio.

A presto risentirci e, scrivimi, mi farai sempre piacere. Anche questa è collaborazione. Ciao.



PALMANOVA
NUOVO POLISPORTIVO
21-22 marzo 1987



RADIORADUNO DI PRIMAVERA

3° CONVEGNO SULLA PROTEZIONE CIVILE MERCATINO DEL SURPLUS

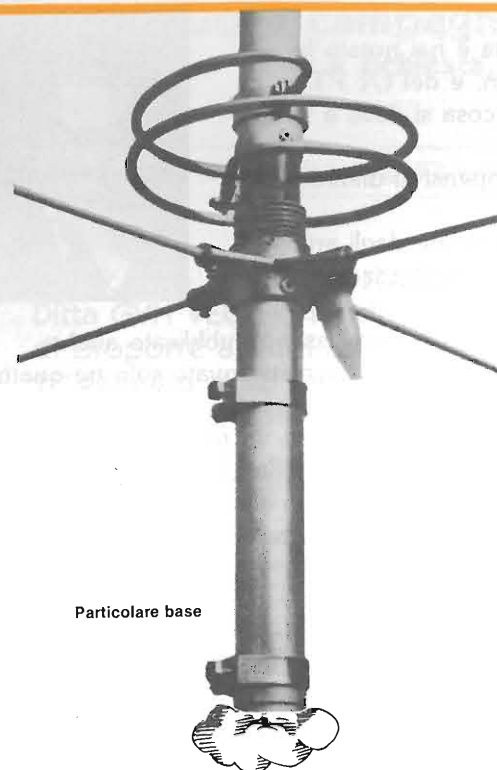
COMUNE DI PALMANOVA - PRO LOCO - EHS
CON IL PATROCINIO DELLA CCIAA DI UDINE

**SIGMA
ANTENNE**

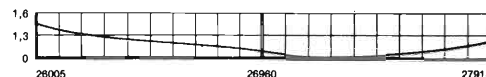
UNA GARANZIA!

MANTOVA 1

una qualità!



Particolare base

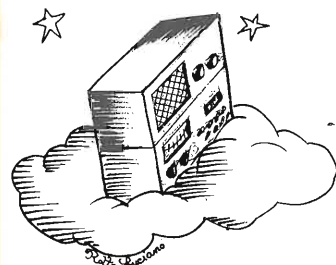


MANTOVA 1

Frequenza 27 MHz $5/8\lambda$

Fisicamente a massa onde impedire che tensioni statiche entrino nel ricetrasmittitore. SWR 1,1 : 1 a centro banda. Potenza massima applicabile 1500 W RF continui. Misura tubi impiegati \varnothing in mm.: 45x2 - 35x2 - 28x1,5 - 20x1,5 - 14x1. Giunzione dei tubi con strozzature che assicurano una maggiore robustezza meccanica e sicurezza elettrica. Quattro radiali in fiberglass con conduttore spiralizzato (Brevetto SIGMA) lunghezza m. 1,60. Connettore SO 239 con copriconnettore stagno. Montaggio su pali con diametro massimo mm. 40. Non ha bisogno di taratura, però volendo vi è la possibilità di accordatura alla base. Lunghezza m. 7,04. Peso Kg. 4,250.

Il diametro e lo spessore dei tubi in alluminio anticorrosione particolarmente elevato, ci ha permesso di accorciare la lunghezza fisica e conferire quindi all'antenna un guadagno e robustezza superiore a qualsiasi altra $5/8$ oggi esistente sul mercato.



...il settimo
giorno si riposò
ASCOLTANDO IL
BARACCHINO
SORMONTATO DA UNA
ANTENNA SIGMA



SOMMERKAMP SK-202R

**Il portatile professionale
per la banda VHF**



Il Sommerkamp SK-202R è un ricetrasmittitore costruito all'insegna della robustezza e della convenienza. I 200 canali della banda dei 140 ÷ 150 MHz, su cui opera l'apparecchio vengono selezionati mediante tre selettori Contraves con segmenti minimi di 10 kHz ciascuno, aumentabili di 5 kHz con l'apposito pulsante.

Lo SK-202R è dotato di emettitore di tono (a 1750 Hz) e di selezionatore del ripetitore (± 600 Hz). Non mancano naturalmente il controllo dello squelch, l'indicatore S-RF e due led indicatori canale occupato e Tx in atto.

Per l'uso professionale lo SK-202R è dotato di una ricca serie di accessori su richiesta. Può venire completato con la cuffia-microfono YH-2, per avere sempre le mani libere e con il contenitore supplementare per 6 pile stilo FBA-5. Per chi prevede frequenti spostamenti in auto vi sono l'adattatore PA3 e la staffa di supporto MMB21.

SOMMERKAMP

MELCHIONI ELETTRONICA

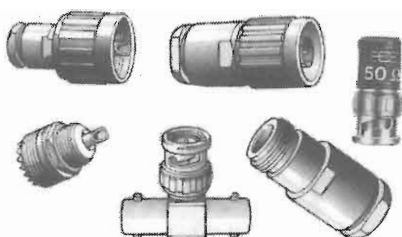
20135 Milano - Via Colletta, 37 - tel. (02) 57941 - Filiali, agenzie e punti di vendita in tutta Italia.
Centro assistenza De Luca (12DLA) - Via Astura, 4 - MILANO - tel. (02) 5696797

SIGMA ANTENNE s.n.c. di E. FERRARI & C.
46047 S. ANTONIO MANTOVA - via Leopardi 33 - tel. (0376) 398667

CAVI COASSIALI E CONNETTORI

Dope

Super low loss
50Ω coaxial cable
NUOVO H100 A BASSE PERDITE
USABILE FINO A 12.000 MHz!



	H 100	RG 213 (MIL-spec)
28 MHz	2,2 dB	3,6 dB
144 MHz	5,5 dB	8,5 dB
432 MHz	9,1 dB	15,8 dB
1296 MHz	15, dB	31, dB
28 MHz	2100 W	1700 W
144 MHz	1000 W	800 W
432 MHz	530 W	400 W
1296 MHz	300 W	220 W
Peso	122 g/m	152 g/m

PREZZO SPECIALE H 100: CONNETTORI per H 100:

- Rotolo 200 mtr. L. 1.550 il mtr.
- Rotolo 100 mtr. L. 1.750 il mtr.
- Rotolo 50 mtr. L. 1.950 il mtr.
- PL 259 cad. L. 5400
- UG21/U cad. L. 7500

CONNETTORI: N - BNC - UHF - TERMINAZIONI BNC e N, etc.
CAVI: RG34 - RG59/U - RG11/U - RG213/U - ecc.

AGENTE PER L'ITALIA:

DOLEATTO

Sede TORINO - via S. Quintino 40 - tel. 011/511271
Filiale MILANO - via M. Macchi 70 - tel. 02/6693383

ALTRI MODELLI DISPONIBILI
Materiali pronti a magazzino
Cataloghi a richiesta

PREZZI NETTI
+ IVA 18%



**mercato
postelefonico**

occasione di vendita,
acquisto e scambio
fra persone private

VENDO numerosi altoparlanti diverse marche, tra cui Peerless, Akay, Motorola, Marantz. Alcuni non sono mai stati usati.
Adriano Cagnolati - Via Ferrarese, 151/5 - 40128 Bologna - Tel. 372682.

PERMUTO pari prezzo, Concorde II + lineare BRL 200 Watt Bremi + mic. Bravo plus tavolo + alim. 5A + TMM 808 RMS Watt, Ros, adatt. antenna con RX Prof. possibilmente Kenwood + regalo decine di riv. Scienza e vita, Scienze dossier, Scienze digest, Scientific amer.
Pino Plantera - Via B. Vetere, 6 - 73048 Nardò (LE) - Tel. 0833/811387 (dopo le 22).

VENDO Enciclopedia della Montagna De Agostini 9 vol. tutta rilegata L. 280.000.
Antonio Rubino - Via De Franciscis, 84 - 81100 Caserta - Tel. 0823/467444 int. 57 ore ufficio.

RICHIEDERE le valvole che volete di ricambio, ci sono tutte. Speciali, octal, miniatura, subminiatura, ecc. Per ampi progetti ci sono: 6K7, EL32, 6K7, 6N7, 6V6, 6H6, Clajston, 2K28, 2K41, 2C43, 2J39, 2K25, 117N7, 117Z6, 5Z3, Z193, 1AZ, 2E26, 3D6, 12A6, 12K8, 65A7, 2E27, 8001, 715, 807, 1625, 1624, 814, 1619 ecc. Un'offerta speciale per lineari 4 pezzi valvola octal 6,3V, FN4 6FN5 L. 48.000. Strumenti, componenti, di tutti i generi, alimentatori, elettronici, schemi, amplificatori, ricevitori. Tutto a tubi elettronici. Con titor rotanti input 12 Volt C/C uscita alternata 125/220: 50, 400, 100, 400 Watt 400 Ω.
Silvano Giannoni - Via Valdinievole, 27 - 56031 Bientina - Tel. 0587/714006.

RTX INTEK 340 34 CH AM omologato. RTX Pacific SSB 1200 120 CH AM-FM-SSB. Lineare Galaxi 1000 600W AM - 1000W SSB preantenna 2G roswatt Bremi. Antenna Pulsar con rotore stol. Filtro TVI Daiva 1000W. Vendo tutto a L. 900.000 + s.p. anche separati. Chi compera il tutto regalo 20 m cavo RG 68 + 20 m cavo per rotore + antenna per macchina e lineare.
Massimo Dalla Guda - Via Apuana, 9/A - 54033 Carrara - Tel. 0585/76535.

VENDO amplificatore 20+20W per automobile a lire 50.000 con protezione.
Amplificatore 40+40W per automobile (survoltato) a lire 100.000. Telefonare ore pasti.
Andrea Dini - Via Collegio di Spagna, 17 - 40123 Bologna - Tel. 051/584238.

VENDO ZX Spectrum Plus con floppy-disk da 3"1/2, con registratore e joystick a L. 500.000, inoltre regalo all'acquirente oltre 100 programmi tra cui il G1FTU RTX RTTY, RX SSTV, RTX CX e altri in campo radio.
Carlo Poggio - Via Clotes, 14 - 10050 Sauze Doux - Tel. 0122/85019.

VENDO causa cessata attività microfono da tavolo Kenwood MC 50 imp. 600/50 kΩ ancora imballato L. 70.000.
RTX IC22 144 MHz quarzato 24 CH 1/10W FM L. 140.000. Telefonare ore pasti.
Roberto Baroncelli - Via Pasolini, 46 - 48100 Ravenna - Tel. 0544/34541.

VENDO C64 nuovo usato pochissimo con joystick e cento videogiochi a L. 300.000. Telefonare ore 14+17 o scrivere. Cambio anche con Polmar Tennis o Alan 88S.
Mariano Di Fiore - Largo Rahman, 5 - 90135 Palermo - Tel. 091/211838.

Patrocino:

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ASSOCIAZIONE PRO-LOCO



13° MERCATINO del Radioamatore

organizzato dall'Associazione Radioamatori Italiani
Sezione di Castellana Grotte



Castellana Grotte (Ba) 4-5 aprile 1987
Mercato Coperto - via Leuzzi

Recapiti: Segreteria Pro Loco, piazza Garibaldi (tel. 080-735191)
Sezione ARI, P.B. 87 - 70013 CASTELLANA GROTTA (Bari)

Il «MERCATINO» è soprattutto un momento di incontro tra vecchi e nuovi amici nel posto più caratteristico della Puglia.
Ad ogni visitatore verrà distribuito il biglietto d'ingresso gratuito alle «grotte», la cui fama e bellezza trascende i confini della nostra terra.

Questo tagliando cambierà la Sua vita. Lo spedisca subito.

Il mondo di oggi ha sempre più bisogno di "specialisti" in ogni settore. Un CORSO TECNICO IST Le permetterà di affrontare la vita con maggior tranquillità e sicurezza. Colga questa occasione. Ritagli e spedisca questo tagliando. Non La impegna a nulla, ma Le consente di esaminare più a fondo la possibilità di cambiare in meglio la Sua vita.

SÌ, GRATIS e...

assolutamente senza impegno, desidero ricevere con invio postale **RACCOMANDATO**, a vostre spese, informazioni più precise sul vostro ISTITUTO e (indicare con una crocetta)

- una dispensa in Prova del Corso che indico
- la documentazione completa del Corso che indico
(Sceglia un solo Corso)
- ELETTRONICA (24 dispense con materiale sperimentale)
- TELERADIO (18 dispense con materiale sperimentale)
- ELETTROTECNICA (26 dispense)
- BASIC (14 dispense)
- INFORMATICA (14 dispense)
- DISEGNO TECNICO (18 dispense)

Cognome _____

Nome _____

Età _____

Via _____ N. _____

C.A.P. _____ Città _____

Prov. _____ Tel. _____

Da ritagliare e spedire a:

IST ISTITUTO SVIZZERO
DI TECNICA
Via S. Pietro 49
21016 LUINO (VA)
Tel. 0332 - 53 04 69

108 A

ELETRONICA
FLASH

STRUMENTAZIONE ELETTRONICA USATA

CERCO per C64 schema e relativo software di un programmatore, e se possibile duplicatore diEPROM tipo 25XX e 27XX; ed inoltre se qualcuno è in grado di fornirmi indicazioni o schemi di come fare per collegare (con relativa interfaccia) il C64 a dei floppy Surplus da 5"1/4. Paolo Miani - Via Dante, 10 - 33040 Pradamano (UD) - Tel. 0432/670359.

VENDO per Commodore 64 stampante 803 L. 350.000, drive L. 350.000, 40 dischi novità puliti senza pubblicità L. 5.000 l'uno + 30 dischi nuovi doppia densità solo L. 1.500 tutto compreso. Anche spedizione in blocco, regalo Speedosplus. Telefonare la sera ore 20/21. Grazie. Giuseppe Borracci - Via Mameli, 15 - 33100 Udine - Tel. 0432/580157.

CAMBIO Computer QL ver. MGI + accessori, per Drive 1571 (x Commodore C128). Oppure con drive 1541 + MPS 803/1 stampante. Oppure con oscilloscopio stato solido 20 + 15 MHz, 2 canali. Vendo QL + accessori, per L. 550.000 trattabili, offerta sempre valida. Ernesto Libonati - Via Entella, 203/1 - 16043 Chiavari (GE) - Tel. 0185/304307.

VENDO programmi di giochi e utility per ZX Spectrum 48K. Richiedere elenco e/o modalità di acquisto. Grazie. Mauro Costa - Via Roccaione, 11 - 14100 Asti.

CERCO: Volume caratteristiche valvole «Brhams», alimentatore RX Marelli RP 34, RX A. Bacchini (copia del J.G.G209), RTX per 007 inglesi, canadesi, USA e tedeschi. Salvatore Alessio - Via Tonale, 15 - 10127 Torino - Tel. 011/616415.

RIVISTA Radio-electronics numeri settembre 1981, giugno 1980, ottobre 1980 compro anche fotocopie. Emanuele Bennici - Via Aquileia, 34/B - 90144 Palermo - Tel. 091/228182.

CERCO MKIII 19 offro in cambio registratore a bobine anno 60 circa a valvole in ottimo stato sia estetico che meccanico-elettronico oppure vendo a prezzo da definire. Telefonare ore 19.00 + 21.00. Carlo Scorsone - Via Bellinzona, 225 - 22100 Como - Tel. 031/540927.

VENDESI Apple IIe fornito delle seguenti schede d'interfaccia: 80 col. + 64 K Ram - Clock card orig. americana CCS - Video RGB Taxan - Sint. vocale S.A.M. - Quick loader X n. 8 eeprom - Scheda Amtor HB9BCS - Scheda Reply II - L. 900.000 non trattabili. Gabriele Bergami - Via Palestro, 43 - 44100 Ferrara - Tel. 98205.

VENDO ricevitore e trasmettitore separati Yaesu FR50B + FL50B, dai 10 a 80 metri + 11 e 45 + frequenzimetro digit. Zetagi da 0 a 50 MHz, più turner + 2 Mike da tavolo, tutto a lire 500.000. Qualsiasi prova. Ottime condizioni. Salvatore Ciccio - Via C. Battisti, 296 - 98100 Messina - Tel. 090/2931857.

VENDO per Spectrum: n. 11 cassette profess. con giochi, utilities L. 50 K; n. 4 libri programmi L. 30 K; G1FTU RTTY L. 15 K. Vendo ponte di misura R, L, C L. 60 K meccanica registratore nuova tipo K7 con regolatore L. 10 K; cerco per Spectrum: interfaccia RS 232 e Centronics con relativi programmi di gestione, TNC per packet-radio e relativo programma. Il tutto anche solo schemi e listati. Cerco IC202S e IC402 muniti di schemi.

Gian Maria Canaparo - Corso Acqui, T., 178 - 14049 Nizza M. - Tel. 0141/721347 sab. dom.

VENDO ricevitore e trasmettitore separati Yaesu FR50B - FL50B + frequenzimetro digitale Zetagi da 0 + 50 MHz + turner + 2 da tavolo. Il tutto a lire 500.000. Ottime condizioni. Qualsiasi prova. Salvatore Ciccio - Via C. Battisti, 296 - 98100 Messina - Tel. 090/2931857.

VENDO Yaesu FT101E da riparare L. 350.000. Vendo micro MH 1B8 L. 70.000. Vendo accordatore automatico Daiwa mod. CNA 2002, 2.5 KW P.E.P. Vendo Ranger AR3300 HF da 26.000 a 29.999 nuovo a L. 600.000. Grazie. Luigi Grassi - Località Polin, 14 - 38079 Tione (TN) - Tel. 0465/22709.

AIRMEC	248A	Analizzatore d'onda 5+300 MC
BARKER WILLIAMSON	410	Distorsimetro 20 Hz + 20 KHz
BOONTON	170	Q-metro
BOONTON	202H	Generatore di segnali 54 MC + 216 MC
BOONTON	207H	Univerter per 202H 100 KC + 55 MC
DANA	8110	Frequenzimetro 8 digit DC 50 MC
FLUKE	6160	Sintetizzatore di frequenza 1 MC + 160 MC
GENERAL MICROWAVE	454A	Misuratore di potenza termoelettrico 10 MC + 40 GHz
H.P.	250A/B	RX-Meter 500 KC + 250 MC
H.P.	331A	Distorsimetro
H.P.	410B	VTVM
H.P.	410C	Volmetro multifunzione
H.P.	431C	Misuratore di potenza
H.P.	612A	Generatore segnali AM - 450 + 1230 MC
H.P.	620A	Generatore segnali AM - 7 + 11 GHz
H.P.	608E	Generatore segnali AM-10 + 480 MC
H.P.	8551/851B	Analizzatore Spettro 10 MC + 12.4 GHz
H.P.	9862A	XY Plotter
POLARAD	1108M4	Generatore segnali 7 + 11 GHz
R.C.A.	WV98C	Voltohmyst
TEKTRONIX	491A	Analizzatore spettro 1,5 GHz + 12.4 GHz
TEKTRONIX	561A	Oscilloscopio a cassette
TEKTRONIX	564	Oscilloscopio memoria a cassette
TEKTRONIX	575A	Prova transistor tracciacurve
MARCONI	TF1041B	Vacuum tube voltmeter - 300 Mv + 300 V. fs
MARCONI	TF1066B	Generatore segnali AM/FM - 10 MC + 470 MC
MARCONI	TF1245/1247	Q-Metro 20 + 300 MC
MICRODOT	408B	Oscillatore di potenza 200 MC + 500 MC
MILITARI	TS418/U	Generatore segnali AM - 400 MC + 1000 MC
SINGER	FM10CS	Generatore segnali a moduli con oscilloscopio - misuratore di modulazione frequenza - fa da generatore campione e ricevitore - sensibilità 2 µV
SINGER	FM10	Idem come sopra - senza oscilloscopio
H.P.	3300	Generatore di funzione
E.N.I.		Amplificatore RF 100 KC + 250 MC - 5 W
H.P.	7100B	XY Recorder
TEKTRONIX	1L20	Cassetto analizzatore spettro 10 MC + 4.2 GHz
MILITARE	USM117	Oscilloscopio stato solido - compatto - CRT rettangolare - doppia traccia - DC 10 MC
NARDA		Accoppiatori direzionali vari
H.P.	532/536	Frequenzimetri a microonde vari

In alcuni casi anche un buon usato, ricondizionato, può essere utile: Hewlett Packard - Tektronix - Marconi - Boonton - Telonic - Singer - Panoramic - Avo - Kay - Ailtech - Wayne Kerr - Leader - R.C.A. - Sprague - General Radio - Quan-Tech Lab. - Rohde Schwarz - Microdot - Ballantine - Jerrold - Polarad - Narda - Esi - etc.

Non abbiamo catalogo generale, fateci richieste dettagliate!

DOLEATTO Componenti
Elettronici s.n.c.

V.S. Quintino 40 - 10121 TORINO
Tel. 511.271 - 543.952 - Telex 221343
Via M. Macchi 70 - 20124 MILANO Tel. 669.33.88

UN RICEVITORE SU MISURA IN AM-FM-LSB-USB-CW

PER CB E BANDE AMATORIALI

(seconda parte)

Luigi Colacicco

La volta scorsa abbiamo analizzato i primi due moduli di questo versatile progetto. Questa volta ci occupiamo degli altri tre. Come abbiamo visto la volta scorsa si tratta di moduli che possono essere realizzati e impiegati indipendentemente l'uno dall'altro; ci auguriamo perciò che con qualcuno di questi moduli possiamo aiutarvi a risolvere qualche problema.

Rivelatore SSB (figura 1)

Il circuito si presenta un po' più complesso di quanto siamo abituati a vedere. La relativa complessità ha dato però i suoi frut-

ti. Volevamo realizzare qualcosa di molto stabile e ci siamo riusciti. Inizialmente avevamo pensato a un BFO quarzato, ma nei negozi in cui abbiamo chiesto quarzi con frequenza di lavoro di 455 KHz siamo stati guardati con commiserazione, perché ci eravamo illusi di trovare simili componenti.

Alcune telefonate (attendiamo da un giorno all'altro una lettera di ringraziamento dalla SIP) ci hanno dato la certezza di quello che temevamo: questi quarzi non sono disponibili neanche presso i vari centri di assistenza di alcune marche che li monta-

no nei loro apparecchi. Il titolare di uno di questi centri si è premurosamente offerto di ordinarceli in Germania (!).

Dopo tale disavventura avevamo deciso con un certo scoraggiamento di ripiegare sulla solita media frequenza a 9 MHz; avremmo potuto perciò realizzare il BFO con dei quarzi CB oppure con quelli a corredo del filtro a quarzo che avremmo dovuto inevitabilmente inserire nel canale di media frequenza, per restringere la banda passante. Ma volendo evitare ad ogni costo di spendere 100.000 lirette per un filtro, abbiamo spremuto le meningi fino a che si è accesa la classica «lampadina» in testa: anche i filtri ceramici possono essere usati negli oscillatori, con il vantaggio che costano poche migliaia di lire. Ecco quindi il BFO realizzato con TR1 e FC1.

I due compensatori C2 e C3 consentono di spostare leggermente la frequenza di lavoro di FC1. L'oscillatore è eccezionalmente stabile. La deriva misurata entro i primi 5 minuti di funzionamento è inferiore a 15 Hz (avete letto giusto: proprio 15 Hz), dopo non si hanno praticamente più variazioni. Meglio di così!...



Amplificatore di media frequenza con rivelatore AM



Convertitore

- | | |
|--------------------------------|--|
| R1 = 150 kΩ | C9 = 12 pF |
| R2 = 1 kΩ | C10 = 10 nF |
| R3 = 220 Ω | C11 = 22 nF |
| R4 = 1,5 kΩ | C12 = 47 nF |
| R5 = 47 kΩ | C13 = 100 μF - 25V |
| R6 = 22 kΩ | C14 = C15 = 47 nF |
| R7 = 820 Ω | C16 = 10 nF |
| R8 = 330 Ω | C17 = 4,7 nF |
| R9 = 820 Ω | C18 = 33 nF |
| R10 = 68 kΩ | C19 = 2,2 μF - 16V |
| R11 = 56 Ω | C20 = 470 nF |
| R12 = 1 kΩ | TR1 = BF 244 |
| R13 = 220 Ω | TR2 = TR3 = TR4 = BF 198 |
| R14 = 220 Ω | D1 ÷ D4 = AA 118 |
| R15 = 220 Ω | JAF1 = 1 mH |
| R16 = 100 Ω | FC1 = doppio filtro ceramico 455 KHz - SFD 455 |
| R17 = 1,2 kΩ | MF1 = media frequenza 455 KHz - nucleo giallo |
| R18 = 47 kΩ | MF2 = media frequenza 455 KHz - nucleo bianco |
| R19 = 12 kΩ | MF3 = media frequenza 455 KHz - nucleo nero |
| C1 = 33 pF | |
| C2 = C3 = 6÷30 pF compensatore | |
| C4 = 33 pF | |
| C5 = 8,2 pF | |
| C6 = C7 = C8 = 47 nF | |

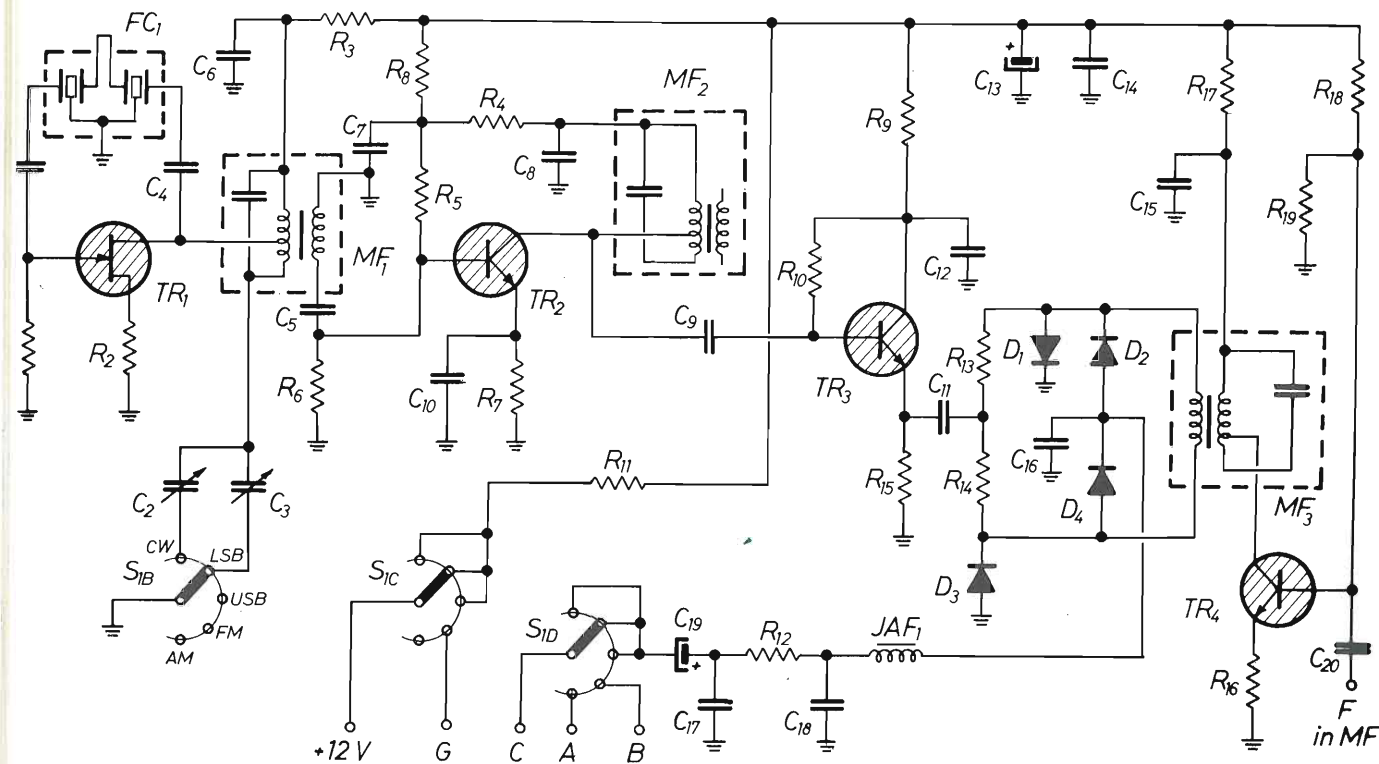


figura 1 - Rivelatore SSB.

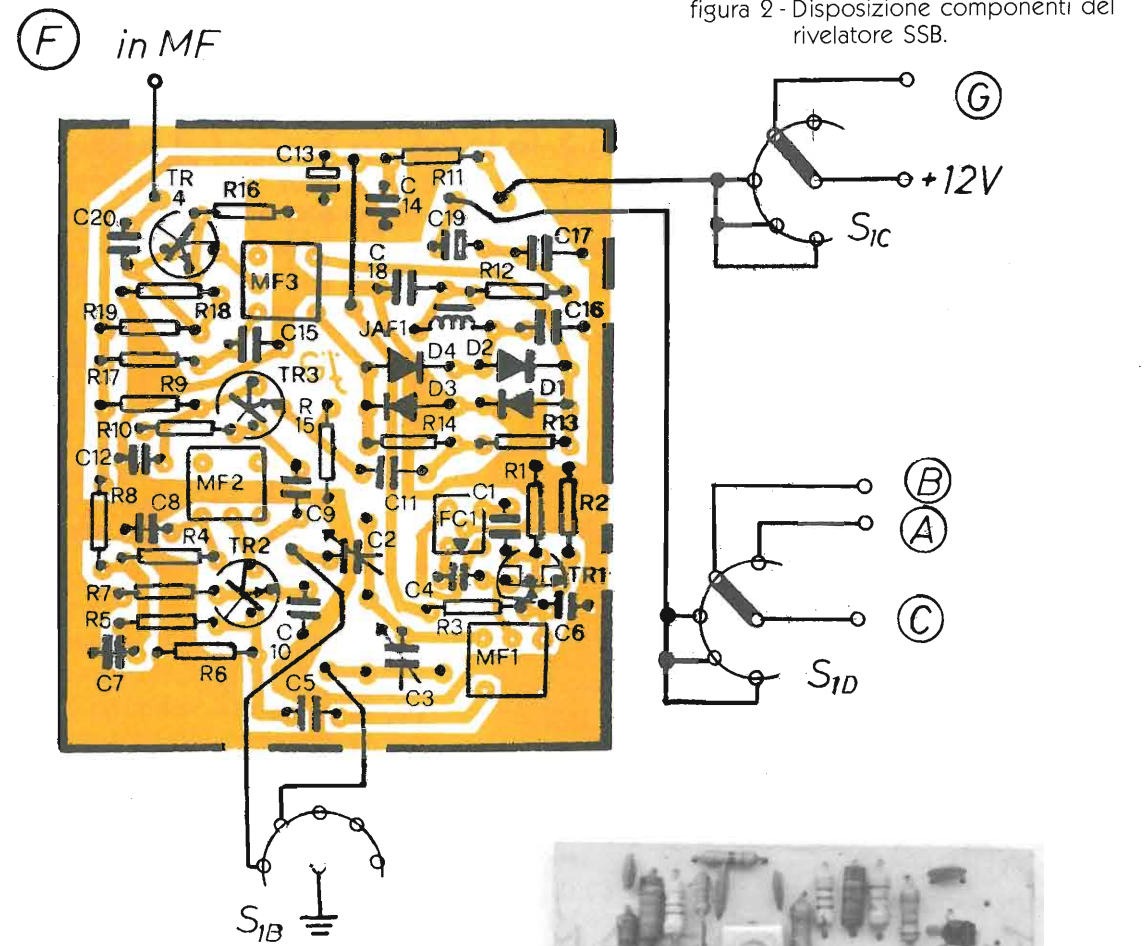
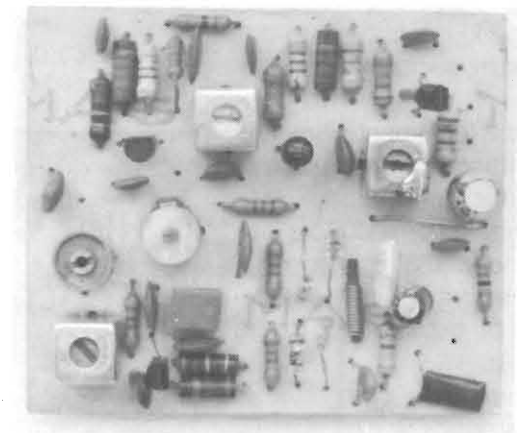


figura 2 - Disposizione componenti del rivelatore SSB.



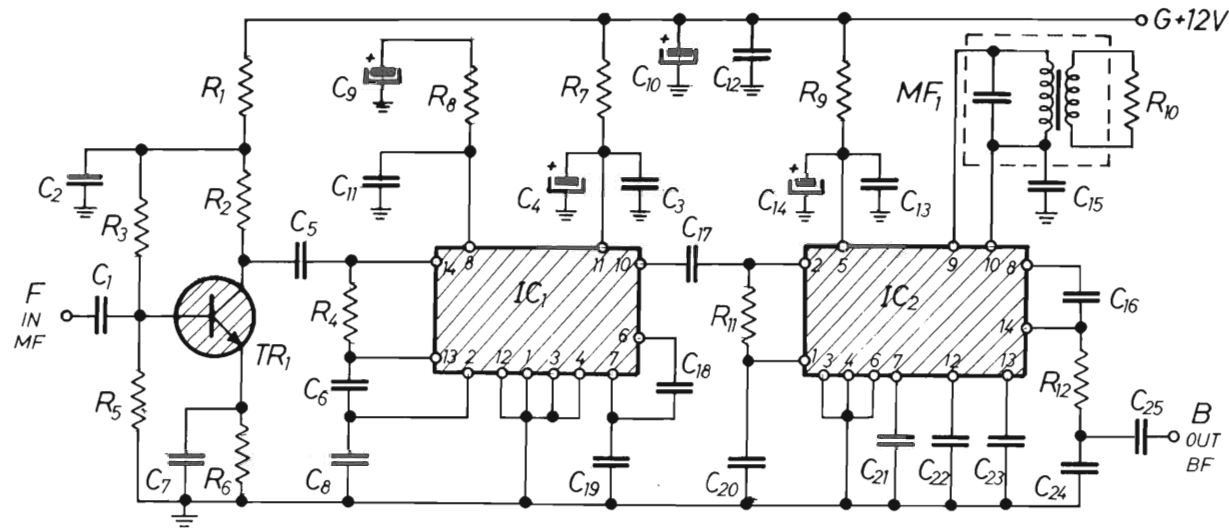
TR2 è un amplificatore separatore seguito da un emitter follower realizzato con TR3.

Il rivelatore SSB del tipo ad anello, realizzato con R13-R14-D1-D2-D3-D4, riceve il segnale generato dal BFO (attraverso C11) e quello di media frequenza, applicato al punto (F) in RF e ulteriormente amplificato da TR4.

Il commutatore S1b/S1c/S1d (più S1/a inserito nello schema della media frequenza che abbiamo visto la volta scorsa) è previsto per il caso che questo modulo venga usato per la realizzazione di un ricevitore AM-FM-LSB-USB-CW, ma è ovvio che poi ognuno si regolerà a seconda delle proprie esigenze.

A questo punto qualche «gran maestro» della radiofrequenza si sbizzarrirebbe con formule chilometriche per dimostrare come e perché i quattro diodi del rivelatore ad anello dovrebbero avere uguali caratteristiche (quelle reali, non quelle dichiarate dal costruttore) e noi non potremmo che dargli pienamente ragione; per contro però possiamo assicurare i lettori che abbiamo usato varie volte questo tipo di rivelatore con i primi quattro diodi avuti fra le mani, avendo sempre ottenuto prestazioni soddisfacenti. Ecco la taratura di questo modulo:

figura 3 - Demodulatore FM.



— collegare un probe RF alla base di TR2 e disporre S1a/S1b/S1c nella posizione USB;

— ruotare il nucleo di MF1 in modo da attivare l'oscillatore; togliere il probe RF e al suo posto collegare un frequenzimetro digitale;

— regolare lentamente il nucleo di MF1 affinché la frequenza di oscillazione sia di 456,5 KHz;

— disporre il commutatore nella posizione LSB e regolare il compensatore C3 per una frequenza di oscillazione pari a 453,5 KHz;

— disporre poi il commutatore nella posizione CW e regolare C2 in modo che il frequenzimetro legga 455,8 KHz.

È naturale che alcuni Hz in più o in meno rispetto alle frequenze indicate non pregiudicano il buon risultato finale. Dopo di ciò è sufficiente:

— togliere il frequenzimetro e collegare il probe RF sull'emettitore di TR3;

— disporre il commutatore nel-

R1 = 1,8 kΩ

R2 = 390 Ω

R3 = 3,3 kΩ

R4 = 1 kΩ

R5 = 2,2 kΩ

R6 = 470 Ω

R7 = 56 Ω

R8 = 10 kΩ

R9 = 56 Ω

R10 = 680 Ω

R11 = R12 = 1 kΩ

C1 = C2 = 47 nF

C3 = 100 nF

C4 = 100 μF - 25V

C5 = C8 = 22 nF

C9 = 4,7 μF - 25V

C10 = 100 μF - 25V

C11 = 47 nF

C12 = C13 = 100 nF

C14 = 100 μF - 25V

C15 = 56 pF

C16 = 10 nF

C17 = C18 = 22 nF

C19 = 22 pF

C20 = 4,7 nF

C21 = 10 nF

C22 = 22 nF

C23 = 2,2 nF

C24 = 10 nF

C25 = 100 nF

IC1 = TBA 120

IC2 = MC 1358

TR1 = BF 199

MF1 = media frequenza 455 KHz - nucleo giallo

la posizione CW e ruotare il nucleo di MF2 per la massima ampiezza della radiofrequenza;

— per la taratura di MF3 è necessario bloccare in qualche modo il BFO. Lo si può fare collegando provvisoriamente a massa il gate di TR1 (un pezzo di filo con due pinzette coccodrillo agli estremi si presta ottimamente allo scopo);

— poi occorre applicare un segnale a 455 KHz al punto (F) IN RF e collegare il probe RF in parallelo al secondario di MF3;

— ruotare il nucleo di MF3 per il migliore accordo.

Naturalmente dopo la taratura occorre togliere il collegamento fra la massa e il gate di TR1.

Demodulatore FM (figura 3)

Prima di ogni cosa precisiamo che questo circuito, pur essendo previsto con l'uso in NBFM (modulazione di frequenza a banda stretta) a 455 kHz, può essere agevolmente usato anche con media frequenza a 10,7 MHz. Per fare ciò è sufficiente sostituire MF1 con una media da 10,7 MHz di colore arancio e togliere R10.

Tutto il circuito impiega tre elementi attivi: TR1-IC1-IC2. TR1 è il solito amplificatore RF; segue poi IC1 che ha lo scopo di introdurre una ulteriore notevole amplificazione. IC1 inoltre funziona anche come limitatore; tale funzione è indispensabile per sopprimere una eventuale e indesiderata modulazione di ampiezza. In FM infatti è molto importante che il segnale RF da trattare abbia una ampiezza quanto più costante possibile. A ciò provvede appunto IC1 e una parte di IC2 che contiene, anch'esso, alcuni stadi amplificatori limitatori seguiti dal

demodulatore vero e proprio. I resistori inseriti fra i piedini 14 e 13 di IC1 (R4) e 2 e 1 di IC2 (R11) stabiliscono l'impedenza d'ingresso dei due integrati.

L'uscita BF dispone di un semplice filtro passa basso costituito da R12-C24. La taratura:

— applicare al punto (F) IN RF un segnale a 455 KHz modulato in frequenza; collegare al punto (B) OUT BF un oscilloscopio (va

bene anche un voltmetro elettronico per AC) opportunamente predisposto;

— ruotare il nucleo di MF1 per la massima ampiezza del segnale BF demodulato.

È ovvio che se il circuito viene realizzato in versione 10,7 MHz, il segnale di taratura all'ingresso deve avere una frequenza uguale.

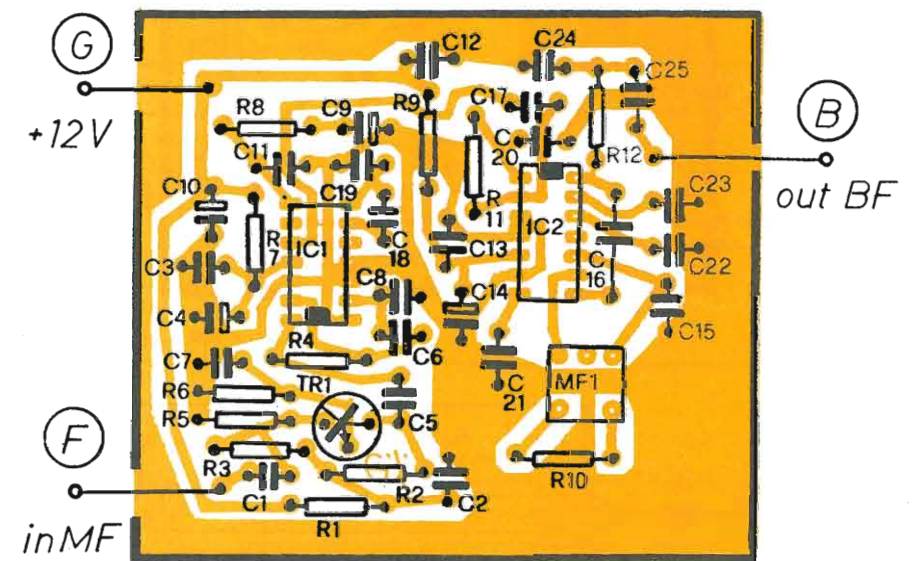


figura 4 - Disposizione componenti del demodulatore FM.

Amplificatore BF (figura 5)

L'ultimo modulo è quello relativo alla bassa frequenza. Non si tratta di qualcosa di eccezionale, ma nemmeno «buttato lì» come abbiamo visto anche in apparecchi commerciali con nomi prestigiosi. L'amplificatore vero e proprio ruota intorno a IC1 e IC2, mentre TR1-IC3-TR2 fanno parte dello squelch.

Il segnale rivelato, dopo essere stato selezionato dal commutatore di funzione, viene applicato al punto © IN BF e dopo essere stato regolato in ampiezza dal potenziometro di volume R1, viene filtrato da IC1. Questo è l'elemento attivo di un filtro passa basso del secondo ordine, avente un'attenuazione fuori banda di 12 dB/ottava e con frequenza di taglio a 3 KHz circa. Gli elementi che determinano la frequenza di taglio sono R4-R5-C4-C5. Con questo filtro il segnale di bassa frequenza viene energeticamente «ripulito», la-

sciando passare quasi esclusivamente solo il segnale necessario per la normale comprensione del messaggio ricevuto. All'amplificazione di potenza provvede IC2. R10-C12 impediscono ogni possibilità di oscillazione da parte di IC2, il quale viene aiutato nell'ottima reiezione del ripple dal condensatore C8. Il guadagno di IC2 invece è inversamente proporzionale alla resistenza di R9.

Lo squelch è un particolare circuito, grazie al quale quando all'antenna del ricevitore non arri-

va alcun segnale oppure quando questo è inferiore alla soglia prestabilita, l'altoparlante del ricevitore resta muto. È facilmente comprensibile che un tale dispositivo è molto utile durante i lunghi ascolti di segnali saltuari su una ben precisa frequenza. In questo caso infatti l'altoparlante resta inattivo durante l'attesa, per attivarsi in presenza di un segnale in antenna. Vediamo come funziona. Il punto ① va collegato al medesimo punto dell'amplificatore di media frequenza. Essendo TR1 un source follower,

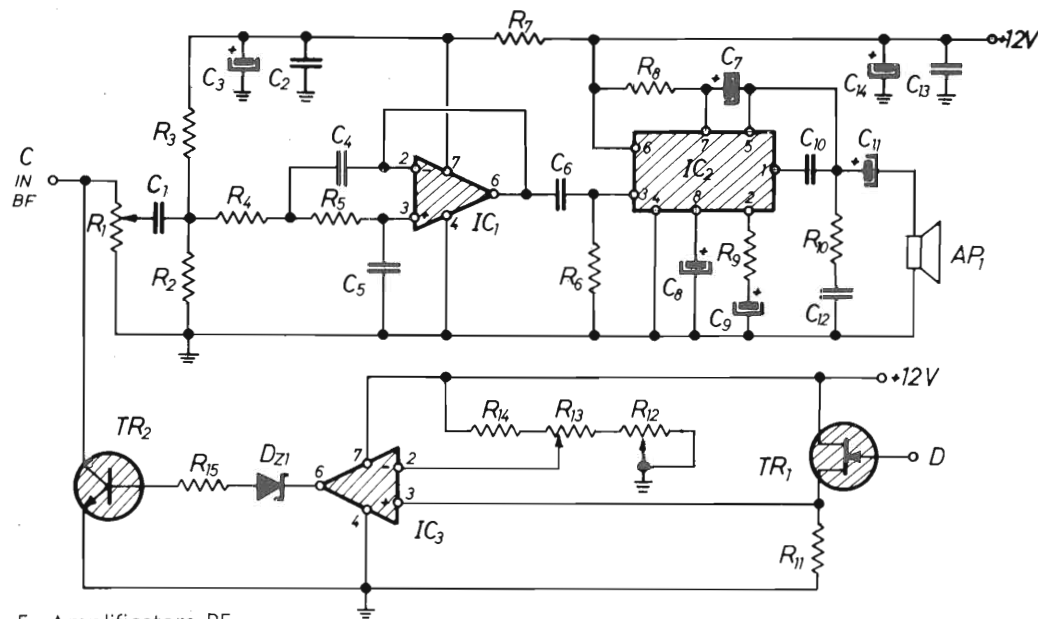


figura 5 - Amplificatore BF.

R1 = 10 k Ω - potenziometro logaritmico	C6 = 100 nF
R2 = R3 = 100 k Ω	C7 = 100 μ F - 16V
R4 = R5 = 1 k Ω	C8 = 47 μ F - 16V
R6 = 15 k Ω	C9 = 100 μ F - 16V
R7 = 100 Ω	C10 = 220 pF
R8 = 56 Ω	C11 = 470 μ F - 16V
R9 = 270 Ω	C12 = 220 nF
R10 = 1 Ω	C13 = 100 nF
R11 = 15 k Ω	C14 = 1000 μ F - 25V
R12 = 4,7 k Ω - trimmer verticale miniatura	IC1 = LF 351
R13 = 4,7 k Ω - potenziometro lineare	IC2 = TBA 820
R14 = 5,6 k Ω	IC3 = LF 13741
R15 = 82 k Ω	TR1 = BF 244
C1 = C2 = 100 nF	TR2 = BC 237
C3 = 100 μ F - 25V	DZ1 = zener 7,5V - 0,5W
C4 = C5 = 33 nF	AP1 = altoparlante 8 Ω - 2W

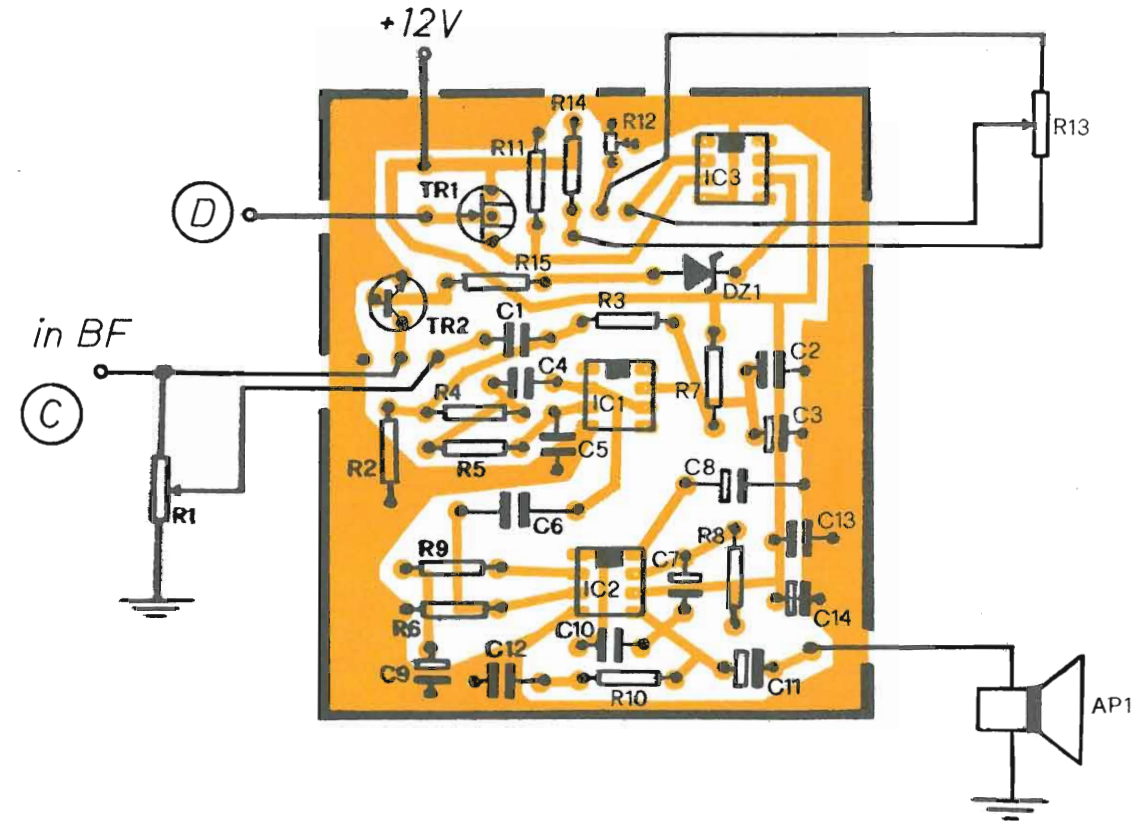
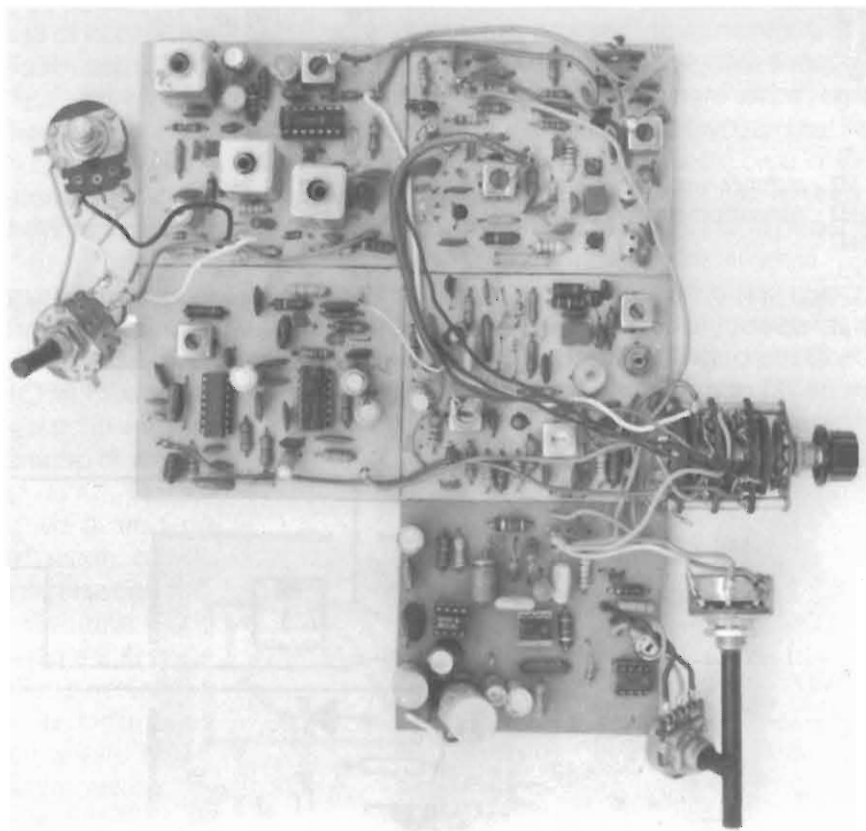


figura 6 - Disposizione componenti dell'amplificatore BF.

noi abbiamo sul source una tensione variabile da circa 6V (assenza di segnale in antenna) a circa 2,5V con un segnale fortissimo in antenna. Dopo aver tarato il circuito, regolando oppor-

tunamente il potenziometro R13 (controllo della soglia d'intervento) l'ingresso invertente del comparatore IC3 si trova ad essere polarizzato con una tensione inferiore a quella del piedino 3. La

sua uscita va quindi a un potenziale di circa 11V, che, mediante R15, polarizza la base di TR2, costringendolo alla conduzione e cortocircuitando verso massa il segnale di bassa frequenza ap-



Ricevitore completo

plicato al punto © IN BF. Si ha per conseguenza che l'altoparlante resta muto: non diffonde cioè il fastidioso fruscio tipico dei ricevitori.

Quando invece in antenna arriva un segnale, la tensione al piedino 3 di IC3 scende a un valore inferiore al potenziale presente al piedino 2. La tensione all'uscita di IC3 scende a meno di 1V, interdicendo TR2. È ovvio che ora il segnale BF non è più influenzato e dopo l'amplificazione viene diffuso da AP1.

Il potenziometro R13 regola la soglia di intervento dello squelch: stabilisce cioè l'ampiezza minima che deve avere il segnale ricevuto, affinché lo squelch possa sbloccarsi. Tale segnale deve essere tanto più ampio, quanto più il cursore di R13 risulta regolato verso R12. Lo squelch risulta disattivato completamente quando R13 è ruotato completamente verso R14. Per la taratura occorre agire solo su R12, nel modo che segue:
— regolare provvisoriamente R12

completamente verso la massa;
— ruotare R13 completamente verso R14 e cortocircuitare a massa l'ingresso d'antenna del convertitore. In questa condizione l'altoparlante deve diffondere il fruscio del ricevitore;
— ruotare ora lentamente R12, in senso inverso a prima, affinché l'altoparlante interrompa bruscamente il fruscio tipico del ricevitore. Ottenuto ciò, la regolazione di R12 è terminata. E con ciò finisce anche la descrizione del ricevitore.

ENTE FIERA
COMUNE DI MONTICHIARI
Provincia di Brescia

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI
ITALIANI
SEZIONE DI BRESCIA

1^a MOSTRA MERCATO RADIANTISTICO

Electronica - Computer - Modellismo - Fai da te

11-12 aprile 1987

CENTRO FIERISTICO MONTICHIARI

INGRESSO AL PUBBLICO L. 1.000 - PARCHEGGIO GRATUITO

ELETTRONICA Vi attende
FLASH al suo Stand



COMPLESSO FIERISTICO DI MONTICHIARI - CAPANNONI CHIUSI - 3000 POSTI MACCHINE

PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI DELLA MOSTRA TEL. 030/961148

Arrivano i Lafayette

CB Omologati
40 canali
AM-FM



Nella gamma Lafayette
trovi il CB che fa per te,
dal portatile
al mezzo mobile.
Tutti rigorosamente
omologati: 40 canali AM-FM

marcucci S.p.A.

Scienza ed esperienza in elettronica
Via F.lli Bronzetti, 37 - Milano - Tel. 7386051

AUTOMATIZ- ZIAMO IL CONTEGGIO DEL NOSTRO TIRO A SEGNO

Luciano Vannini

Viene descritto un sistema di conteggio automatico per poligoni di tiro, basato sul rivelamento delle vibrazioni causate dal proiettile che colpisce la sagoma.

Quando mi è stato posto il problema di realizzare un sistema di conteggio automatico per un poligono di tiro locale, non poche sono state le incertezze prima di trovare un sistema pratico ed affidabile.

Rivelare il passaggio di un proiettile attraverso una sagoma, che per ragioni di sicurezza deve essere di materiale perforabile

quale legno, faesite etc., crea non pochi problemi al progettista; infatti la notevole capacità di penetrazione di un proiettile rende inutilizzabile in breve tempo qualsiasi sistema basato su contatti meccanici.

Il sistema scelto è stato quello di rivelare la componente ultrasonica della vibrazione della sagoma-bersaglio all'atto della

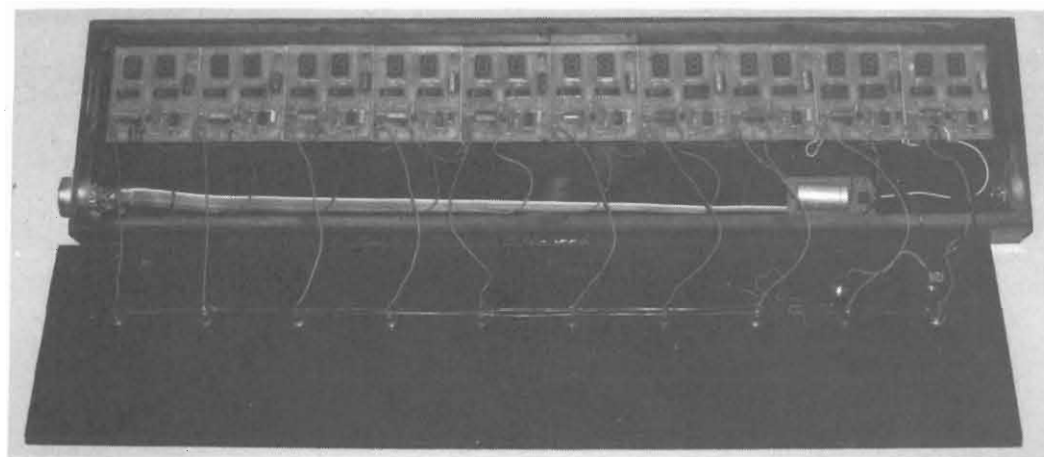
sua perforazione. Si sono raggiunti così due scopi, primo quello di ottenere un sistema robusto e affidabile, secondo quello di poter allocare il sensore lontano dalla zona attiva della sagoma, ad esempio sul supporto della medesima se meccanicamente collegato salvaguardandolo da tiratori troppo abili.

Il sistema si compone di tre parti: un sensore da collegare rigidamente al bersaglio, un circuito amplificatore-formatore d'impulso da collocare il più vicino possibile al bersaglio, un contatore.

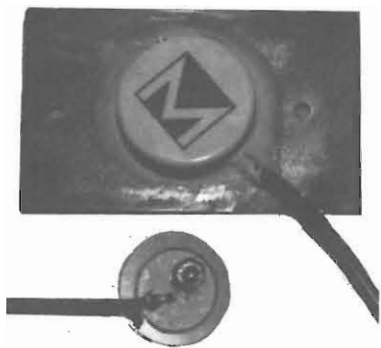
Sensore

Come sensore si è usata una cialdina piezo (dischetto di ottone su cui è riportato uno strato di materiale piezoelettrico) incollata su una piastrina metallica avente sia lo scopo di trasmettere a questa le vibrazioni, sia di proteggerla da eventuali schegge; si è provveduto poi a rendere il sensore a prova di acqua incapsulandolo in una scatoletta sigillata con silicone.

I terminali del cavetto di collegamento devono essere saldati uno (la calza) sul dischetto di ottone, l'altro sulla metallizzazione



Pannello contapunti 10 sagome vista interna



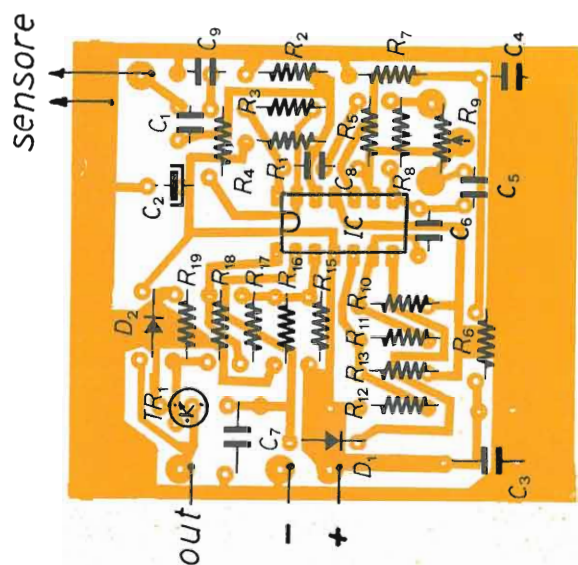
Sensore prima e dopo l'incapsulamento

del riporto piezoelettrico. Su quest'ultimo si dovrà saldare anche un piccolo peso di ottone (ad esempio un dado di tre quattro mm).

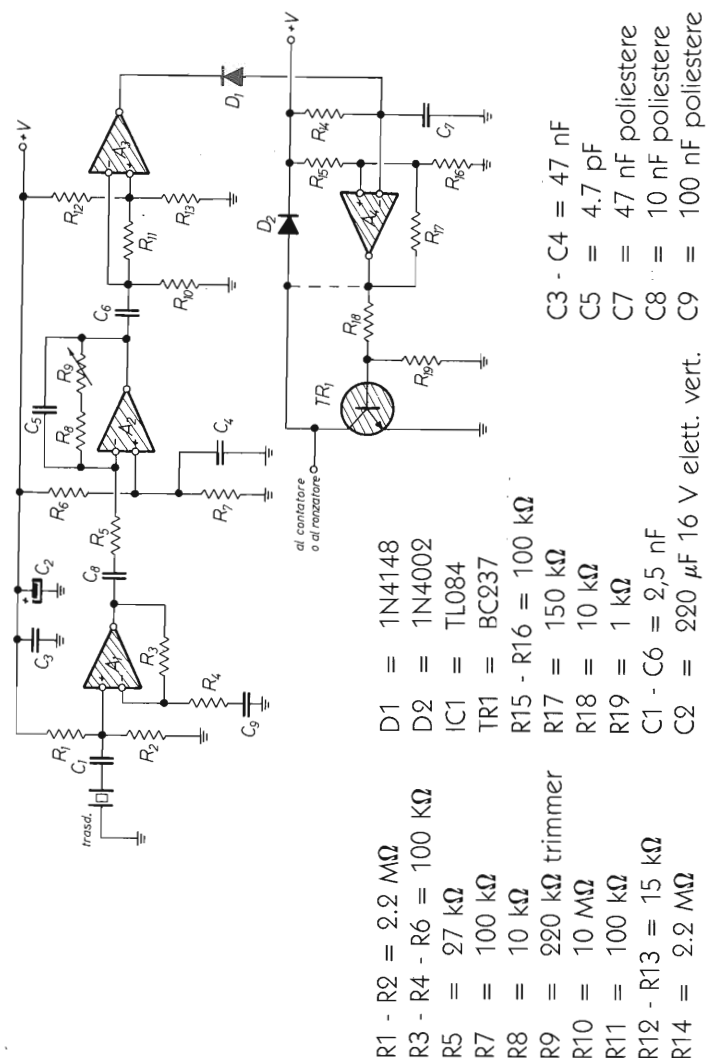
Non tutte le cialdine in commercio presentano la medesima sensibilità, per questo è previsto nel circuito amplificatore un controllo di sensibilità (R9), nei prototipi costruiti sono state usate cialdine recuperate da buzzer MURATA tipo PKB9-3AO che hanno dimostrato ottima sensibilità.

Amplificatore-formatore

Il segnale proveniente dal trasduttore, amplificato da A1 e da A2, il cui guadagno è regolabile tramite il trimmer R9, è squadrato da A3. I treni di impulsi così ottenuti hanno l'effetto di scaricare il cond. C7, la cui carica viene di volta in volta ripristinata da R14. A4, configurato come trigger di schmitt, provvede a fornire in corrispondenza di ogni treno di impulsi un impulso unico della durata approssimativa di .1 sec., perfettamente adatto ad essere ora trasmesso lungo una linea anche molto lunga, nell'ipotesi che l'utilizzatore sia il circuito contatore. Per questo scopo si dovrà eseguire anche il ponticello indicato a tratteggio tra l'u-



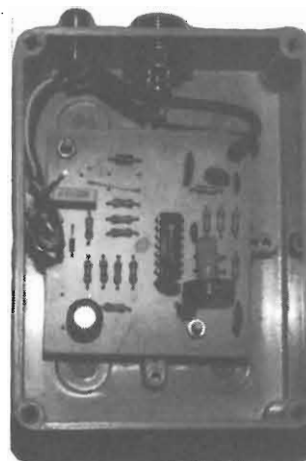
Mapa componenti amplificatore-formatore



Contatore

Il segnale proveniente dall'uscita di A4 avrebbe caratteristiche tali da poter pilotare direttamen-

te un integrato contatore C-MOS, ma le distorsioni introdotte dalla linea di collegamento (lunga in un prototipo costruito dall'autore 800 m) originerebbero falsi

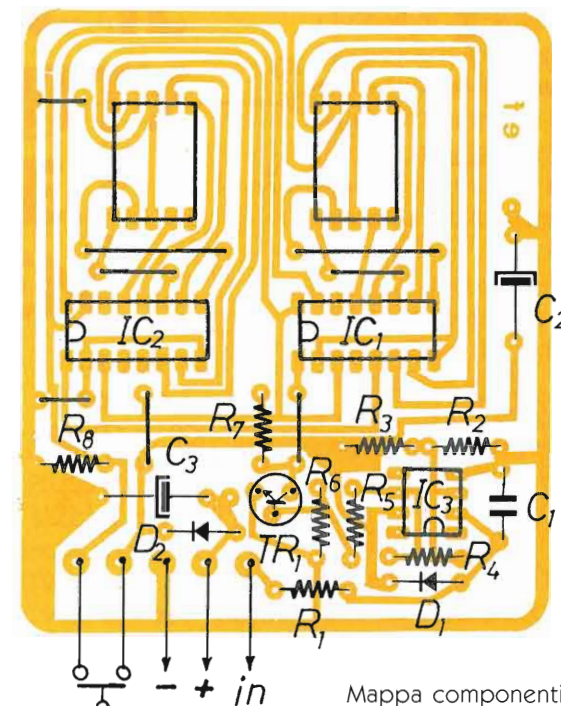


Circuito amplificatore-formatore

scita di A4 e il collettore di TR1 (non montato).

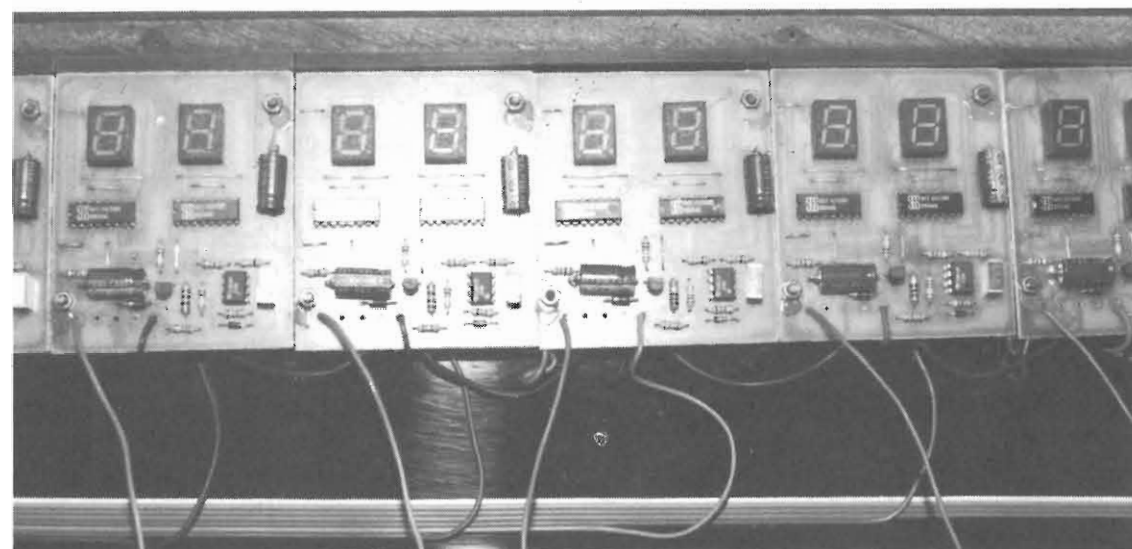
Nel caso si preferisca invece una semplice indicazione acustica di bersaglio colpito si dovrà montare sulla basetta il complesso R18, R19, TR1 e collegare un buzzer piezo tra il collettore di TR1 e la linea di alimentazione positiva.

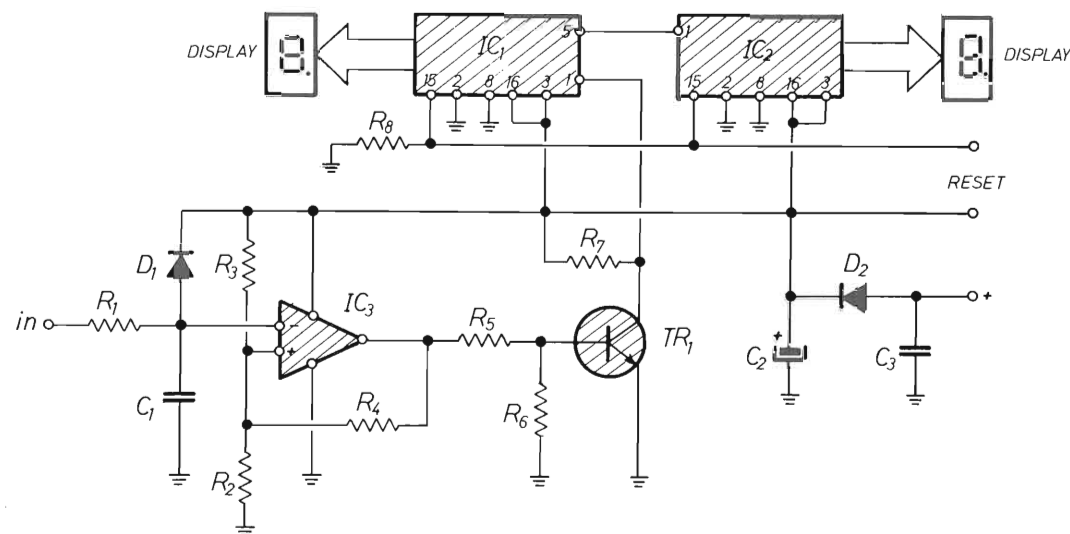
In quest'ultima configurazione il circuito è stato usato dall'autore come «ripetitore di bussata» fissando il sensore alla porta della propria abitazione, (è stato necessario portare il condensatore C7 al valore di 1 μF allo scopo di allungare la durata dell'im-



Mapa componenti contatore

Pannello contapunti 10 sagome vista interna ravvicinata





R1 = 56 k Ω	D1 = 1N4148
R2 - R3 = 220 k Ω	D2 = 1N4002
R4 = 270 k Ω	IC1 - IC2 = CD4026
R5 - R7 - R8 = 10 k Ω	IC3 = TL081
R6 = 1 k Ω	Display = TIL 702 - FND500
C1 = 220 nF poliestere	TR1 = BC 237
C2 - C3 = 100 μ F 16 V elett. orizz.	

Schema elettrico contatore

conteggi.

Per eliminare questo inconveniente si è usato un filtro passa-basso (R1, C1), uno squadratore (IC3) ed un adattatore di livello (TR1), ottenendo un funzionamento perfetto anche alle massime distanze di collegamento.

ANNO NUOVO
PROGRAMMA NUOVO...

COMMODORE PLUS4 OLTRE IL BAUDOT... RTTY CON ASCII E SPLIT SCREEN

Mario Vezzani IV3VMI

Carissimi amici e colleghi permettetemelo, innanzi tutto ho ricevuto molta corrispondenza e telefonate riguardo il precedente articolo 7-8/86 ed è per questo che mi sono deciso in tempi brevi a presentare l'implementazione ASCII nonché un originale split screen per la suddetta macchina nonché per i possessori di C16 con espansione a 64 KRAM + espansione RS232 che so già esistenti.

In questo articolo non presento il programma caricatore ma la mappa di memoria contenente i codici mnemonici del listato L/M che con poche e semplici istruzioni caricherete sul vostro PC.

Ho adottato questo sistema perché si ha la possibilità grazie al PLUS4 di trascrivere un programma L/M direttamente nella vostra macchina senza sprecare ore di lavoro (indubbiamente onerose per chi lo deve svolgere), nella stesura di un primo programma caricatore BASIC per il conseguente caricamento di un programma L/M.

Questo differente modo di lavorare sul PLUS4 esiste già in una ROM del sistema per cui non avrete neanche l'onere di caricare un SOFTWARE che vi dia tale possibilità, vedi C64 ecc., peculiarità molto potente e da prendere in seria considerazione nei vostri futuri acquisti nel campo dei PC ecc.

Fatte queste piccole ma molto importanti considerazioni non rimane altro che rimbocarsi le maniche e incominciare... Auguro a tutti perciò un buon lavoro ed ancora grosse soddisfazioni e sorprese... positive dalla vostra macchina.

Entrate in modalità MONITOR come già spiegato su E.F. 7-8/86 nonché E.F. 11/86 (turbo tape ecc.). Posizionatevi alla locazione 1029 con il comando M 1029 >return<.

Apparirà sul vostro video tutta una serie di locazioni di memoria in formato ASCII.

Il primo codice a sinistra è la vostra posizione in memoria, la parte centrale numerica sono i codici esadecimali della zona di

memoria dove voi siete posizionati, mentre l'ultima parte a destra è la mappa ASCII dei codici esadecimali appena descritti.

Con il cursore spostatevi sulla prima locazione disponibile del Vostro video subito dopo la locazione di riferimento che sta all'inizio della parte sinistra del listato 1/M in formato ASCII. Digitate all'interno di ogni casella (8 per ogni riga) i nuovi numeri (codici mnemonici esadecimali) come da listato riportato sulla Rivista.

Date il >return< solo alla fine di ogni otto caselle cioè una riga completa del video per confermare i nuovi dati. Ignorate per il vostro caricamento tutto quello che stà alla destra delle otto caselle (mappa ASCII della memoria).

Finito il lavoro di digitazione avrete il programma L/M residente in memoria per cui sarete già operativi in RTTY.

Salvate il tutto con il comando: S"RTTY",1,1029,2108 e verificate il tutto come da E.F. 7-8/86. Il nuovo prg. non necessita più del programma PRE.

Per mandare in esecuzione il programma digitate il comando: SYS4137 ed entrerete direttamente in modalità RTTY.

N.B. In Trasmissione ASCII non premete mai i tasti F3 Shift F4/F6/F7. Ad un eventuale vostro run/stop-reset digitate x >return< ed reinizializzate il programma con il tasto HELP. Se eseguite un reset totale digitate nuovamente la SYS4137.

Novità

Oltre al Baudot ora avete l'ASCII da 45/50 a 2400 baud 8 bit con particolari prestazioni di editing ed inoltre c'è uno split

Comune di AMELIA (Tr)
Azienda Autonoma di promozione
turistica dell'Amerino.
Pro-Loco di AMELIA.
A.R.I. - Sezione di TERNI

Amelia ³⁰/₃₁
MAGGIO 1987

MOSTRA MERCATO

DEL RADIOAMATORE E DELL'ELETTRONICA

ARI

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI Sezione di 05100 TERNI Cas. Post. 19



screen a Full Video costruito con la tecnica del finestramento ed autoscrolling automatico.

La validità sta nel fatto che non vengono limitate le righe per la ricezione RTTY.

Per le istruzioni base vale il discorso del Baudot 7-8/86 mentre per passare in ASCII basterà premere il tasto '0' e selezionare la velocità da 1 a 9 = 45/50 - 2400 Baud. Ricordarsi che per cambiare velocità o modalità bisogna passare prima in RX e premere F3.

Per quanto riguarda lo Split Screen i tasti funzione sono:

— RX, Shift F4 = Per vedere il messaggio split

Appare una finestra video con un tratteggio iniziale e finale. Se non avete digitato nessun messaggio i tratteggi sono posti in due righe una di seguito all'altra.

Shift F5 = Alla fine del messaggio prima di passare in TR.

Premere per tre volte questa funzione.

Shift F6 = Per cancellare il messaggio split.

— TX, Shift F5 = Trasmettere lo Split.

N.B. Ad ogni inizio trasmissione viene generato alla pressione del primo tasto TR un carriage return che manda a capo riga il corrispondente e lo sincronizza.

Lo Split Screen è sempre attivo in ricezione. Una volta steso il messaggio SPLIT in una delle due modalità esso rimane valido anche per l'altra.

Per quanto già detto su E.F. 7-8/86 a presto l'implementazione CW... per chi lo volesse posso fornire la cassetta con il prg. RTTY al solito indirizzo PO. BOX 3420 34100 TRIESTE oppure richiedete il mio numero telefonico alla Redazione.

A presto _____
P.S. Per chi interessato alla trasmissione a pacchetto per il PLUS4, ho disponibile il software per tale tipo di trasmissione.

MONITOR

PC SR AC XR YR SP
 ; 1879 00 03 01 07 F8

>1029 20 91 1F EA 20 EA 18 EA
 >1031 20 00 18 A9 0E 20 D2 FF
 >1039 A9 93 20 D2 FF 20 0F 12
 >1041 20 AA 12 20 EA 11 20 23
 >1049 12 4C F2 11 A9 FF 8D 10
 >1051 FD EA A9 0D 20 D2 FF A9
 >1059 FF 8D 10 FD EA A2 02 20
 >1061 C6 FF 20 E4 FF 4C 5E 13
 >1069 C9 20 D0 05 A9 00 8D 22
 >1071 10 20 45 18 20 5E 18 20
 >1079 17 1A AD F6 05 C9 20 D0
 >1081 05 A9 00 8D 22 10 20 45
 >1089 18 20 5E 18 EA EA AE 20
 >1091 10 E0 00 D0 03 4C D1 10
 >1099 BD E0 10 C9 DC D0 08 A9
 >10A1 0D 20 D2 FF 4C D1 10 AD
 >10A9 20 10 C9 18 D0 08 A9 20
 >10B1 8D 22 10 4C D1 10 C9 1F
 >10B9 D0 08 A9 00 8D 22 10 4C
 >10C1 D1 10 AD 20 10 18 6D 22
 >10C9 10 AA BD E0 10 20 D2 FF
 >10D1 20 45 18 20 5E 18 4C 5E
 >10D9 10 20 D2 FF 4C 5E 10 24
 >10E1 45 00 41 20 53 49 55 DC
 >10E9 44 52 4A 4E 46 43 4B 54
 >10F1 5A 4C 57 48 59 50 51 4F
 >10F9 42 47 00 4D 58 56 00 00
 >1101 33 00 2D 20 27 38 37 DC
 >1109 24 3A 2A 2C 21 3A 2B 35
 >1111 2B 29 32 00 36 30 31 39
 >1119 3F 26 00 2E 2F 3D 00 00
 >1121 00 52 20 54 20 54 20 59
 >1129 20 20 20 50 20 52 20 4F
 >1131 20 47 20 52 20 41 20 4D
 >1139 20 20 20 42 59 20 20 20
 >1141 49 56 33 56 40 49 20 20
 >1149 20 55 53 45 20 42 41 55
 >1151 44 4F 54 20 41 53 43 49
 >1159 49 20 50 52 45 53 53 20
 >1161 30 20 54 4F 20 41 53 43
 >1169 49 49 20 34 35 20 20 20
 >1171 20 32 34 30 30 20 42 41
 >1179 55 44 20 20 20 20 50 50
 >1181 52 45 53 53 20 31 20 54
 >1189 4F 20 39 20 53 45 4C 45
 >1191 43 54 20 56 45 4C 2E A2
 >1199 0D A9 00 8D 22 11 20 D2
 >11A1 FF EB 8E 1C 10 E0 71 D0
 >11A9 F2 20 9F FF 20 E4 FF C9
 >11B1 00 F0 F6 20 D5 11 A9 FF
 >11B9 8D 10 FD 4C F5 11 4C 6E
 >11C1 10 EA A5 09 C9 00 D0 03
 >11C9 4C 11 18 4C 97 13 EA EA
 >11D1 EA EA EA EA A9 93 20 D2
 >11D9 FF 60 EA A9 05 8D 0E FD
 >11E1 EA 58 4C 6E 10 EA EA EA
 >11E9 EA A9 05 8D BD FC 60 EA
 >11F1 EA 85 05 EA A9 02 A2 02
 >11F9 A0 00 20 BA FF A9 02 A2
 >1201 BC A0 FC 20 BD FF 20 C0
 >1209 FF 4C 11 18 EA EA A9 02
 >1211 20 C3 FF A2 00 86 09 60
 >1219 EA A9 93 20 D2 FF 60 EA

>1221 EA EA 20 9F FF 20 E4 FF
 >1229 C9 31 D0 06 A9 71 BD BC
 >1231 FC 60 C9 32 D0 06 A9 72
 >1239 BD BC FC 60 C9 33 D0 06
 >1241 A9 73 BD BC FC 60 C9 34
 >1249 D0 06 A9 74 BD BC FC 60
 >1251 C9 35 D0 06 A9 75 BD BC
 >1259 FC 60 C9 36 D0 06 A9 76
 >1261 BD BC FC 60 C9 37 D0 06
 >1269 A9 77 BD BC FC 60 C9 38
 >1271 D0 06 A9 79 BD BC FC 60
 >1279 C9 39 D0 06 A9 7A BD BC
 >1281 FC 60 C9 32 12 EA EA EA
 >1289 EA EA EA A9 85 9D 67 0E
 >1291 EB E0 11 D0 F6 EA EA EA
 >1299 EA EA 20 9F FF 20 E4 FF
 >12A1 C9 00 F0 F6 4C 98 11 EA
 >12A9 EA A2 00 A9 00 BD 22 11
 >12B1 20 D2 FF EB 8E 1C 10 E0
 >12B9 76 D0 F2 A2 00 A9 20 20
 >12C1 D2 FF EB E0 2A D0 F6 A2
 >12C9 00 BD F0 12 20 D2 FF EB
 >12D1 BE 1C 10 E0 27 D0 F2 20
 >12D9 9F FF 20 E4 FF C9 00 F0
 >12E1 F6 C9 30 F0 01 60 A0 00
 >12E9 84 05 4C C5 18 00 00 4B
 >12F1 45 4C 50 3D 49 4E 49 54
 >12F9 20 46 31 3D 54 58 20 46
 >1301 32 3D 52 58 20 46 33 3D
 >1309 56 45 4C 50 23 54 4F 50
 >1311 3D 45 58 49 54 9F FF 20
 >1319 E4 FF C9 00 F0 F6 C9 85
 >1321 F0 67 C9 86 F0 03 4C 12
 >1329 13 A9 FF 8D 10 FD A9 0E
 >1331 20 D2 FF A9 93 20 D2 FF
 >1339 20 48 13 A9 FF 8D 10 FF
 >1341 EA A5 09 C9 00 D0 03 4C
 >1349 68 13 AE 25 10 BD 80 20
 >1351 20 D2 FF 20 3C 1E 4C F6
 >1359 1F 4C 5E 13 EA BD 20 10
 >1361 BD 25 10 EA 4C 42 13 AD
 >1369 20 10 4C 69 10 EA EA A5
 >1371 09 C9 00 D0 06 AD BB 16
 >1379 4C BA 16 AD BB 16 4C CC
 >1381 1A EA EA EA 4C 8A 16 EA
 >1389 00 A9 93 20 D2 FF A9 BF
 >1391 8D 10 FD 4C B7 13 A9 0D
 >1399 20 D2 FF 4C 7F 1D 4C B7
 >13A1 13 20 20 20 54 52 41 4E
 >13A9 53 4D 49 54 54 49 4E 47
 >13B1 20 FF 00 DD EA EA A9 00
 >13B9 A2 00 BD 9F 13 20 D2 FF
 >13C1 EB E0 0E D0 F5 20 9F FF
 >13C9 20 E4 FF C9 00 F0 F9 EA
 >13D1 EA 4C 00 15 20 9F FF 20
 >13D9 E4 FF C9 00 F0 F6 C9 86
 >13E1 D0 03 4C C3 11 C9 0D D0
 >13E9 03 4C 7A 14 C9 91 D0 03
 >13F1 4C 75 16 C9 1D D0 03 4C
 >13F9 75 16 C9 11 D0 03 4C 75
 >1401 16 C9 9D D0 1C 4C 75 16
 >1409 BD 35 14 A2 00 BD E0 10
 >1411 CD 35 14 F0 05 EB E0 40
 >1419 D0 F3 8A 8D 37 14 4C 68
 >1421 1B 4C 10 19 EA CA EC 37
 >1429 14 F0 6F E0 00 F0 0B 4C
 >1431 26 14 EA EA AD EA 08 EA
 >1439 02 EA 4C C0 14 EA A2 03
 >1441 20 C9 FF AD 35 14 20 D2
 >1449 FF 60 63 14 EA EA A2 02
 >1451 02 20 C9 FF AD 37 14 20
 >1459 D2 FF A2 03 20 C9 FF 60
 >1461 EA EA A5 09 C9 00 D0 01
 >1469 60 A5 09 C9 00 D0 03 4C
 >1471 C0 1A 4C 75 16 EA 14 13
 >1479 EA 4C E6 1B EA 4C 91 14
 >1481 EA A2 02 20 C9 FF AD 37
 >1489 14 20 D2 FF 4C DD 1B EA
 >1491 20 3F 14 20 50 14 4C 23
 >1499 15 EA AD 39 14 C9 02 F0
 >14A1 14 A9 02 8D 39 14 A2 02
 >14A9 20 C9 FF A9 1F 20 D2 FF
 >14B1 A2 03 20 C9 FF 20 3F 14
 >14B9 20 50 14 4C 23 15 EA AD

>14C1 39 14 C9 01 F0 27 A9 01
 >14C9 BD 39 14 AD 37 14 38 E9
 >14D1 20 8D 37 14 A2 02 20 C9
 >14D9 FF A9 1B 20 D2 FF A2 03
 >14E1 20 C9 FF 20 3F 14 20 50
 >14E9 14 4C 23 15 EA AD 37 14
 >14F1 38 E9 20 8D 37 14 4C E4
 >14F9 14 EA EA EA EA EA EA EA
 >1501 0D 8D 35 14 20 3F 14 A9
 >1509 AD BD 35 14 20 3F 14 A9
 >1511 08 8D 37 14 20 50 14 4C
 >1519 23 15 EA EA EA EA EA EA
 >1521 EA 00 AC 10 18 A2 FF CA
 >1529 E0 00 D0 FB 88 C0 00 D0
 >1531 F4 4C D5 13 EA EA EA EA
 >1539 EA EA EA EA 00 FF 00 54
 >1541 48 45 20 51 55 49 43 4B
 >1549 20 42 52 4F 57 4E 20 46
 >1551 4F 58 20 4A 55 4D 50 53
 >1559 20 4F 56 45 52 20 54 48
 >1561 45 20 4C 41 5A 59 20 44
 >1569 4F 47 20 3A 30 31 32 33
 >1571 34 35 36 37 38 39 20 52
 >1579 59 52 59 52 59 52 59 52
 >1581 59 52 59 52 59 52 59 52
 >1589 59 52 59 52 59 52 59 52
 >1591 59 52 59 52 59 52 59 52
 >1599 59 52 59 52 59 52 59 52
 >15A1 59 20 00 43 51 20 43 51
 >15A9 20 43 51 20 44 45 20 20
 >15B1 49 56 33 56 4D 49 20 44
 >15B9 45 20 49 56 33 56 4D 49
 >15C1 20 50 53 45 20 4B 4B 4B
 >15C9 20 00 49 27 4D 20 52 55
 >15D1 4E 4E 49 4E 47 20 56 48
 >15D9 46 3A 20 49 43 4F 4D 37
 >15E1 33 30 20 2D 20 59 41 47
 >15E9 49 20 41 4E 54 45 4E 4E
 >15F1 41 20 31 36 20 45 4C 2E
 >15F9 20 2D 20 54 52 56 20 4D
 >1601 49 43 52 4F 57 41 56 45
 >1609 20 2D 20 48 46 3A 20 49
 >1611 43 4F 4D 37 33 30 20 2D
 >1619 2D 20 00 44 49 50 4F 4C
 >1621 45 20 4D 54 32 34 30 58
 >1629 20 2D 20 43 4F 4D 50 55
 >1631 54 45 52 20 43 4F 4D 4D
 >1639 4F 44 4F 52 45 20 50 4C
 >1641 55 53 34 4D 4F 44 45 4D
 >1649 20 41 4E 44 20 41 53 53
 >1651 45 4D 42 4C 45 52 20 4C
 >1659 41 4E 47 2E 20 46 55 4C
 >1661 4C 20 48 4F 4D 45 20 4D
 >1669 41 44 45 2D 2D 2D 2D 2D
 >1671 FF 00 FF 00 8D 87 16 A9
 >1679 0D 20 D2 FF A2 00 A0 00
 >1681 4C 3F 17 AC B5 16 B9 40
 >1689 15 8D 35 14 A2 00 BD E0
 >1691 10 CD 35 14 F0 05 EB E0
 >1699 40 D0 F3 8A 8D 37 14 4C
 >16A1 EC 17 EA EA EA EA CA EC
 >16A9 37 14 F0 1D E0 00 F0 3E
 >16B1 4C A7 16 00 62 EA 1D EA
 >16B9 EA 00 45 05 EA EA EA 20
 >16C1 3F 14 20 50 14 4C 2A 17
 >16C9 EA AD 39 14 C9 02 F0 14
 >16D1 A9 02 8D 39 14 A2 02 20
 >16D9 C9 FF A9 1F 20 D2 FF A2
 >16E1 03 20 C9 FF 20 3F 14 20
 >16E9 50 14 4C 2A 17 EA AD 39
 >16F1 14 C9 01 F0 27 A9 01 8D
 >16F9 39 14 AD 37 14 38 E9 20
 >1701 8D 37 14 A2 02 20 C9 FF
 >1709 A9 1B 20 D2 FF A2 03 20
 >1711 C9 FF 20 3F 14 20 50 14
 >1719 4C 2A 17 EA AD 37 14 38
 >1721 E9 20 8D 37 14 4C 13 17
 >1729 EA AC B5 16 C8 8C B5 16
 >1731 EA EA EA AD BA 16 C9 01
 >1739 D0 45 4C B9 17 EA AD B7
 >1741 16 C9 91 D0 05 A0 00 4C
 >1749 72 17 C9 10 D0 05 A0 3A
 >1751 4C 72 17 C9 11 D0 05 A0
 >1759 64 4C 72 17 C9 9D D0 11

>1761 A0 8B 4C 72 17 EA 20 50
 >1769 14 AD BB 16 4C CC 1A EA
 >1771 EA 8C B5 16 4C C0 1A EA
 >1779 EA EA EA EA EA EA EA EA
 >1781 B7 16 AC B5 16 C9 91 D0
 >1789 07 C0 3B D0 41 4C E6 1B
 >1791 C9 1D D0 07 C0 62 D0 36
 >1799 4C E6 1B C9 11 D0 07 C0
 >17A1 B9 D0 2B 4C E6 1B C9 9D
 >17A9 D0 D5 C0 FF D0 20 A9 01
 >17B1 8D BA 16 A0 00 8D B5 16
 >17B9 AC B5 16 B9 3E 16 C0 2E
 >17C1 D0 03 4C D2 17 8D BB 16
 >17C9 4C 74 1F EA EA EA 4C C0
 >17D1 1A A9 00 8D BA 16 4C E6
 >17D9 1B EA EA A2 04 EC 37 14
 >17E1 D0 03 4C 7E 14 A2 20 4C
 >17E9 26 14 EA A2 04 EC 37 14
 >17F1 D0 03 4C C0 16 A2 20 4C
 >17F9 A7 16 EA EA EA EA EA EA
 >1801 07 8D 15 FF BD 19 FF A9
 >1809 05 20 D2 FF 60 EA EA 2C
 >1811 A9 0D 20 D2 FF A2 00 BD
 >1819 35 18 20 D2 FF E0 06 F0
 >1821 04 E8 4C 18 1B A9 0D 20
 >1829 D2 FF 4C 00 1A EA EA EA
 >1831 EA 4C 00 1A 52 45 43 45
 >1839 49 56 45 20 20 20 20 20
 >1841 20 10 45 3B A2 03 20 C9
 >1849 FF 20 9F FF 20 E4 FF 8D
 >1851 F6 05 20 DB 18 AD F6 05
 >1859 C9 03 F0 1A 60 C9 20 D0
 >1861 05 20 7C 1B 60 EA C9 85
 >1869 D0 04 4C 06 1A EA C9 87
 >1871 D0 03 4C 34 10 60 00 EA
 >1879 EA EA EA EA 10 18 A2 FF
 >1881 CA E0 00 D0 FB 88 C0 00
 >1889 D0 F4 60 C9 00 F0 17 AC
 >1891 F5 05 99 00 42 C8 C0 FF
 >1899 D0 06 A0 00 BC F5 05 EA
 >18A1 8C F5 05 EA EA EA 60 C8
 >18A9 EA EA EA EA A0 00 A9 2D
 >18B1 20 D2 FF C8 C0 28 D0 F6
 >18B9 A0 00 B9 00 42 C9 89 F0
 >18C1 07 20 D2 FF C8 4C BB 18
 >18C9 A9 0D 20 D2 FF A0 00 A9
 >18D1 20 D2 D2 FF C8 C0 28 D0
 >18D9 F6 60 C9 88 D0 AD A9 0D
 >18E1 20 D2 FF 4C A9 18 EA EA
 >18E9 EA A0 00 A9 00 99 00 42
 >18F1 C8 C0 FF D0 F6 A9 89 8D
 >18F9 FF 42 A9 1A 85 04 EA A9
 >1901 00 8D 40 05 8D F5 05 BD
 >1909 F6 05 EA EA EA 60 00 C9
 >1911 B9 D0 09 A5 09 C9 00 F0
 >1919 16 4C 21 1F 4C 09 14 EA
 >1921 EA EA EA EA EA EA EA EA
 >1929 EA EA EA EA EA EA EA EA
 >1931 EA EA A9 0D 20 D2 FF A2
 >1939 00 A0 00 8C B5 16 EA EA
 >1941 EA B9 00 42 8D 35 14 A2
 >1949 00 BD E0 10 CD 35 14 F0
 >1951 05 EB E0 40 D0 F3 8A 8D
 >1959 37 14 A2 04 EA EA EA EC
 >1961 3F 14 D0 03 4C 7E 19 A2
 >1969 20 4C 6F 19 EA EA CA EC
 >1971 37 14 F0 13 E0 00 F0 34
 >1979 4C 6F 19 EA EA 20 3F 14
 >1981 20 50 14 4C EB 19 EA AD
 >1989 39 14 4C 02 F0 1A A9 02
 >1991 8D 39 14 A2 02 C9 FF
 >1999 A9 1F 20 D2 FF A2 03 20
 >19A1 C9 FF 20 3F 14 20 50 14
 >19A9 4C EB 19 EA AD 39 14 C9
 >19B1 01 F0 27 A9 01 8D 39 14
 >19B9 AD 37 14 38 E9 20 8D 37
 >19C1 14 A2 02 20 C9 FF A9 1B
 >19C9 20 D2 FF A2 03 20 C9 FF
 >19D1 20 3F 14 20 50 14 4C EB
 >19D9 19 EA AD 37 14 38 E9 20
 >19E1 BD 37 14 4C D1 19 EA AC
 >19E9 B5 16 C8 BC B5 16 B9 00
 >19F1 42 C9 89 D0 03 4C 00 15
 >19F9 4C 42 19 EA EA EA EA A5

>1A01 05 4C 3B 1B EA A9 80 8D
 >1A09 40 05 4C BA 13 EA A9 00
 >1A11 8D 40 05 4C 4D 10 AD F6
 >1A19 05 C9 BA F0 01 60 4C EA
 >1A21 18 EA EA EA EA EA EA EA
 >1A29 EA EA EA EA EA EA EA EA
 >1A31 41 55 44 20 3D 35 30 2F
 >1A39 34 35 20 20 20 20 20 42
 >1A41 41 55 44 20 3D 20 20 20
 >1A49 37 35 20 20 20 20 20 42
 >1A51 41 55 44 20 3D 20 20 31
 >1A59 31 30 20 20 20 20 20 42
 >1A61 41 55 44 20 3D 20 20 31
 >1A69 33 34 20 20 20 20 20 42
 >1A71 41 55 44 20 3D 20 20 31
 >1A79 35 30 20 20 20 20 20 42
 >1A81 41 55 44 20 3D 20 20 33
 >1A89 30 30 20 20 20 20 20 42
 >1A91 41 55 44 20 3D 20 20 36
 >1A99 30 30 20 20 20 20 20 42
 >1AA1 41 55 44 20 3D 31 32 30
 >1AA9 30 20 20 20 20 20 20 42
 >1AB1 41 55 44 20 3D 32 34 30
 >1AB9 30 20 20 20 20 20 20 45
 >1AC1 09 C9 00 D0 03 4C 84 16
 >1AC9 B9 40 15 8D 35 14 A2 00
 >1AD1 BD 00 20 CD 35 14 D0 03
 >1AD9 4C E0 1A EB 4C D1 1A 8D
 >1AE1 37 14 20 3F 14 20 50 14
 >1AE9 4C 2A 17 EA EA EA EA A9
 >1AF1 30 4C 2B 1B A9 40 4C 2B
 >1AF9 1B A9 50 4C 2B 1B EA EA
 >1B01 EA EA EA A9 60 4C 2B 1B
 >1B09 A9 70 4C 2B 1B A9 80 4C
 >1B11 2B 1B A9 90 4C 2B 1B A9
 >1B19 A0 4C 2B 1B A9 80 4C 2B
 >1B21 1B EA EA EA EA EA EA 85
 >1B29 03 A0 00 B1 03 20 D2 FF
 >1B31 C8 C0 08 D0 F6 4C 0F 1A
 >1B39 EA EA C9 71 F0 B1 EA EA
 >1B41 EA EA C9 72 F0 AE C9 73
 >1B49 F0 AF C9 74 F0 B5 C9 75
 >1B51 F0 B6 C9 76 F0 B7 C9 77
 >1B59 F0 B8 C9 79 F0 B9 C9 7A
 >1B61 F0 BA 4C 3B 1B EA 1B A5
 >1B69 09 C9 00 D0 03 4C DC 17
 >1B71 A2 00 8D 00 20 CD 35 14
 >1B79 F0 04 EB 4C 73 1B 8D 37
 >1B81 14 20 3F 14 20 50 14 4C
 &

>1CA1 52 45 53 53 20 31 20 54	>1E19 4C 53 10 EA EA EA EA EA	>1F91 A2 00 A0 00 BD B0 1F 9D
>1CA9 4F 20 39 20 53 45 4C 45	>1E21 EA EA EA EA EA EA EA EA	>1F99 5F 05 E8 E0 22 D0 F5 60
>1CB1 43 54 20 56 45 4C 2E 20	>1E29 EA A2 02 20 C6 FF 20 E4	>1FA1 D2 1F EA 01 01 01 12 85
>1CB9 20 20 20 20 20 20 20 20	>1E31 FF 8D 20 10 20 45 18 20	>1FA9 86 87 88 89 8A 8B 53 01
>1CC1 20 EA EA EA EA EA EA EA EA	>1E39 5E 18 EA A9 1B 20 D2 FF	>1FB1 01 01 01 01 01 01 12 85
>1CC9 EA EA EA EA EA A9 05 85	>1E41 A9 4F 20 D2 FF 60 20 45	>1FB9 86 87 88 89 8A 8B 53 59
>1CD1 06 20 9F FF 20 E4 FF 85	>1E49 18 20 5E 18 EA EA EA EA	>1FC1 53 34 31 33 37 3A 42 59
>1CD9 07 C9 31 D0 0A A5 05 18	>1E51 EA EA EA EA AE 20 10 E0	>1FC9 20 49 56 33 56 4D 49 0D
>1CE1 69 01 85 05 4C 5C 1D C9	>1E59 00 D0 03 4C 68 1E AD 20	>1FD1 EA A9 85 8D 67 05 A9 86
>1CE9 32 D0 0A A5 05 18 69 02	>1E61 10 EA EA EA 20 D2 FF 20	>1FD9 8D 68 05 A9 87 8D 69 05
>1CF1 85 05 4C 5C 1D C9 33 D0	>1E69 45 18 20 5E 18 20 9F FF	>1FE1 A9 88 8D 6A 05 A9 89 8D
>1CF9 0A A5 05 18 69 03 85 05	>1E71 20 E4 FF C9 8B D0 B2 4C	>1FE9 68 05 A9 8A 8D 6C 05 A9
>1D01 4C 5C 1D C9 34 D0 0A A5	>1E79 80 1E EA EA EA EA EA A9	>1FF1 8B 8D 6D 05 60 20 5E 18
>1D09 05 18 69 04 85 05 4C 5C	>1E81 93 20 D2 FF A9 BF 8D 10	>1FF9 20 17 1A 4C D1 10 EA 00
>1D11 1D C9 35 D0 0A A5 05 18	>1E89 FD 4C AD 1E 0E 0E D0 20	>2001 00 00 00 00 00 00 00 00
>1D19 69 05 85 05 4C 5C 1D C9	>1E91 A9 0D 20 D2 FF 4C 8B 1E	>2009 00 00 00 00 0D 00 00 00
>1D21 36 D0 0A A5 05 18 69 06	>1E99 20 20 54 52 41 4E 53 4D	>2011 00 00 00 14 00 00 00 00
>1D29 85 05 4C 5C 1D C9 37 D0	>1EA1 49 54 54 49 4E 47 20 FF	>2019 00 00 00 00 00 00 00 20
>1D31 0A A5 05 18 69 07 85 05	>1EA9 00 DD EA EA A9 00 A2 00	>2021 21 22 23 24 25 26 27 28
>1D39 4C 5C 1D C9 38 D0 0A A5	>1EB1 8D 9F 13 20 D2 FF EB 4C	>2029 29 2A 2B 2C 2D 2E 2F 30
>1D41 05 18 69 09 85 05 4C 5C	>1EB9 8D 1E EA 20 9F FF 20 E4	>2031 31 32 33 34 35 36 37 38
>1D49 1D C9 39 D0 0A A5 05 18	>1EC1 FF 8D 35 14 C9 00 F0 F3	>2039 39 3A 3B 3C 3D 3E 3F 40
>1D51 69 0E 85 05 4C 5C 1D 4C	>1EC9 20 D3 1E 20 E4 1E 4C 0E	>2041 00 00 00 00 00 00 00 00
>1D59 D2 1C EA A5 05 8D BC FC	>1ED1 1F EA A2 03 20 C9 FF AD	>2049 00 00 00 00 00 00 00 00
>1D61 A9 05 8D BD FC EA EA EA	>1ED9 35 14 EA EA EA 20 D2 FF	>2051 00 00 00 00 00 00 00 00
>1D69 A9 02 A2 02 A0 00 20 BA	>1EE1 60 EA EA A2 02 20 C9 FF	>2059 00 00 5B 5C 5D 5E 5F 00
>1D71 FF A9 02 A2 BC A0 FC 20	>1EE9 AD 35 14 EA EA EA 20 D2	>2061 41 42 43 44 45 46 47 48
>1D79 BD FF 20 C0 FF A9 93 EA	>1EF1 FF 60 EA 60 EA EA A2 03	>2069 49 4A 4B 4C 4D 4E 4F 50
>1DB1 20 D2 FF A9 00 8D 40 05	>1EF9 20 C9 FF 20 9F FF 20 E4	>2071 51 52 53 54 55 56 57 58
>1DB9 A2 00 BD 35 18 20 D2 FF	>1F01 FF C9 89 D0 86 A2 00 4C	>2079 59 5A 00 00 00 00 00 00
>1D91 EB E0 07 D0 F5 A9 0D 20	>1F09 7F 1D EA EA EA AC 10 1B	>2081 00 00 00 00 00 00 00 14
>1D99 D2 FF A5 07 EA EA C9 31	>1F11 A2 FF CA E0 00 D0 FB 8B	>2089 00 00 00 00 0D 00 00 85
>1DA1 D0 07 A9 30 85 03 4C 05	>1F19 C0 00 D0 F4 4C F7 1E EA	>2091 86 00 8A 14 00 00 00 00
>1DA9 1E C9 32 D0 07 A9 40 85	>1F21 A2 00 A0 00 A9 0D 20 D2	>2099 00 00 00 00 00 00 00 20
>1DB1 03 4C 05 1E C9 33 D0 07	>1F29 FF 8C 85 16 EA EA EA EA	>20A1 21 22 23 24 25 26 27 28
>1DB9 A9 50 85 03 4C 05 1E C9	>1F31 EA EA EA EA EA EA EA EA	>20A9 29 2A 2B 2C 2D 2E 2F 30
>1DC1 34 D0 07 A9 60 85 03 4C	>1F39 B9 00 42 8D 35 14 A2 00	>20B1 31 32 33 34 35 36 37 38
>1DC9 05 1E C9 35 D0 07 A9 70	>1F41 BD 00 20 CD 35 14 D0 03	>20B9 39 3A 3B 3C 3D 3E 3F 40
>1DD1 85 03 4C 05 1E C9 36 D0	>1F49 4C 50 1F EB 4C 41 1F 8D	>20C1 C1 C2 C3 C4 C5 C6 C7 C8
>1DD9 07 A9 80 85 03 4C 05 1E	>1F51 37 14 20 3F 14 20 50 14	>20C9 C9 CA CB CC CD CE CF D0
>1DE1 C9 37 D0 07 A9 90 85 03	>1F59 4C 5F 1F EA EA EA AC B5	>20D1 D1 D2 D3 D4 D5 D6 D7 D8
>1DE9 4C 05 1E C9 38 D0 07 A9	>1F61 16 CB 8C 85 16 B9 00 42	>20D9 D9 DA DB DC DD DE DF E0
>1DF1 A0 85 03 4C 05 1E C9 39	>1F69 C9 89 D0 03 4C E6 18 4C	>20E1 41 42 43 44 45 46 47 48
>1DF9 D0 0A A9 80 85 03 4C 05	>1F71 39 1F 00 A5 09 C9 00 F0	>20E9 49 4A 4B 4C 4D 4E 4F 50
>1E01 1E EA EA EA A0 00 B1 03	>1F79 03 4C 70 13 AD BB 16 C9	>20F1 51 52 53 54 55 56 57 58
>1E09 20 D2 FF C8 C0 08 D0 F6	>1F81 34 D0 F6 A9 20 8D 37 14	>20F9 59 5A 00 00 00 00 00 EA
>1E11 4C 19 1E 20 EA 18 EA EA	>1F89 20 50 14 4C 70 13 EA EA	>2101 EA EA EA EA EA EA EA EA

SOMMERKAMP SK-2699R

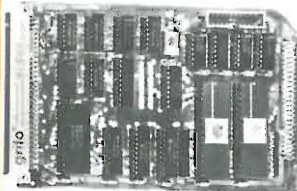
- Ricetrasmittitore dual band (VHF 144 ÷ 146, UHF 430 ÷ 440 MHz)
 - Full duplex: consente di dialogare come al telefono
 - 25 watt in uscita riducibili a 3
 - 10 canali memorizzabili
 - Ricerca automatica con stop
- programmabile sui canali liberi o su quelli occupati
- Collegato a un'interfaccia di tipo Hotline 007 consente di dialogare in full duplex con un altro SK-2699R dotato di tastiera DTMF e montato su autoveicolo.



INTERNO

SOMMERKAMP

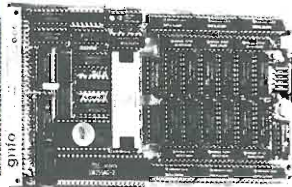
HIO - Ø 1 Formato EUROPA
Interfaccia per Hard Disk
tipo SASI
Quattro linee RS232
Bus Abaco®



grifo

40016 S. Giorgio
v. Dante, 1 (BO)
Tel. (051) 892052

GDU - Ø 1 Formato EUROPA
Grafic Display Unit
Bus Abaco®

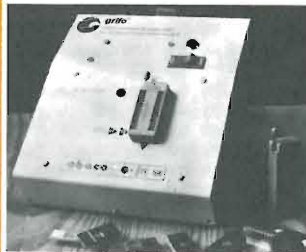


Scheda grafica per bianco
e nero ed a colori con 7220
Mappa video min. 32
KRAM, max 384 KRAM.
Uscita RGB e composito.


VDU - Ø 1 Formato EUROPA
Video Display Unit
Bus Abaco®



Scheda di terminale non
intelligente con 2K o 6
KRAM - Video alfanumerico
e pseudo grafico.
Uscita segnale composito.




**Programmatore di Eprom
PE200**
Programma dalla 2508 alla
27512
Adattatore per famiglia 8748
Adattatore per famiglia 8751




I. L. ELETTRONICA SNC

via Lunigiana, 618/a - Tel. 0187/513103 - 19100 LA SPEZIA


LAFAYETTE EXPLORER 2W 3ch
OMOLOGATO - Lit. 105.000




EXCALIBUR 80
80ch AM 5W



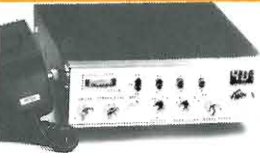
POLMAR SHUTTLE
5W 3ch - OMOLOGATO
Richiedere quotaz.




ALAN 88S OMOLOGATO
34ch AM-FM-SSB
Prezzo OFFERTA!!




RTX ALL MODE SUPERSTAR 3900
240ch AM-FM-SSB-CW Lit. 365.000




MICROFONO BASE HAM MASTER
pre da base con compressore
separato - Grande strumento
tutto in metallo Lit. 69.900




MIDLAND 77-102 40ch 4,5W AM OMOLOGATO
Lit. 155.000




RTX ALL MODE PRESIDENT-JACKSON
10W AM 21 SSB
226ch-AM-FM-SSB
Anche in versione
con scheda 45 mt




ALAN 92 - 40ch AM 4,5W OMOLOGATO




CB 309 POLMAR
34ch AM/SSB
OMOLOGATO
più LINEARE
in OMAGGIO
Lit. 280.000




EXCALIBUR SAMURAI
RTX ALL MODE 240+31ch
ROGER BEER - SWR CALL
Frequenzimetro RTX
Richiedere quotaz.




RICEVITORE PLL SR 16H
World receiver controllato
a PLL con display LCD di
grandi dimensioni, auto-scanner,
9 memorie BFO RF-Gain,
antenna EXT, AM, 140-29999/
LW: 150-281/MW:520-1620.
Il mondo in casa con sole
Lit. 385.000




ZODIAC M 5034 OMOLOGATO
40ch 5W
Prezzo di lancio
Lit. 110.000



ZODIAC M 5036
40 ch AM/FM 5W
Lit. 125.000



ANTIFURTO-RICERCAPERSONA
1 utenza mod. POLMAR SP 113c
trasmette l'allarme a una distanza
max (ampliabile) di ca 5 km dal
veicolo o abitaz. ove installato.
Il ricevitore di dimens. tascabili
emette il classico Beep Lit. 195.000



CONDIZIONI DI VENDITA: Le spedizioni vengono effettuate in contrassegno più spese di spedizione. Per ordini superiori al milione anticipo del 30%. Disponiamo a magazzino di un vasto parco di apparecchiature, antenne ed accessori per C.B.-O.M. **RICHIEDERE NUOVA EDIZIONE CATALOGO E LISTINO PREZZI INVIANDO L. 1.000 IN FRANCOBOLLI.** Prima di qualsiasi acquisto interpellateci!

DEL RADIATORE NEI SISTEMI YAGI IN GAMMA VHF

ALIMENTAZIONE E ADATTAMENTO A - T -

Tommaso Carnacina I4CKC

In questa sede si esamina la possibilità di alimentare il radiatore di un'antenna Yagi in gamma VHF con il sistema a T. Dopo alcune considerazioni di carattere teorico, si forniscono dettagliate istruzioni per realizzare un modulo di adattamento di utilizzazione generale.

Questo argomento è sviluppato a seguito dei sistemi a DELTA ed a GAMMA trattati in precedenza. Nella ricerca del modo migliore o comunque più adatto per alimentare il radiatore di un'antenna Yagi, l'esperienza passa inevitabilmente attraverso il sistema di adattamento a T.

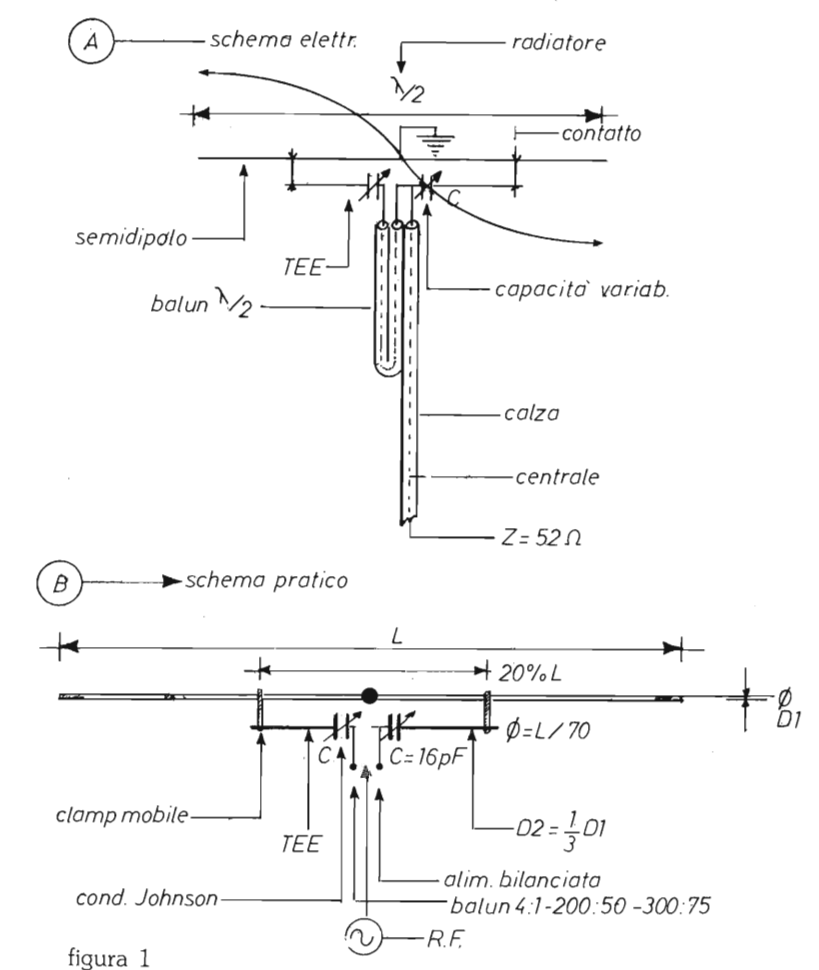
Ad alcuni autori piace legare il sistema a T a quello a DELTA, e lo considerano la versione più moderna; ad altri autori piace considerare il sistema a T come derivato da quello a GAMMA distinguendo tra alimentazione elettricamente sbilanciata e bilanciata (eguale valore di potenziale rispetto a massa, e non necessariamente eguale a zero). A parte ogni considerazione di carattere bibliografico è certamente un sistema che si avvicina molto alle esigenze del radiatore a dipolo a mezz'onda in quanto prevede ingresso ed uscita elettricamente bilanciata.

Lo sperimentatore che è già passato attraverso il sistema a GAMMA ricorderà che un ingres-

so sbilanciato ed un'uscita bilanciata possono comportare dei problemi di tensione differenziata, con conseguenze sui parametri di antenna, in particolare il lobo principale di irradiazione. Nel sistema di alimentazione ed adattamento a T, questi inconvenienti non esistono, oppure sono praticamente trascurabili.

Il sistema è basato sulla utilizzazione di una linea di alimentazione supplementare disposta in direzione parallela a quella del radiatore.

Lo schema elettrico più noto è quello riportato nella figura 1/A dove dal tipo di arrangiamento della linea supplementare si capisce il perché del nome del si-



stema di adattamento ed alimentazione insieme. Se si considera che la lunghezza teorica di un semidipolo è circa un quarto d'onda elettrico, appare evidente che la lunghezza dei due bracci del sistema a T è notevolmente inferiore al valore sopraddetto; la conseguenza immediata di questo fatto è la presenza di una reattanza induttiva al punto di alimentazione.

L'inserimento di due condensatori variabili, in serie ai bracci, permette di esercitare una compensazione con una reattanza capacitiva di segno contrario. In alternativa, come dalla figura 2/A, si possono eliminare i due condensatori in serie se si ha l'accorgimento di accorciare leggermente — dal 3 al 5% — il radiatore in modo da introdurre volutamente una reattanza capacitiva che compensa quella introdotta dal sistema di adattamento della linea supplementare (T). Non ci sono gravi motivazioni di carattere teorico per decidere per l'uno oppure per l'altro sistema, ma solo considerazioni di carattere pratico... per esempio evitare la complicazione dei condensatori variabili che per altro devono essere protetti; d'altra parte i variabili permettono una regolazione fine nella ottimizzazione dell'adattamento.

Per quanto riguarda la realizzazione pratica valgono le stesse considerazioni fatte nel caso del sistema a GAMMA. Dalla esperienza si ricava che ci sono dei valori ottimali per il diametro dei conduttori usati, la distanza e la lunghezza relativa, etc. come è schematizzato nella figura 1/B. Se si decide per la versione a condensatori è bene tenere presente che la capacità massima è circa 8 pF per metro di lunghezza

za d'onda, quindi nel caso descritto ci si orienta sui 20 pF; non è molto e le dimensioni sono accettabili se la potenza in gioco non è eccessiva. In ogni caso considerare il rapporto tra la potenza usata, l'isolamento elettrico e la spaziatura tra le lamine del condensatore usato.

Per quanto riguarda l'alimentazione, essa deve essere bilanciata, quindi la cosa più logica sarebbe quella di servirsi di una linea bifilare, autocostruita oppure di tipo commerciale — TV per

esempio — ammesso di riuscire a trovarne ancora. Poiché la linea bifilare parallela non è compatibile con gli ingressi della strumentazione di misura e con l'apprecchiatura amatoriale, previste per cavi coassiali, si può ricorrere ad un dispositivo di adattamento con ingresso a link (circuito L/C in serie) ed uscita bilanciata (circuito L/C parallelo).

Lo schema classico è riportato nella figura 2/B. In alternativa accettabile, va benissimo il supercollaudato sistema del balun

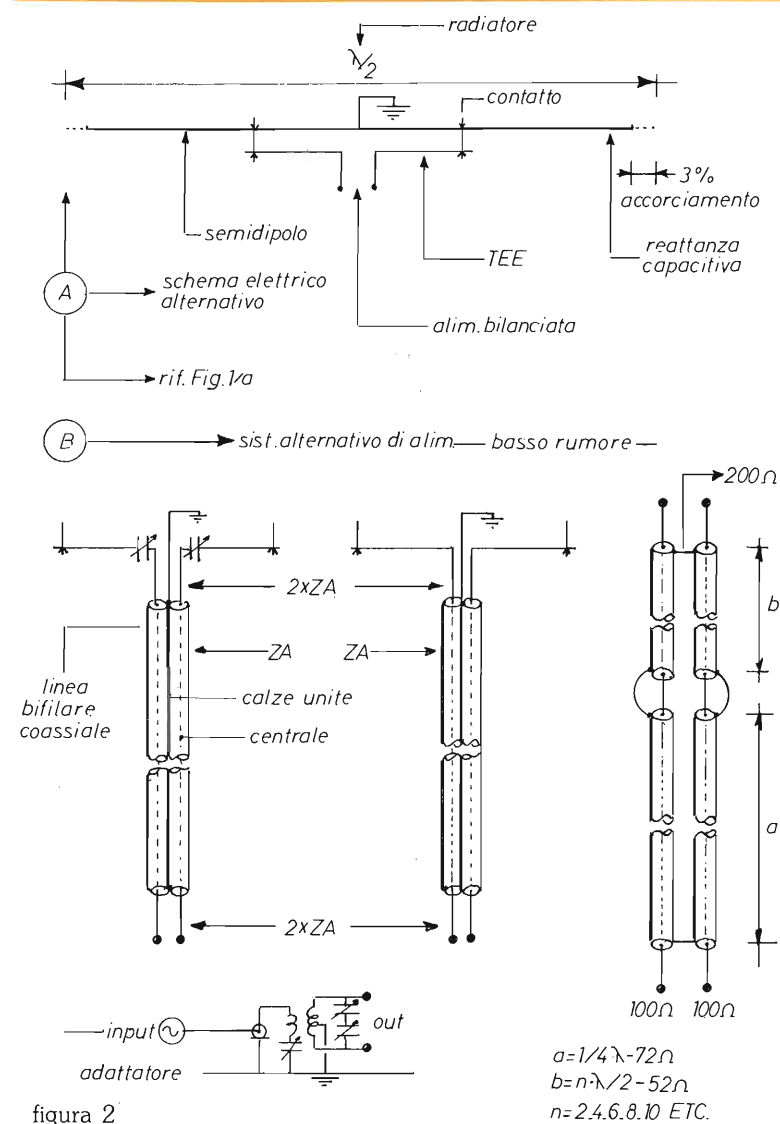


figura 2

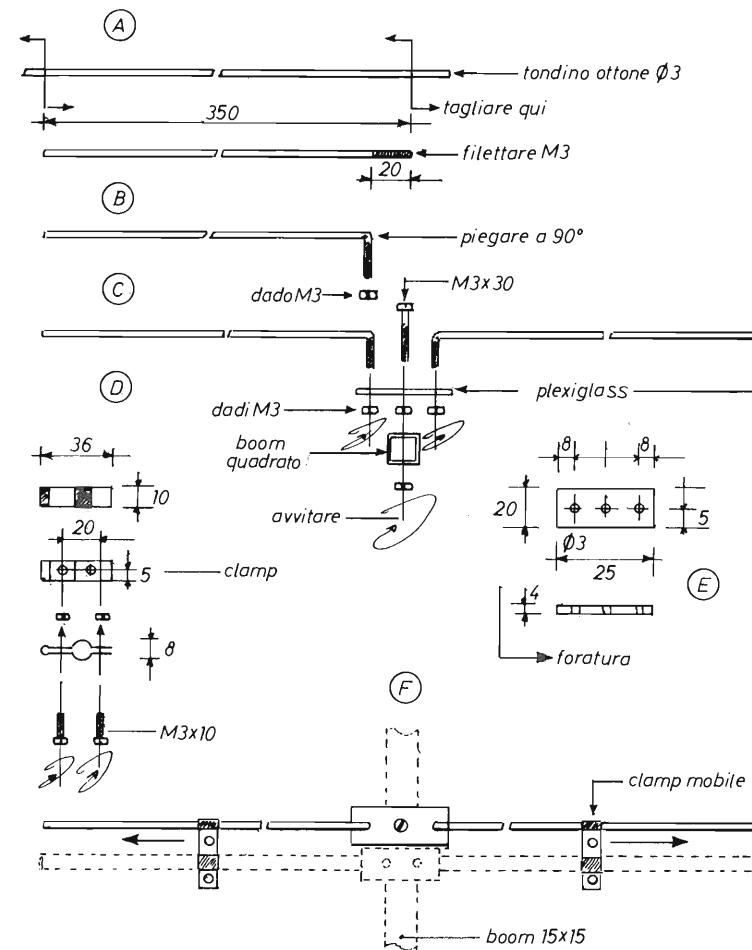


figura 3 - Assemblaggio del modulo (senza variabili).

figura 3/A - fase di misura e taglio della barra di ottone $\varnothing 3$.

figura 3/B - piegatura della barra $\varnothing 3$ a 90°.

figura 3/C - assemblaggio delle barre $\varnothing 3$ sulla basetta di plex.

figura 3/D - modalità costruttive delle clamp mobili.

figura 3/E - piano di foratura della basetta di plexiglass.

figura 3/F - assemblaggio del sistema a T e delle clamp mobili (la parte in tratteggio è il radiatore a dipolo cortocircuito inserito nel modulo di supporto).

a mezz'onda elettrica in cavo coassiale e rapporto di trasformazione 4:1. Per praticità ci si può orientare su valori di impedenza pari a 200 oppure 300 ohm con possibilità di usare cavi rispettivamente a 52 e 72 ohm, facilmente reperibili.

Il sistema è schematizzato nella figura 1/A. Ricordarsi di introdurre il fattore di velocità del cavo usato sia nel calcolo del balun sia nel calcolo della lunghezza del cavo di alimentazione; esso dovrà preferibilmente essere un numero pari di mezzelunghezze d'onda elettriche.

Un'ultima considerazione prima di passare alla realizzazione pratica. Lo sperimentatore che si orienta verso valori di impedenza intorno a 200 ohm può trovare interessante sperimentare la soluzione di una linea elettricamente bilanciata e contemporaneamente schermata in quanto formata dalla unione di cavi coassiali. È sufficiente ricordare che due cavi coassiali, collegati in parallelo, cioè uniti per le calze, mostrano un valore di impedenza doppio di quello nominale di ciascun cavo come schematizzato nella figura 2/B.

Il caso suggerito è molto pratico e di facile realizzazione a patto che si disponga di cavi con impedenza vicina a 100 ohm. La schermatura permette di ottenere un rapporto segnale/rumore — in ricezione ovviamente — molto migliore di quello che si può ottenere con il sistema tradizionale di discesa in cavo coassiale unico. Chi ha problemi di disturbo di carattere impulsivo, industriale etc. è bene che prenda in seria considerazione questa soluzione anche se la spesa da sostenere incide di più sul bilancio. Anche questa è una scelta, discu-

tibile, ma determinante quando ascoltare un segnale debolissimo e capirlo costituisce la differenza tra fare il QSO o semplicemente ascoltare del rumore di fondo.

Nel caso non si disponga di cavo a 100 ohm (quello commerciale è a 96 ohm e va benissimo), si può adottare il sistema di elevare la impedenza di quello a 52 ohm inserendo uno spezzone di quarto d'onda elettrico a 72 ohm — RG8 e RG75 —, successivamente si può procedere alla saldatura delle calze come detto in precedenza. Il procedimento di inserimento dello spezzone a quarto d'onda è schematizzato nella figura 2/B a destra, sezione superiore indicata con la lettera A.

Per quanto riguarda l'ingresso in antenna, siamo a posto; invece per l'ingresso nella stazione bisogna provvedere ad un adattatore, come detto prima, parlando della linea bifilare bilanciata tradizionale. Se non si intende costruire l'adattatore che per altro permette di utilizzare una linea in cavo coassiale di impedenza qualunque, si può ricorrere al sistema già detto del balun a mezz'onda elettrica in modo da abbassare il valore di 200 ohm della linea a quello necessario di 52 — ingresso sbilanciato in stazione.

A questo punto non resta che collegare il cavo coassiale di alimentazione e procedere alle prove di funzionamento secondo la procedura usuale. In questa sede non è descritta la procedura di regolazione in quanto non prevista inizialmente.

Realizzazione pratica

Lo scopo della descrizione è quello di fornire indicazioni per costruire un modulo di adattamento ed alimentazione facil-

mente inseribile in un sistema Ya-gi in gamma V-UHF con le debite proporzioni. Questo è infatti il punto in cui i costruttori di questo tipo di antenne si bloccano e non sanno decidersi per la soluzione da adottare. La descrizione va quindi intesa esclusivamente come un suggerimento utile sia nella realizzazione di un prototipo, sia nella ottimizzazione di un sistema già costruito. Le soluzioni adottate non sono vincolanti, ma solo la logica conseguenza di

scelte personali fatte in precedenza: il tubo di alluminio \varnothing 8 mm, come elemento di antenna, lo scatolato 15x15 mm come boom, i moduli CKC/2 come supporti isolanti, etc.

Materiale necessario

- Scatola TEK0 misura 80x50x36 mm.
- Condensatori ceramici Johnson, da 20 pF.
- Barretta di ottone \varnothing 3 mm

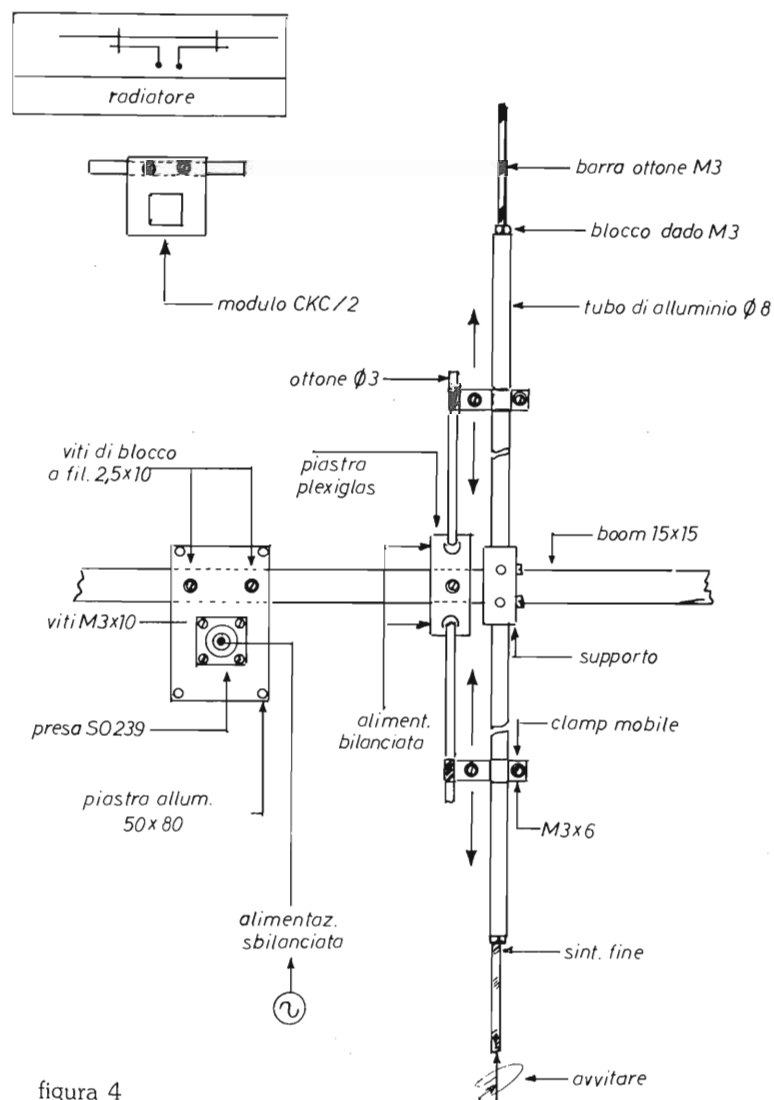


figura 4

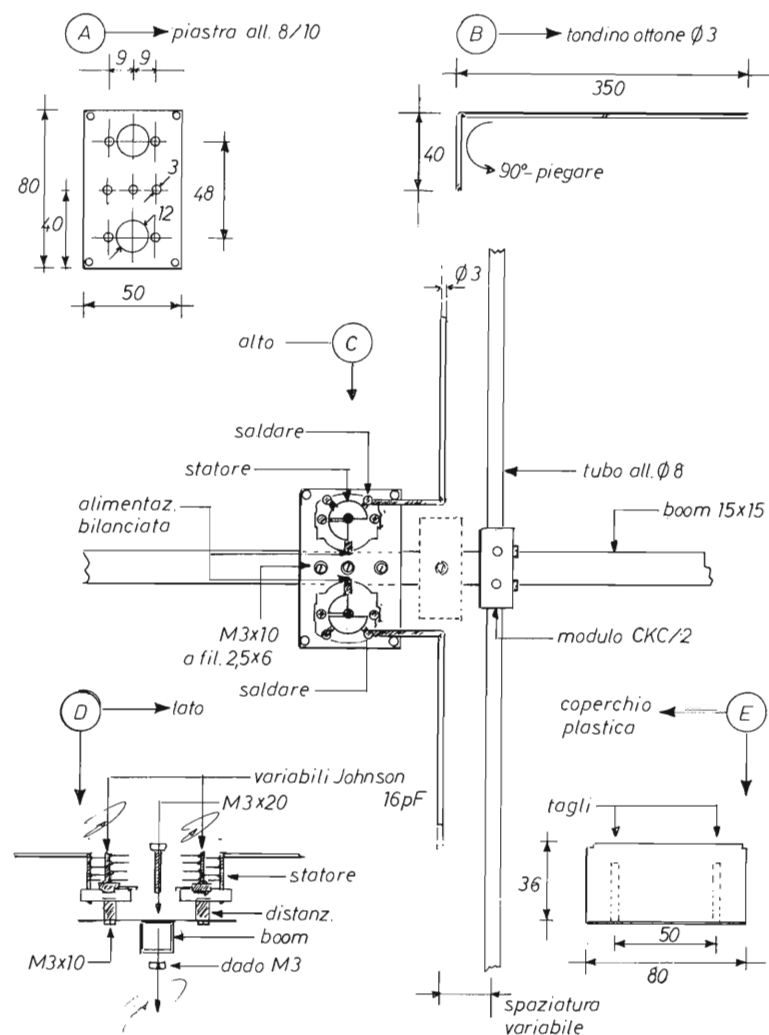


figura 5 - assemblaggio del modulo (con variabili).

figura 5/A - schema di foratura della basetta di supporto per i condensatori variabili (2).

figura 5/B - misure e piegatura della barra di ottone \varnothing 3 mm.

figura 5/C - vista assemblata del sistema variabili e bracci del T.

figura 5/D - indica la vista laterale dei variabili assemblati (non sono indicati i perni di rotazione nella parte inferiore).

figura 5/E - protezione in plastica con gli scassi tratteggiati per l'uscita dei bracci del T.

Lo sviluppo dell'argomento è indicato in successione alle lettere A/B/C/D/E.

- Viti di ottone M3x10, M3x6, M3x30 e relativi dadi.
- Viti autofilettanti, \varnothing 2,5x6 mm.
- Barra di ottone filettata M6.
- Modulo di supporto tipo CKC/2.

- Lamierino di alluminio spessore 8/10 mm.
- Pagliette argentate di contatto.
- Barra di ottone filettata M3.

N.B. Il dispositivo è stato preparato in due versioni: con e senza condensatori variabili. Alcuni procedimenti costruttivi sono comuni, altri sono ovviamente differenziati.

A) Preparazione basetta di ancoraggio

La basetta di ancoraggio è prevista per la versione senza condensatori. I dati sono riportati nella figura 3/E. Il plexiglass si taglia con seghetto da traforo con l'avvertenza di non scaldare troppo e quindi bloccare il seghetto stesso e spezzare la lama. Per la foratura usare punta a spoglio largo e farla ruotare a bassa velocità. Se si ha l'accorgimento di satinare con carta abrasiva è più facile vedere le tracce dei fori.

B) Preparazione della linea supplementare a T

Lo stub — si può chiamare anche così — è ricavato da tondino di ottone \varnothing 3 mm piegato ad angolo retto. Per la versione con variabili fare riferimento alla figura 3/B, per l'altra versione fare riferimento alla figura 3/A/B. In quest'ultimo caso le estremità di ciascuno stub devono essere filettate M3 (vedi figura 3/B/C). Se la barretta di ottone è cruda, si può spezzare nella fase di piegatura, per cui può essere conveniente scaldarla leggermente nel punto interessato.

C) Preparazione della bassetta porta variabili

La bassetta è ricavata da lamierino di alluminio spessore 8/10 in sostituzione di quella originale in lamierino ferroso difficile da forare, in dotazione alla scatola TEK0. Il piano di foratura è mostrato nella figura 5/A. Fare molta attenzione alla precisione dei fori in caso contrario diventa difficile montare i condensatori variabili.

D) Preparazione delle clamp mobili di contatto

Questa parte è comune alle versioni. Esse sono ricavate da lamierino di alluminio spessore 8/10 e sagomate come suggerito nella figura 3/D. È bene usare punte da trapano come supporto di piegatura a diametro leggermente inferiore (5/10 circa) per assicurare un buon contatto elettrico. I fori da $\varnothing 3$ mm e le viti di ottone completano il contatto mobile...

E) Preparazione della bassetta per presa coassiale

La presa coassiale è assemblata su una bassetta in lamierino di alluminio 8/10 come già detto in precedenza parlando della scatola TEK0 misura minima. Su di essa di ricava un foro da $\varnothing 16$ mm per la presa coassiale tipo SO 239 se si lavora in VHF oppure tipo BNC se si lavora in gamma UHF... Una coppia di fori è indispensabile per le viti autofilettanti di fissaggio della stessa al boom di antenna. Vedi figura 4.

F) Preparazione del supporto per il radiatore

Il radiatore è supportato su un modulo CKC/2 con il foro $\varnothing 5$ mm filettato M6 per ospitare una barra di ottone filettata M6, lun-

ga 100 mm. Vedi figura 6/A. La barra filettata deve fuoriuscire dal modulo in parti eguali; successivamente si blocca in posizione con una coppia di viti autofilettanti $\varnothing 2,6 \times 6$ mm oppure con viti M 3 $\times 10$ mm, previa filettatura dei fori esistenti.

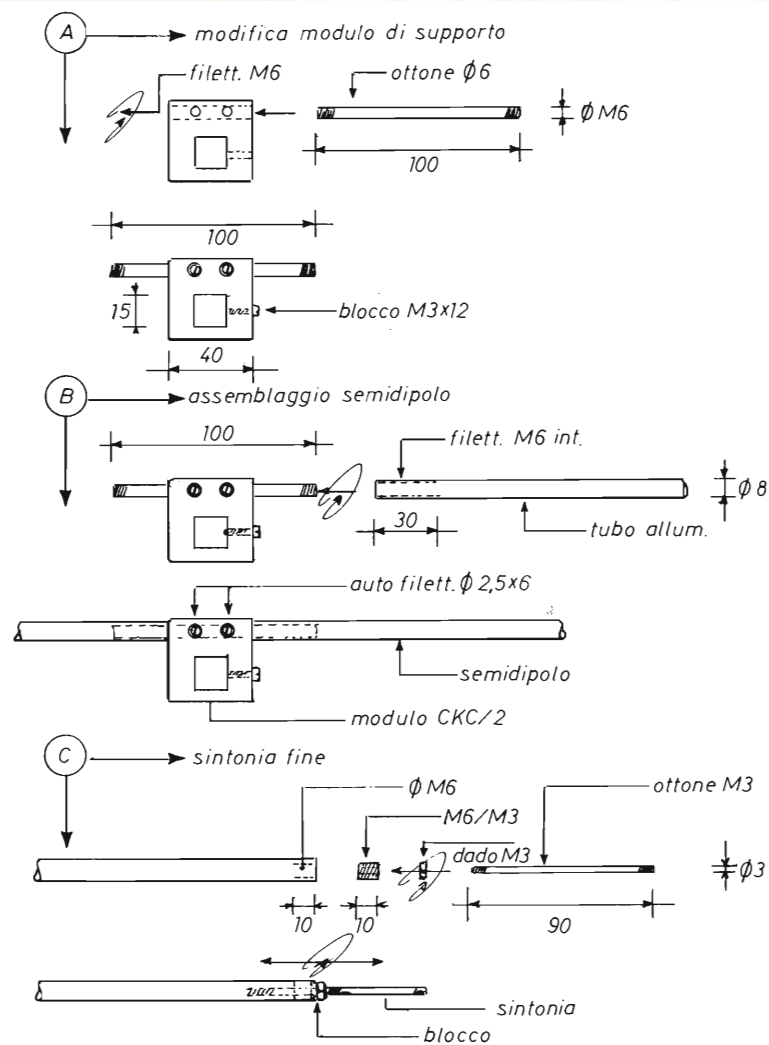
G) Preparazione dell'elemento radiatore

In questa sede non sono indicate misure in quanto ogni radioamatore le ricava dal suo progetto di antenna. In ogni caso il tubo di alluminio $\varnothing 8$ mm va tagliato alla misura richiesta, dimi-

nuita della larghezza del modulo di supporto CKC/2. Successivamente, il tubo va diviso in due parti (semidipoli) e due estremità devono essere filettate internamente M6 per una profondità di 30 mm, misura corrispondente alla barra di supporto sul modulo isolante (queste misure non sono critiche e possono essere diminuite oppure aumentate a seconda delle necessità costruttive. Vedi figura 6/B).

H) Sintonizzazione alle estremità del radiatore

Per esigenze di carattere spe-



rimentale, e nel caso si desideri disporre anche della possibilità di regolazione ed ottimizzazione della lunghezza del radiatore è bene prevedere la soluzione indicata nella figura 6/C. Si tratta di tagliare la barretta di ottone M6 alla lunghezza di 10 mm, forarla per il lungo a $\varnothing 2,5$ mm e filettarla M3. La barretta deve essere avvitata nelle estremità libere del tubo di alluminio $\varnothing 8$ mm, precedentemente filettate M6 internamente, come per il modulo di supporto. Per mantenere la barretta in posizione è sufficiente stringere in morsa oppure bulinare leggermente in un punto qualunque del tondino di alluminio, entro i 10 mm, ovviamente. Il lavoro si completa con l'inserimento della barra di ottone filettata M3 di lunghezza conveniente, comunque ai valori massimi e minimi a cui si è interessati. Prima si avvita la barra M3 in quella M6, poi si blocca nella posizione voluta con un dado M3. Il lavoro finito si deve presentare come nella figura 6/C.

N.B.: Le descrizioni alle lettere

F/G/H sono comuni ai due sistemi...

I) Assemblaggio del sistema a T (senza variabili)

Una volta in possesso di tutte le parti componenti si può procedere all'assemblaggio:

a) Infilare il modulo CKC/2 sul boom di antenna, inserire la barra di ottone ed avvitare i semidipoli completi dei codini di sintonia.

b) Fissare sul boom di antenna la piastra in plexiglass ed avvitare le coppie di dadi M3 sulle estremità filettate della barra di ottone. Non dimenticare di inserire le pagliette argentate per l'alimentazione.

c) Inserire le clamp di cortocircuito mobile e bloccarle in posizione con viti e dadi M3.

N.B.: Ad assemblaggio perfezionato il tutto si presenta come nella figura 4. La piastra di alluminio con la presa coassiale tipo SO 239 è opzionale, e dipende dal tipo di alimentazione scelta.

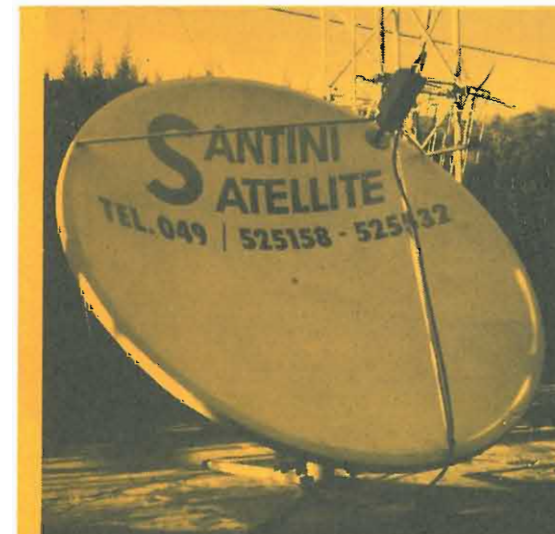
L) Assemblaggio del sistema a T (con variabili)

a) Modalità come sopra.

DAL CONCORSO «VISTA LA SVISTA»

Quanto pubblicato in merito a pag. 15 del n. 1/87, non è stato specificato in che consisteva la «svista», pertanto:

L'errore consiste nel diagramma della tensione, lungo il dipolo, che deve assumere il valore come da figura 1 del presente articolo. Ovvero, la tensione agli estremi del dipolo assume il valore massimo e non minimo come rappresentato a pag. 46 del n. 10/86 in figura 1.



IMPIANTI COMPLETI PER LA RICEZIONE DEI SATELLITI METEOROLOGICI, IN VERSIONE CIVILE E PROFESSIONALE AD ALTISSIMA DEFINIZIONE IMPIANTI PER RICEZIONE TV VIA SATELLITE

I 3 D X Z GIANNI SANTINI

Battaglia Terme (PD) Tel. (049) 525158-525532

STEREOFONIA & TELEVISIONE

Tony e Vivy Puglisi

Una sintetica analisi della qualità del «sound» delle trasmissioni stereofoniche TV, in attesa di nuove tecnologie risolutive.

Come tutti sappiamo, il suono stereofonico, inizialmente limitato ai dischi «long playing» ed esteso successivamente ai nastri magnetici e alla filodiffusione, è da poco tempo entrato nei programmi trasmessi dalla nostra TV nazionale.

Non si può dire, tuttavia, che non vi sia ancora parecchia strada da compiere nel campo della ricezione e della riproduzione del sound stereo TV.

La riproduzione del suono stereofonico non è stata mai, infatti, un compito facile. In un apparecchio televisivo, poi, per potere offrire quello standard qualitativo che sarebbe legittimo attendersi da una simile innovazione tecnologica, occorre provvedere a modifiche fondamentali, non solo nei circuiti audio intermedi, ma addirittura nel dimensionamento di tutta la restante parte del televisore delegata esclusivamente alla riproduzione sonora.

Occorre perciò poter disporre di circuiti integrati in grado sia di decodificare il segnale stereo ricevuto, che di rigenerarne la qualità. E questo è più difficile in quanto si possono immaginare, considerando innanzi tutto la bassa potenza resa dagli ampli-

ficatori integrati in produzione per gli apparecchi televisivi, le enormi limitazioni nel riprodurre realisticamente un fronte sonoro complesso mediante altoparlanti di piccole dimensioni e i forti tagli di frequenza (soprattutto quelli relativi ai «bassi», cioè alla parte più suggestiva dell'HI-FI) necessari per sopprimere il ronzio dovuto alla frequenza di rete e le risonanze del mobile del televisore, nonché per eliminare il disturbo (sempre in agguato) derivante dalla frequenza della scansione orizzontale, molto fastidiosa per l'udito (figura 1).

Un discorso a parte merita, ove esista, il controllo del «tono» spesso limitato a una semplice modifica della de-enfasi nella ricezione del «suono».

Per potere ascoltare un ottimo sound, sembrerebbe allora ideale utilizzare il televisore solo per l'immagine (segnale video), collegandolo a un impianto hi-fi, in un unico rack. Ma, purtroppo, anche questa soluzione presenta un grosso inconveniente, come è facile dedurre esaminando il tipico spettro sonoro all'uscita del rivelatore audio TV. Infatti, a mano a mano che ci si allontana dalla portante, nella sintonia di un canale TV, cresce il disturbo del segnale di MF. E, anche attuando un sistema di correzione di questa fonte di disturbo mediante una pre-enfasi del segnale trasmesso e una corrispondente de-enfasi del segnale ricevuto, resta sempre la presenza della sottoportante AM che, superando la normale larghezza di banda del sistema di trasmissione stereofonico, genera uno spettro di frequenza audio (ancora presente dopo la decodificazione del segnale) che influisce molto negativamente sul rapporto S/N (segnale/rumore) rilevato in uscita (figura 2). Si tratta di un disturbo che generalmente non si avverte sui coni dell'apparecchio televisivo, ma che sarebbe certamente presente su quelli dell'impianto hi-fi collegato al televisore in quanto, mentre l'amplificatore dell'appa-

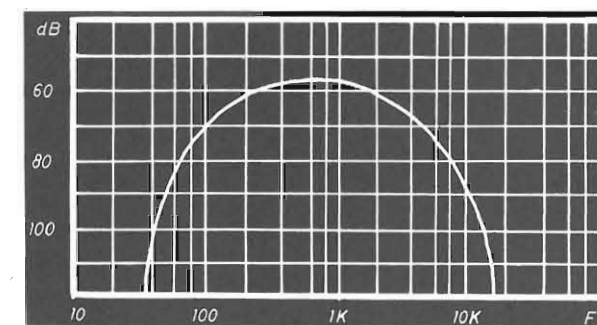


figura 1 - Curva tipica della risposta audio di un comune ricevitore TV.

HIGH POWER

LE ANTENNE DELLA SERIE USA sono state progettate per dare la massima affidabilità di funzionamento con potenze elevate ed alta resistenza meccanica. Le antenne possono venire installate a centro tetto, a gronda e con basamento magnetico.

Questi alcuni dei materiali che rendono la serie USA molto affidabile:
STILI ACCIAIO ARMONICO CONIFICATO;
BASE OTTONE TORNITO RICOPERTA IN NYLON;
SNODO ZAMA CROMATO;
NYLON CARICATO VETRO PER IL SUPPORTO DELLA BOBINA A TRASFORMATORE E PER LA BASE DELL'ANTENNA.



	DALLAS T 443	DETROIT T 444	BOSTON T 445
Frequenza di funzionamento	27 MHz	27 MHz	27 MHz
N. canali	60 CH	90 CH	120 CH
R.O.S. min. in centro banda	1	1	1
Max. potenza applicabile	180W	400W	700÷800W
Lunghezza	120 cm.	146 cm.	177 cm.

CTE INTERNATIONAL®

42100 REGGIO EMILIA - ITALY - Via R. Sevardi, 7 (Zona Ind. Mancasale)
Tel. (0522) 47441 (ric. aut.) - Telex 530156 CTE I

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____

PER RICEVERE IL NOSTRO CATALOGO INVIARE IL TAGLIANDO A: STILICONICO S.p.A. - VIALE S. PIETRO 1 - 41010 INFRANO (MO) - ITALIA

ELETTRONICA
FLASH

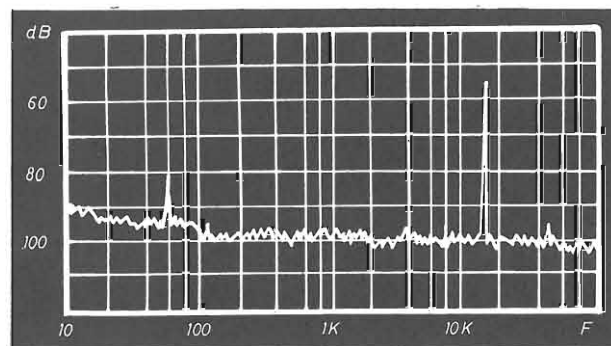


figura 2 - Spettro del rumore, relativamente uniforme per un'ampia gamma di frequenze, in seguito all'applicazione della de-enfasi.

recchio televisivo ha una risposta in frequenza che si riduce molto rapidamente al di sopra di 1 kHz, l'amplificatore dell'impianto hi-fi dà una risposta piatta fra circa 30 Hz e 15 kHz; per cui amplifica tutti i suoni (fra 1 kHz e 8÷10 kHz circa) ai quali l'orecchio è più sensibile!

Un sistema per migliorare il rapporto S/N tuttavia esiste ed è da anni in uso nei ricevitori FM per auto e nei riproduttori di nastri (cassette) magnetici più sofisticati. Si tratta del così detto «sistema di riduzione dinamica del rumore» (figura 3) che, mantenendo un certo rapporto fra frequenze indesiderate e volume del suono, può apportare anche nella sezione audio del televisore stereofonico un miglioramento significativo del rapporto S/N.

Sorge però un altro inconveniente: il sistema di riduzione dinamica del rumore non può funzionare bene nel caso di un segnale RF «debole» (avete presente l'effetto neve?), che produce senza meno un incremento del rumore nello stadio rivelatore audio.

Un altro elemento tipico di disturbo da considerare in relazione al sound in uscita dal televisore è certamente il ronzio dovuto alla modulazione di fase della portante, collegato appun-

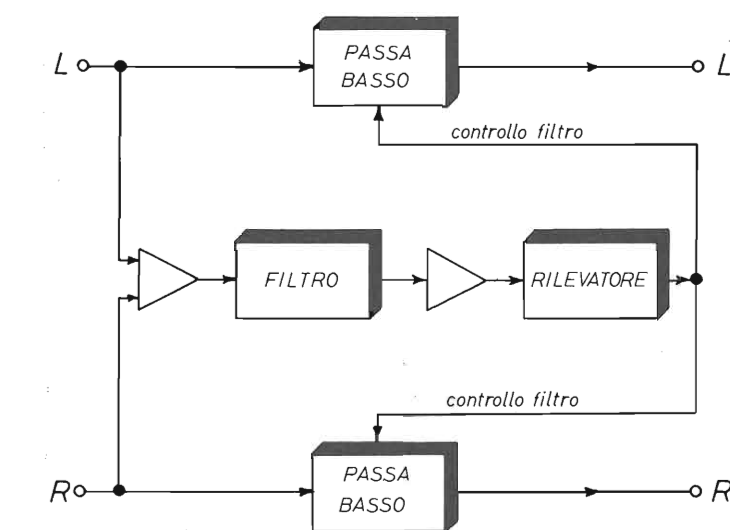


figura 3 - Vista «a blocchi» del circuito integrato LM1894 impiegato per la riduzione dinamica del rumore nei sistemi audio stereofonici.

to alle variazioni della portante video (intermodulazione della portante video): dato che la scansione prevede 50 quadri al secondo, il ronzio è prodotto sia da questa frequenza che dalle sue armoniche. Ma qui si può adottare un rimedio, che consiste nella suddivisione degli stati FI in due canali distinti: «video» e «suono».

Come si deduce da questa sintetica analisi, a differenza dei co-

muni amplificatori hi-fi, la qualità del suono stereo riprodotto da un comune televisore dipende da molti fattori. Non basta, quindi, che le emittenti trasmettano un ottimo segnale. Occorrono invece nuovi apparecchi TV, progettati secondo una filosofia costruttiva diversa dal consueto e perciò realmente in grado di fornire un «sound» stereo, se non del tutto hi-fi, almeno di altissima qualità...

TUTTO QUELLO CHE VOLEVATE SAPERE SUI P.C. E NON AVETE MAI OSATO CHIEDERE

Enzo Giardina

Era già un po' di tempo, circa un paio d'anni, che meditavo di rifornire il solerte lettore di un buon bagaglio culturale su quello che si può ormai chiamare il fenomeno P.C., poi un po' per inerzia, un po' perché ogni tanto mi tormentava il dubbio amletico se il tutto potesse avere un buon indice di gradimento presso l'hobbysta, mi sono gingillato ed alla fine ho scoperto di essere quasi al limite del ritardo (non ho avuto il coraggio di dirmi che il suddetto limite ero riuscito a superarlo).

Innanzitutto diciamo che la favola ha come personaggio principale, attori secondari, coro e turba di fondo il P.C. detto anche, per gli amici, Personal Computer ed intendo con questa locuzione tutta la gamma degli I.B.M. (P.C., X.T. A.T.) e compatibili (Malesia, Taiwan, Corea) ed in genere tutti quei computer che possono usare il sistema operativo DOS (Olivetti, I.T.T., ecc.).

Il mio sarà un approccio down to up (si pronuncia «daun to ap») ossia avvascio in goppa (si pronuncia «avvasc 'ngoppa») cioè, forbitamente, dal basso verso l'alto e cercherà di trattare in maniera analitica informazioni di base sui seguenti argomenti:

- struttura del P.C.
- il processore 8088
- dischi floppy e hard
- video
- tastiera
- il BIOS
- il DOS
- i linguaggi
- costruzione dei programmi
- software assortito

Comunque, bando alle ciancie, ed iniziamo la singolar tenzone là dove la controparte, ossia la audience (che si pronuncia «odiens») per dirla alla nobile ovvero la masnada in galleria, pr dirla al-

la trucida, mi darà conforto sull'altezza dell'indice di gradimento.

Qualora la masnada in galleria gradisca che sia trattata qualche altra argomentazione, o comunque abbia dei suggerimenti da darmi, non deve fare altro che scrivermi, poi vi lascio il biglietto da visita, come si conviene fra signori. Vorrei sottolineare che vedo l'apporto del lettore come fondamentale per la buona riuscita di questa serie di articoli, per cui esorto chiunque abbia idee, necessità, proposte, si sia perso le chiavi di casa o voglia il numero di telefono della Rosina, a scrivermi in modo che io possa rendermi conto dei desideri up-to-date dell'audience.

Attacchiamo dunque col primo argomento:

Struttura del Personal Computer

È la struttura classica di un Personal Computer composta nei tratti essenziali da una mather board, che contiene il processore principale, l'eventuale coprocessore matematico, RAM e ROM assortite, un certo numero di slot (che varia in funzione del modello di P.C.) per l'alloggiamento di schede funzionali assortite (schede di controllo video, collegamento asincrono, stampante, ecc.).

Prima che la galleria rumoreggi troppo o si distraiga cominciando a tirare aeroplanetti di carta, mi affretto a spiegare meglio tutte le parolacce summenzionate ed altre menzionate dopo o menzionabili nel futuro:

bit

È l'unità minima di memoria, composta praticamente di un fazzoletto con un nodo o senza, da una tensione alta o bassa (5/0 V).

byte

È l'unità di memoria usata nel P.C., essa è composta da un raggruppamento di 8 bit. Le possibili combinazioni di 8 elementi (accesi/spenti) sono 256 (2 alla ottava).

coprocessore matematico

Processore ausiliario allo 8088 usato per «conti complicati». È bene chiarire che tale processore non è indispensabile al funzionamento del P.C. in quanto per gli usi correnti si riescono ad eseguire tutte le operazioni matematiche anche senza di lui; è solo la velocità di esecuzione che ne risente.

default

Parola che indica ciò che si considera come standard; è riferita sia allo hardware che al software.

display, monitor

Sinonimi di video.

hardware

Parolaccia inglese che grosso modo vuol dire «roba tangibile», indica la meccanica della macchina (hard vuol dire duro, tangibile).

mather board

Scheda madre del processore 8088.

RAM

È la memoria random (ad accesso casuale) di lavoro; ce ne può essere un certo quantitativo in funzione delle necessità e delle tasche. Il minimo è 64 k, ma un quantitativo ragionevole oscilla tra i 256 k ed i 512 k (k sta per kilo, ossia migliaia di byte).

release

Versione (in genere di software o sistema operativo).

ROM

È la memoria non volatile (inteso non in quanto non vola, ma in quanto non perde il suo contenuto fra uno spegnimento e successiva riaccensione del P.C.); essa è usata per contenere il BIOS, ossia il programma di gestione dello hardware della macchina stessa.

slot

Sono i connettori a pettine che possono accogliere le varie schede funzionali della macchina; il loro numero varia in funzione del modello della macchina.

software

In contrapposizione allo hardware, indica tutto ciò che tangibile non è quindi logica, programmi (soft vuol dire morbido, impalpabile).



È bene fissare indelebilmente dint'a capa (si pronuncia così e significa «dentro la cervice») la terminologia specifica per evitare, quando si fanno discorsi sul sesso del P.C., di intendere fischi per fiaschi. Personalmente sono contrario a coniare una terminologia italiana di tali parole, in quanto, non esistendo un glossario a cui riferirsi, tutti i tentativi di traduzione di vocaboli, a cui sono associati precisi concetti, portano il lettore a fare una successiva traduzione in inglese per capire di che si tratta: esempio lo stack, di cui parleremo nella prossima puntata, di cui sono state fatte le traduzioni più fantasiose (catasta, pila, ecc.) che non rendono assolutamente il concetto.

Già che ci siamo cerchiamo anche di distinguere il BIOS dal DOS, concetti per lo più fumosi: stanno fra loro un po' come il sistema neuro-vegetativo ed il cervello, il primo è strettamente legato alla essenza fisica della macchina (come è costruita), mentre il secondo è volto alla funzionalità operativa; il primo è cablato nella ROM del P.C. ed è immutabile nel tempo, mentre il secondo sta su disco, viene caricato in memoria ad ogni accensione, e varia nel tempo sotto forma di release successivi.

La parolaccia release indica la versione del DOS, attualmente siamo arrivati alla versione 3.1 passando attraverso le versioni 1, 1.1, 2.0, 2.1, 3.0; ogni versione è una miglioria della precedente, introduce funzioni nuove, mette pezze a colori sui buchi della precedente ecc., ma c'è un tema dominante in tutte queste versioni: sono tutte compatibili verso l'alto, ossia ogni versione successiva, oltre a dire la sua, rispetta tutte le possibilità operative offerte dalla precedente.

Vediamo ora quali schede si possono o debbono inserire nel P.C.: innanzitutto ci vuole assolutamente una scheda che serva a gestire il video. Ce ne sono una pleora per tutte le necessità; la prima che ci salta agli occhi è quella per video monocromatico, che permette solo il modo testo su 25 righe di 80 colonne e possiede anche una uscita parallela per il controllo della stampante, successivamente menzioniamo la scheda colore/grafica che gestisce un video a colori nel modo testo sempre a 25x80 mentre nel modo grafico permette la gestione del singolo punto sul monitor, fino a 640x200 punti; questa scheda non ha l'adattatore parallelo per stampante, e quindi i possessori della scheda colore debbono collegare la stampante ad un'altra schedina apposita

che svolge solo questa funzione.

Come ho detto ne esistono molte altre, fra cui menzionerò la Enanced Graphic Adapter (EGA come acronimo) che praticamente è una scheda colore con la testata abbassata e la scheda Hercules, che, pur non essendo purosangue di origine (non rientra nella linea I.B.M.), è molto diffusa dato il suo basso costo; è essenzialmente una scheda monocromatica che permette anche di fare della grafica; attenzione però perché, non essendo purosangue, non tutti i programmi della linea I.B.M. funzionano su di essa.

Nell'ottica della indispensabilità compare in sequenza il floppy disk controller e lo hard disk controller, di cui parleremo più diffusamente seguendo il programma sopra presentato.

Altre schede interessanti sono la seriale asincrona, meglio nota come RS 232, che permette il collegamento con altri computer o con hardware periferici, [possiede due forme di colloquio: RS 232 standard (+5 -5 V.) e current loop (20 mA)], schede orologio, che tengono il tempo anche quando il computer è spento (lo AT la possiede di default), ecc., altre le vedremo strada facendo.

La scheda madre, abbiamo detto, possiede un certo numero di slot, ma cosa compare come segnali sugli slot? Eh? Dalla galleria Pierino alza la mano, sentiamo che dice: «Dottò, ce sta er +5 V.». Bravo Pierino, ma che altro c'è? «Bé, ce stanno un sacco de segnali di controllo, alimentazioni, ma soprattutto ce sta er basse». È vero, oltre ai +5, -5, +12, -12, il clock (del processore) ed altri ammenicoli, ci sta il bus (pr. «bas»), che non è l'autobus 44 che collega Monteverde a Piazza Venezia, bensì rappresenta i data (pr. «deta») e gli address (sic.) dello 8088. Tale processore è un 16 bit solo internamente, in quanto, per motivi storici e di risparmio, si presenta sul data bus con 8 bit (il byte o cella di memoria), mentre lo address bus risulta composto di 20 address che permettono di indirizzare 2 alla 20 posizioni di memoria, ossia più di un milione di byte); per lo AT invece, che usa il processore 80286, gli address sono 24, per cui può indirizzare più di 16 milioni di byte.

Approfitto del momento per chiarire che 1 K non è esattamente uguale a 1.000 byte, bensì a 1.024 byte in quanto 2 alla decima = 1.024 e tutto di conseguenza, per cui quando si dice 64 K non si intendono 64.000 byte bensì 65.536 byte.

Praticamente, prima di eseguire una qualsiasi operazione in memoria, il processore imposta gli

address sull'indirizzo della casella di memoria su cui vuole operare e successivamente esegue una operazione di lettura o di scrittura (o di confronto, somma, ecc.).

È interessante notare che lo AT è il primo computer della serie personal che possiede la caratteristica della virtual memory (ampiamente usata su computer più grandi), ossia la caratteristica di mostrare al programma applicativo una quantità di memoria di lavoro maggiore di quella effettivamente posseduta dal computer stesso. Ciò è ottenuto con un sofisma complesso di caricamento e scaricamento di aree di memoria fra disco e memoria in maniera completamente trasparente, in modo cioè da far sì che il programma applicativo non si accorga di niente e soprattutto che il programmatore non debba tener conto di questo fenomeno.

La mappa standard della memoria dei PC. è la seguente (carta e penna e prendete appunti che poi vi interrogo):

F0000 BIOS, BASIC, diagnostici
E0000 ROM su cartuccia (PC jr)
D0000 ROM su cartuccia (PC jr)
C0000 estensione del BIOS (per dischi dello XT)
B0000 memoria di display (PC XT AT)
A0000 estensione della memoria di display (EGA & PGA)
90000 RAM fino a 640 K
80000 RAM fino a 576 K
70000 RAM fino a 512 K
60000 RAM fino a 448 K
50000 RAM fino a 384 K
40000 RAM fino a 320 K

30000 RAM fino a 256 K
20000 RAM fino a 192 K
10000 RAM fino a 128 K
00000 RAM fino a 64 K (generalmente per il software di sistema)

Il blocco B è idealmente diviso in due parti, la scheda monocromatica IBM usa 4 K di memoria da B0000 in poi, mentre la colore/grafica usa 16 K di memoria da B8000 in poi.

È chiaro che non tutta la memoria indirizzabile è occupata da qualcosa, oltre al summenzionato esempio relativo ai controllers del monitor possiamo citare la zona F0000 in cui risiede la ROM del BIOS che occupa solo 40 K o la zona delle RAM che non necessariamente deve essere tutta riempita. Per esempio il mio PC (con cui ho scritto il presente articolo) ha solo 256 K di memoria; il PC, usando i suoi diagnostici, sa quali zone di memoria sono effettivamente occupate da memoria od altri dispositivi e non si azzarda a fare letture e/o scritture su zone vuote.

Per un giusto comprendonio di questa serie di articoli, sarebbe bene avere una infarinata di assembler 8088, sebbene cercherò di condirti di esempi chiari, ed una migliore infarinatura di BASIC, cosa che credo non sia una merce difficile da trovare al giorno d'oggi.

Per questa volta vi lascio a meditare (meditate gente, meditate), ma, esortandovi nuovamente a farvi sentire, vi lascio il mio biglietto da visita e vi lancio un salutone al volo ('do cojo cojo).

Enzo Giardina
Piazza Fonteiana 10
00152 Roma

Non trovi E. Flash? È inutile scrivere o telefonare per questo!
Se non sei abbonato, prenota l'E. FLASH dal tuo edicolante ai primi del mese.
Se l'ha esaurita pretendi che te la procuri presso il Distributore locale.
Lui ne ha sempre una scorta.

Ci aiuterai a normalizzare la distribuzione nazionale, e facilitarti l'acquisto.
Grazie.

ELETRONICA
FLASH

GVH

linea computer

GVH - Via della Beverara, 39 - 40131 Bologna - Tel. 051/370687- 360526 - Telex 511375 GVH I

COMPATIBILI IBM®

* IBM è un marchio registrato della International Business Machines Corp.



Il personal computer P 14 T può essere fornito in due differenti tipi di cabinet come da foto 1 e 2. Precipare nell'ordinazione.



P 14 T - Personal computer CPU 8088.2/veloce (8087 opz)
Main board turbo clock 4.77-8MHz con installati 256K espandibili 640K 8 slot. Controller per 2 disk drive. Installati n. 1 disk drive a trazione diretta da 360Kb meccanica slim. Altoparlante interno. Contenitore metallico, con coperchio apribile, look AT. Tastiera ergonomica con 10 tasti funzione. Modello 5060. Alta affidabilità con elettronica capacitiva. Approvata norme FCC. Corredata di scheda CX 20 monocromatica alta risoluzione uscita parallela oppure a scelta di scheda CX 25 grafica video colore+parallela (precisare nell'ordinazione). Montato collaudato con garanzia GVH di 12 mesi. **L. 1.100.000**

K4 T - Caratteristiche generali come il P 14 ma in versione Kit, da assemblare. Contenitore standard look AT tempo di montaggio ±2 ore. Con accessori ed istruzioni per il montaggio (in versione kit non viene fornita la scheda CX 20 o CX 25). **L. 899.000**

MONITOR

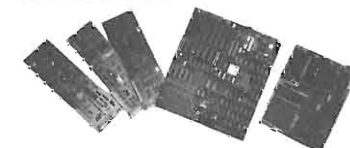


MD7 TVM - Monitor a colori da 14" per scheda EGA ad alta risoluzione (640 x 350). Doppia frequenza di scansione: 15,75 KHz e 21,85 KHz/0,31 dot pitch. Schermo antiriflesso tubo a 90°. Alimentazione a 220 V 85W. Ingresso a 9 pin. Vedi foto P 14 T. **L. 1.100.000**
PHILIPS CM 8833 - Video colori 14", con audio incorporato. Schermo antiriflesso. Due ingressi RGB (Scart) e RGBI, un ingresso videocomposito. Banda passante maggiore 12 MHz. Tubo a 90x. 16 colori riprodotti. Risoluzione orizz.: 600 pixels. Risoluzione vert.: 285 linee. Numero di caratteri: 2000 (80 x 25). **L. 649.000**
PHILIPS BM 7513 - Monitor a fosfori verdi 12", tubo a 90x. Schermo antiriflesso. Ingr. TTL. Risol. orizz.: 920 pix. Risol. vert.: 350 pix. Numero di caratt.: 2000 (80 x 25). **L. 189.000**
CDM 1200 - Video monocromatico 12", fosfori verdi (gn) o arancio (or) a scelta. Ingresso video composito, regolazione luminosità e contrasto, 256 caratteri diversi, 25 righe da 80 colonne, schermo antiriflesso inclinato per una più facile lettura, basso consumo, commutatore bassa/alta sensibilità. Definizione orizzontale e verticale: 1000 linee. **L. 199.000**

STAMPANTI

CITIZEN MSP 25 - Stampante Citizen ad aghi, 136 colonne, velocità 200 CPS, NLQ 40 CPS, protocollo IBM/EPSON. Profilo piatto. Alta affidabilità. **L. 1.100.000**
CITIZEN 120D - Stampante 80 colonne, velocità 120 CPS, NLQ 25 CPS, protocollo IBM/EPSON, interfaccia parallela standard Centronics compatibile intercambiabile ad innesto. Garanzia di 2 anni. **L. 570.000**

SCHEDE DI ESPANSIONE PER PC



CX 20 - Scheda grafica video monocromatica (Hercules) con connettore standard RGB/TTL. Provista di porta parallela per stampante. Risoluzione 720x348. Tipo corto **L. 153.900**
CX 25 - Scheda grafica video colori standard RGB e uscita videocomposita. Risoluzione 640x200 (b.n.), 320x200 (16 colori). Più uscita per stampante. Tipo corto **L. 153.900**
CX 26 - Scheda EGA (Enhanced Graphic Adapter). Adattatore per video colori ad alta risoluzione: 640x200 16 colori; 640x350 64 colori. Uscita parallela per stampante. **L. 430.000**
CX 30 - Scheda multi I/O, con 2 porte seriali (una montata), una porta parallela, orologio calendario; connettore per joystick. Cavetto per una porta seriale. **L. 140.600**
CX 40 - Scheda EPROM/PROM Writer con 4 porte. Programma le EPROM, con relativo software permette di verificare lo stato della EPROM, di visualizzare e/o modificare il contenuto, scrivere e caricare da buffer o da files su disco. **L. 340.000**
CX 50 - Scheda seriale RS 232. Permette di collegare le periferiche con standard per comunicazioni; come MODEM, MOUSE, ecc. **L. 63.000**
CX 52 - Scheda Controller per 2 drive con cavo e connettori **L. 68.000**
CX 70 - Scheda 576Kb RAM (senza RAM). Espans. di memoria RAM da 576Kb. **L. 69.500**
MB 4 - Main Board Turbo 640Kb (scheda madre), con 8 slot e 256Kb di memoria RAM già installati. Doppio clock 4,77-8 MHz. **L. 310.000**

ACCESSORI

CP 25 - Cavo per stampante parallela; lunghezza 1,8 mt. **L. 14.000**
CS 25 - Cavo per stampante seriale; lunghezza 1,8 mt. **L. 14.000**
SK 12 - Dischetti 5" 1/4, SS DD Bulk (minimo 100 pezzi). **L. 1.300**
SK 14 - Dischetti 5" 1/4, DS DD Bulk (minimo 100 pezzi). **L. 1.400**

NOVITA' IN ARRIVO - TELEFONATE!!

*****PREZZI I.V.A. ESCLUSA*****

DISTRIBUTORI ESCLUSIVI DI ZONA:
Acilia (Roma), ACILIA COMPUTER, Via G. Boldini 14-H
Avezzano, ELCO s.a.s., Electronic & Computer, Via M. Capozzi 21
Bologna, BOTTEGA ELETTRONICA, Via Battistelli 6/C
Cernigola (FG), DISCOTECA OMNIA, Via Foligno 22/B
Faenza (Ra), ELCOS, Via Naviglio 11
Forlì, PLAYER, Via F.lli Valpiani 6/A
Genova, COMPUTER PROGRAMS s.r.l., Via S. Chiara, 2-4
Milano, CRC ITALIA, Via Dario Papa 4/1

Modena, ELECTRONIC CENTER, Via Malagoli 36
Napoli, ADUEMME ELETT. s.a.s., Viale Augusto 122
Pertosa (SA), E.C. computer, Via Europa 40
Portici (NA), METEOR s.n.c., Via A. Diaz 97
Roma, APM SISTEMI s.r.l., Viale Medaglie d'Oro 422
Salerno, ELETTRONICA HOBBY, Via L. Cacciari 56
GENERAL COMPUTER, C.so Garibaldi 56
Treviso, ELB TELECOM, Via Montello 13 abt.

CENTRI ASSISTENZA TECNICA:
Bari, AD SERVICE s.n.c., Via De Samuele Cagnazzi 12/A, Tel. 080/349902
Bologna, GVH, Via Beverara 39, Tel. 051/370687
TECNILAB, Via S. Croce 24, Tel. 051/236530
Forlì, PLAYER, Via F.lli Valpiani 6/A, Tel. 054/336300
Milano, CRC ITALIA, Via Dario Papa 4/1, Tel. 02/6071515
Salerno, SACO ELETTRONICA, Via Maganario 65, Tel. 089/394901.

Riparazioni entro 48 ore.

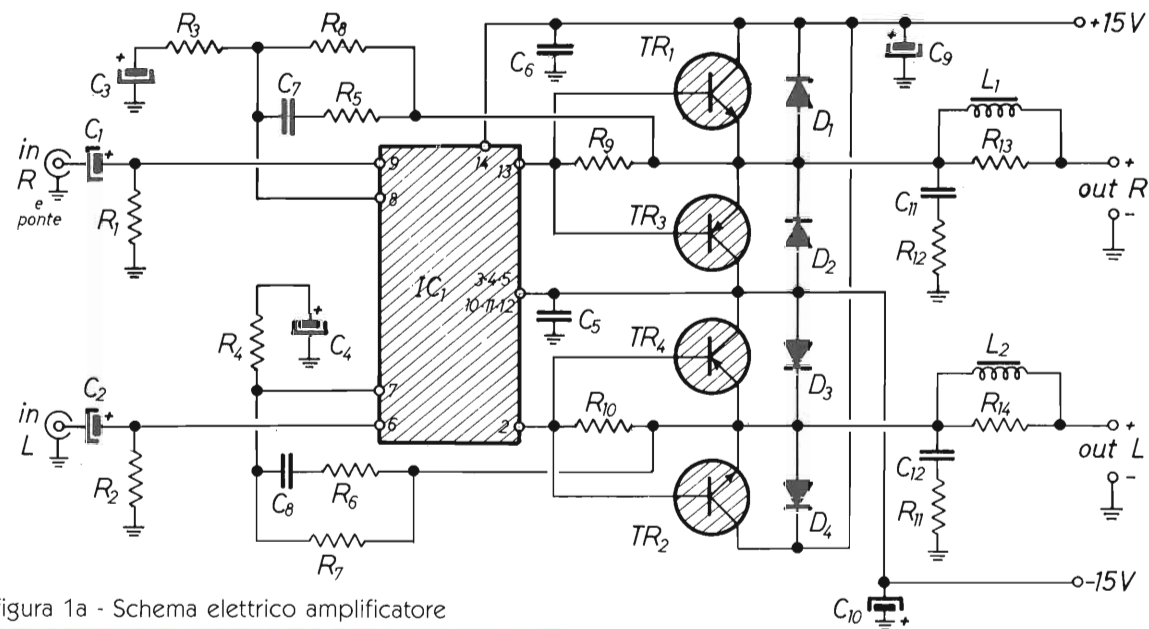


figura 1a - Schema elettrico amplificatore

masse in un solo punto al metallo del box.

Non dimenticarsi di cablare i ponticelli come da disegno del piano di realizzazione con filo isolato monoanima da \varnothing 0.6 millimetri. Interporre tra la superficie dissipante dei transistor finali e l'aletta il necessario foglietto di mica, tra essi spalmate abbondantemente di pasta termoconduttiva al silicone.

Anche se l'amplificatore non scalda eccessivamente è meglio abbondare nella superficie dissipante delle alette di raffreddamento. Sarebbe buona cosa dotare di dissipatore termico anche l'integrato di pilotaggio.

Tale aletta se connessa termicamente al dissipatore principale assicurerà una più completa protezione termica al finale.

Le operazioni da effettuare durante il montaggio saranno:

— Assicurarsi che tutte le connessioni relative all'alimentazione siano perfette e non invertite o sconnesse (prima di dare tensione).

R1 = R2 = R7 = R8 = 100 k Ω
R3 = R4 = 2,2 k Ω
R5 = R6 = 27 k Ω
R9 = R10 = 4,7 Ω 1W
R11 = R12 = 1 Ω 1W
R13 = R14 = 0,22 Ω 1W
C1 + C4 = 4,7 μ F elettr. tant.
C5 = C6 = 470 nF poli.
C7 = C8 = 82 pF cer.
C9 = C10 = 220 μ F 40V elettr.
C11 = C12 = 150 nF poli.
D1 + D4 = 1N4001
TR1 = TR2 = BD709
TR3 = TR4 = BD708
IC1 = LM 378
C13 = C14 = 3300 μ F 20V elettr.
C15 = C16 = 220 nF poli.
F1 = 0,5A
T2 = 220/12+12V 50W
B1 = 40V 2A
R16 = 39 Ω 3W
C17 = C21 = C22 = 3300 μ F 40V elettr.
C18 = C19 = C20 = C23 = C24 = 150 nF poli.
D5 = D6 = PB 300 o Shottky 1A 100V
D7 + D10 = PB 500 o Shottky 3A 100V
TR5 = TR6 = TIP33C
T1 = Nucleo doppia E da 50W
Primario e-d = 6+6 spire filo \varnothing 1 mm
Secondario e-f = 10+10 spire filo \varnothing 0.7 mm
Eccitazione a-b = 3+3 spire filo \varnothing 0.35 mm

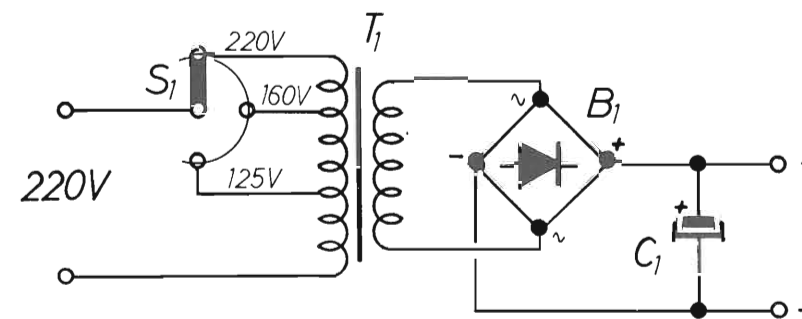


figura 1b - Schema elettrico alimentatore AC

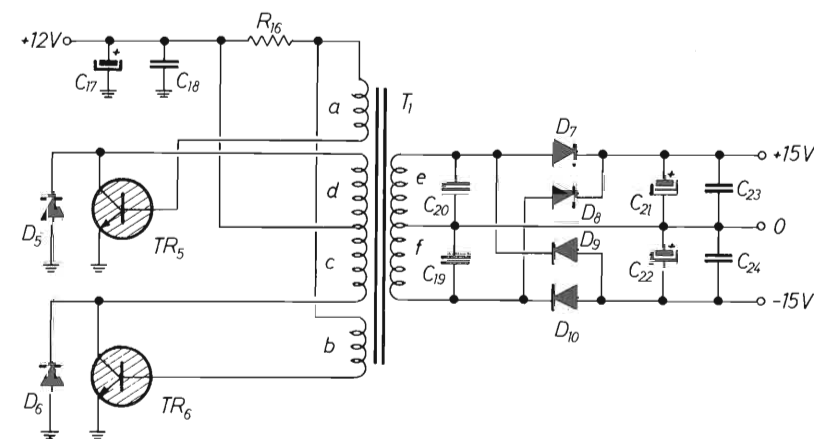


figura 1c - Convertitore dc/dc

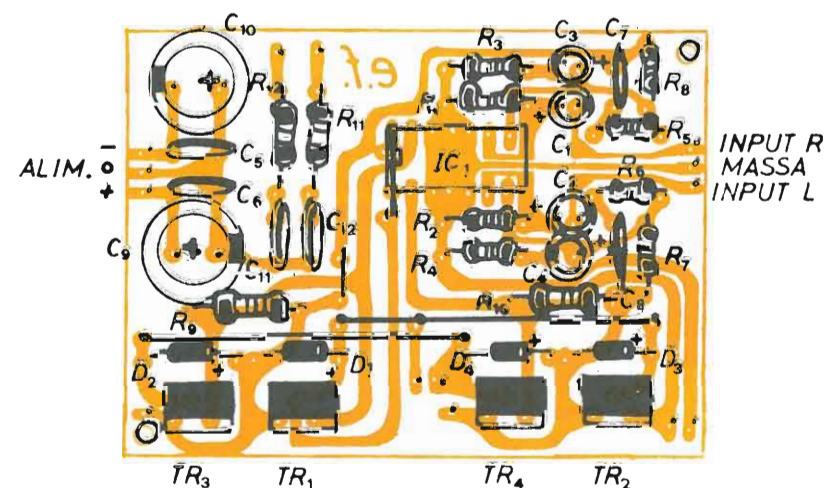


figura 2 - Disposizione componenti

— Cablare ordinatamente tutte le filature relative al segnale, con un unico raggruppamento a massa.

Le masse degli spinotti di ingresso non dovranno essere a contatto con la massa metallica del box.

— Il box dovrà essere del tipo areato e spazioso al suo interno per un eccellente smaltimento di calore.

— L'alimentatore del finale dovrà essere realizzato con cura, ben dimensionato e raggruppato da un lato. I due rami di alimentazione dovranno essere dotati di fusibili come pure la connessione di rete.

— Si conatterà a terra di rete il box metallico del finale. Un doppio interruttore di rete ed un LED assolveranno al controllo dell'alimentazione.

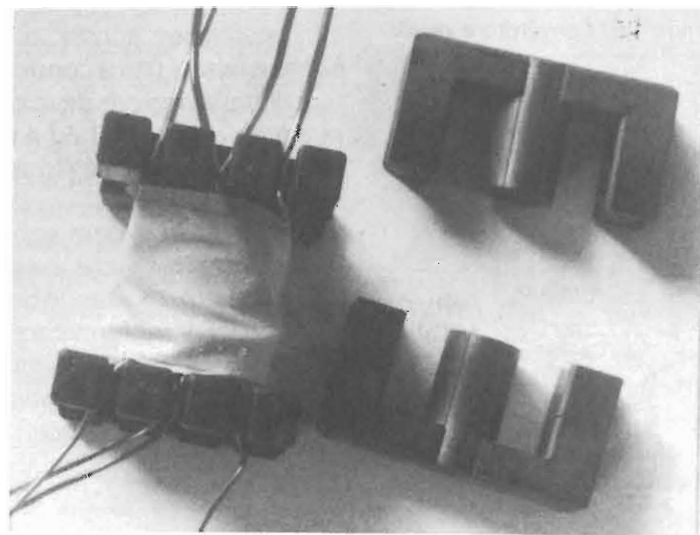
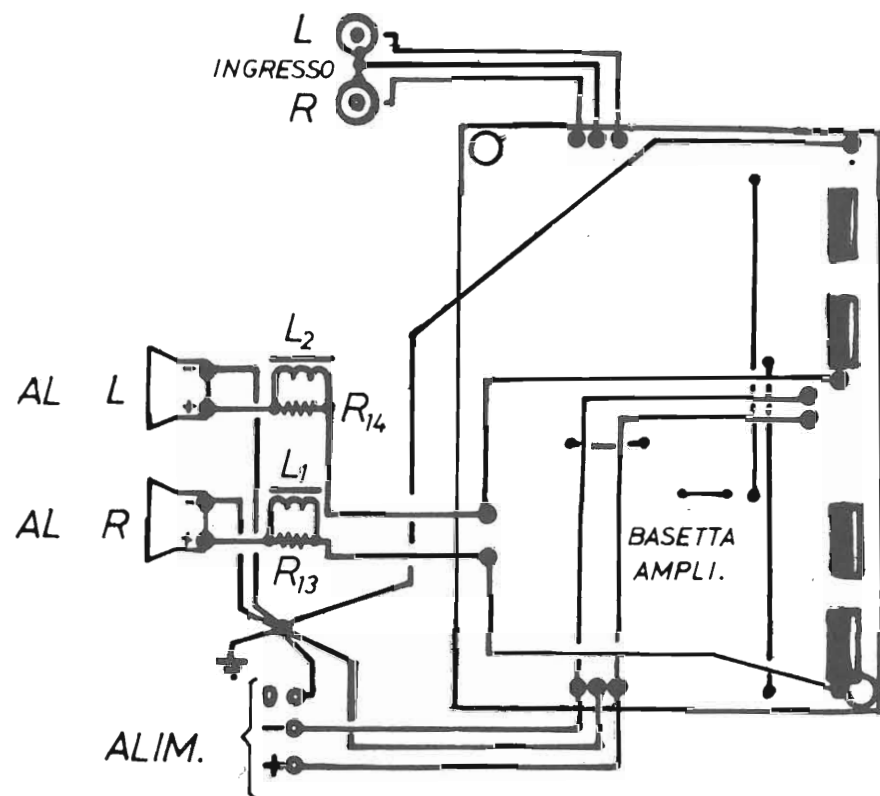
Circuito e realizzazione dell'alimentazione

L'alimentatore consta di un ponte e relativi filtri a condensatore. Il trasformatore deve essere adatto all'uso Hi-Fi ed a basso flusso disperso, meglio se toroidale.

La realizzazione della sezione di alimentazione viene eseguita volante, non necessitando basetta stampata. Il trasformatore deve essere fissato saldamente al fondo del box pena fastidiosi ronzii meccanico-elettrici.

Taratura

Non esiste migliore taratura che riguardare più volte il vostro operato. Non sono necessarie tarature di trimmer per il perfetto funzionamento del progetto.



Convertitore DC/DC caratteristiche, schema e montaggio

Convertitore push-pull autoeccitato da 50W che fornisce in uscita tensione duale a 15+15V. Schema classico in cui TR5 e TR6 conducono alternativamente pilotando T1. In uscita la tensione è raddrizzata e filtrata. D5, D6 proteggono i transistori.

Il montaggio non necessita di stampato essendo montato il tutto a ridosso del dissipatore, di generose dimensioni.

In fase di collaudo se il convertitore non oscilla scambiare le connessioni delle basi dei transistori. Buon viaggio... e buon ascolto.

Se tutto è stato realizzato con cura il circuito funzionerà di primo acchito.

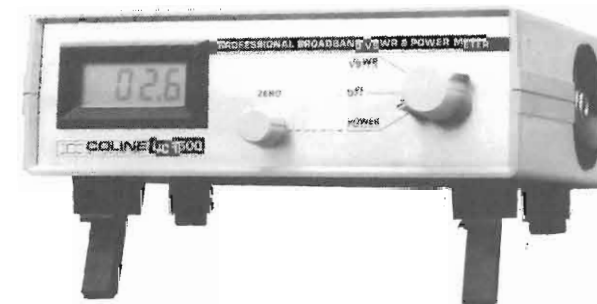
Utilizzando due unità stereofoniche connesse a ponte si otterranno circa 40W su 8 Ω e 60W su 4 Ω . Buon lavoro.

DOLEATTO

Componenti
Elettronici s.n.c.

V.S. Quintino 40 - 10121 TORINO
Tel. 511.271 - 543.952 - Telex 221343
Via M. Macchi 70 - 20124 MILANO
Tel. 669.33.88

COLINE Instruments and Accessory



WATTMETRO DC1500

- 0,1W - 200W f.s.
- Digitale, Portatile
- Frequenza DC 1500 MC
- Misura ROS

Lire 660.000 + IVA 18%

La **COLINE** produce anche:
sonde per oscillografi, cavi per multimetri, carichi fittizi 5, 10, 25, 50W, connettori.

SONDE SPECIALI PER TEKTRONIX

STRUMENTI PER TELECOMUNICAZIONI HELPER

SM512 - TEST SETS

- Generatore di segnali digitale
30÷50, 136÷174, 406÷512 MC
FM, Livello 0,1 μ V \pm 0,1V
- Uscita calibrata, controllo con counter
- Ricevitore stesse gamme
- Sensibilità 2 μ V
- Misura deviazione
- Misura Sinad
- Misura Errore
- Alimentazione 220V e batteria interna

L. 4.950.000 + IVA 18%



RF801 - MILLIVOLMETRO

- 1 millivolts \pm 3V f.s.
- 20 kC÷1600 MC usabile fino a 3000 MC
- Rete 220V
- Completo di sonde ed accessori

L. 1.150.000 + IVA 18%



CATALOGHI E DETTAGLI
A RICHIESTA

ICOM

DISTRIBUTORE UFFICIALE
KENWOOD

YAESU



ICOM IC 735
Ricetrasmittitore HF in SSB/CW/AM/FM, 12 memorie, 0,1-30 MHz, completo di filtro FL 35 (500 Hz) potenza 100 watts rf.

ICOM IC 28E



Ricetrasmittitore VHF-25W - 24 memorie. Gamma 138-174 MHz - Apparato veicolare. Visore a cristalli liquidi con accensione automatica.

ICOM IC 271 (25 W)

ICOM IC 271 (100 W)

Ricetrasmittitore VHF-SSB-CW-FM, 144 + 148 MHz, sintonizzatore a PLL, 32 memorie, potenza RF 25 W regolata da 1 W al valore max.



ICOM IC 02E
140-150 MHz, 5 W

ICOM IC 04E
430-440 MHz, 5 W

ICOM IC 2E
144-148 MHz, 1,5 W

ICOM IC M2
FM uso nautico



ICOM ICR 7000
Ricevitore-scanner 25+2000 MHz



TS 904S
Ricetrasmittitore HF SSB-CW-FSK-AM 100W-CW/200W PEP SSB.

TS 930S

Ricetrasmittitore HF, 160-80-40-30-20-17-15-12-10 mt, RX da 150 kHz a 30 MHz.



TS 711 E/DCS VHF 144-146 MHz

TS 811 E/DCS UHF 430-440 MHz

2 m, 25 W, All Mode base.
70 cm, 25 W, All Mode base.



TH 21E 140-150 MHz

TH 41E 430-440 MHz
Ultracompatti 1 W.

TR 2600E 2 metri
TR 3600E 70 cm
10 memorie, scanner programmabile, chiamata selettiva



YAESU FT767

Nuovissima linea gestita da μ P.
Ricetrasmittitore HF - Copertura continua 100 kHz-29.999 MHz con accordatore automatico. Alim. 220V entrocontenuta.



YAESU FT 726R

Ricetrasmittitore VHF/UHF per emissioni contemporanee in duplex, USB-LSB-CW-FM, potenza 10 W.



YAESU FT 757

Ricetrasmittitore HF, FM-SSB-CW, copertura continua da 1,6 a 30 MHz, 200 W PeP.



YAESU FRG 9600

Ricevitore-scanner a copertura continua AM-FM, da 60 a 905 MHz. All Mode.

GARANZIA TOTALE



PAKRATTM PK-232
TNC AX. 25 versione 2 - Packet /RTTY/AMTOR/ASCII/CW - RS-232/TLL compatibile - autobaud 300/1200 - modem interno espandibile - full duplex - multiconnessione - controllo funzionale - microprocessore Z80A - HDLC hardware SCC Zi-log 8530.

OFFERTA SPECIALE
Lit. 950.000

KENWOOD TR 9130
Ricetrasmittitore VHF - 6 memorie - 25W. FM - SSB - CW



HENRY RADIO LINEAR AMPLIFIERS



JRC NRD525



Ricevitore tipo μ P conversion. Copertura 90 kHz-456 MHz. RTTY - CW - USB - LSB - AM - FM - FAX

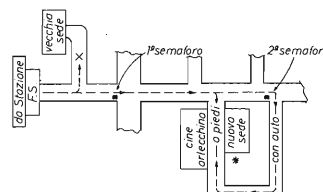
LABORATORIO ASSISTENZA ATTREZZATO PER RIPARAZIONI DI QUALSIASI APPARATO

DAICOM S.n.c.
ELETTRONICA TELECOMUNICAZIONI

CONTRÀ MURE PORTA NOVA, 34
36100 VICENZA - Tel. 0444/239548 - 547077

CHIEDETE LE NOSTRE QUOTAZIONI, SARANNO SEMPRE LE PIÙ CONVENIENTI VENDITA PER CORRISPONDENZA
NON SCRIVETEVI - TELEFONATECI!!!

ATTENZIONE:
ci siamo trasferiti nei nuovi locali:



MICROSTRIP ATTO TERZO

Giuseppeluca Radatti IW5 BRM

Con l'articolo «Microstrip» e il suo seguito-correzione «Microstrip Issue Two» E.F. N° 7-8/85 pag. 47 credevo di aver detto tutto sull'argomento.

Moltissimi lettori, invece, mi hanno formulato nuove richieste di consigli pratici, esempi di calcolo e possibili applicazioni della tecnologia microstrip.

Da questo ho potuto capire come questo argomento sia stato un po' trascurato negli ultimi tempi.

E così, ispirato al recente film di Tognazzi, ecco che arriva il «Microstrip atto terzo».

In questo articolo, oltre a chiarire i soliti dubbi, intendo dare alcuni consigli pratici sulla progettazione e realizzazione di un circuito in tecnologia microstrip e ampliare la trattazione sull'argomento approfondendo i parametri secondari di queste linee come le perdite che, essendo erroneamente ritenuti poco importanti, spesso nelle bibliografie vengono trascurati (sperando che questa serie di articoli sulle microstrip non diventi una di quelle telenovelas-mattoni di 8.500 puntate, 14 inizi, 12 storie parallele e 135 conclusioni).

Cominciamo col chiarire i soliti dubbi:

1. Effetti dello spessore

Alcuni lettori non hanno ben compreso quando si deve effettuare la correzione dei W/H in

W/Heff in modo da tenere conto dello spessore del rame costituente la superficie conduttiva.

La correzione deve essere fatta solo con le formule di analisi (cioè quelle che partendo dal rapporto W/H forniscono l'impedenza della strip).

Le formule di sintesi, invece, non richiedono tali correzioni.

L'errore sul risultato finale dovuto allo spessore del rame è tanto più grande tanto più è alta l'impedenza della strip (cioè tanto più piccolo è il rapporto W/H).

Raccomando vivamente di tenere conto dello spessore del rame in microstrip ad impedenza più alta di 80-90 ohm in quanto la differenza tra W/H e W/Heff nelle microstrip più larghe diventa trascurabile.

Ciò per evitare di complicare ulteriormente i calcoli.

È tacito che chi usa un computer e quindi non svolge calcoli a mano oppure vuole ottenere risultati con la massima precisione

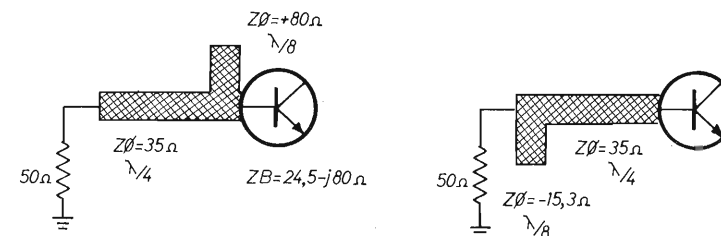


figura 1 - Adattamento di impedenza all'ingresso di uno stadio a transistor.

possibile, sarebbe bene tenesse conto anche di questo parametro.

2. Laminati da utilizzare

Alcuni lettori mi hanno chiesto quali criteri devono seguire nella scelta di un laminato rispetto ad un altro.

A dire la verità era mia intenzione parlare di questo problema nel primo articolo di questa serie, ma, poi, per evitare di complicare troppo le cose, avevo pensato di trascurare questo argomento.

Poco male: ne parliamo subito.

I parametri da tenere in considerazione sono diversi e quindi vediamo di analizzarli tutti.

2.1. Costante dielettrica

Dalle formule presentate, si vede che il fattore di velocità della strip è più o meno inversamente proporzionale alla radice quadrata della costante dielettrica del laminato utilizzato.

Per ottenere circuiti con dimensioni accettabili, è consigliabile utilizzare i laminati ad alta costante dielettrica alle basse frequenze, anche se in alcuni circuiti commerciali si vede che tali laminati vengono usati anche in banda X ed oltre.

Facciamo un esempio: Supponiamo di lavorare a 1 GHz e di voler realizzare un trasformatore di impedenza lamb-

da/4 con impedenza caratteristica pari a 35 ohm su alumina con costante dielettrica pari a 10.2.

Il trasformatore, in questo caso sarà lungo 27.83 mm contro i 52.72 mm che sarebbe lungo se fosse stato realizzato su un laminato avente costante dielettrica pari a 2.33 (Duroid).

Supponendo di voler realizzare lo stesso trasformatore alla frequenza di 10 GHz esso sarebbe lungo 2.78 mm nel caso di $\epsilon_r=10.2$ e 5.27 mm nel caso di $\epsilon_r=2.33$.

In questo caso sarebbe da preferire la seconda soluzione in quanto più pratica e meno sensibile a eventuali tolleranze nel disegno e nella realizzazione pratica.

Le strip realizzate su laminati ad alta costante dielettrica, inoltre, a parità di impedenza sono più strette e quindi, maggiore cura deve essere posta nel disegno e nella realizzazione pratica.

Morale della favola: i laminati ad alta costante dielettrica dovrebbero essere usati nelle applicazioni amatoriali solo dove sono strettamente indispensabili per problemi di dimensioni meccaniche e, comunque, usando tali laminati è necessario un elevatissimo grado di precisione.

2.2. Fattore di dissipazione del laminato e perdite varie

Un laminato ha un fattore di dissipazione tanto più basso quanto migliore è la sua qualità.

Tale parametro viene di solito fornito dal fabbricante del laminato ed è pubblicato sul data sheet.

Il parametro di dissipazione viene fornito ad una determinata frequenza (solitamente a 10 GHz).

Un laminato con fattore buono ad una frequenza di 10 GHz può essere tranquillamente utilizzato anche a frequenze leggermente superiori (esempio tipico in banda satelliti a 12 GHz) oltretutto, naturalmente, a frequenze inferiori.

Conoscendo il $\tan \delta$ (così viene espresso il fattore di dissipazione del laminato) è possibile conoscere le perdite per dissipazione (esprese in db/mm) di una strip mediante le seguenti formule:

$$\alpha_D = \frac{20\pi}{\ln 10} \frac{1/\epsilon_{eff}-1}{1/\epsilon_r-1} \frac{\tan \delta}{\lambda}$$

dove

λ = lunghezza d'onda (aria)
 $\tan \delta$ = fattore di dissipazione del laminato

α_D = attenuazione espressa in dB/mm

Le attenuazioni dovute alle perdite dei conduttori, invece, si calcolano con le seguenti formule:

$$\alpha_c = \alpha_o \sqrt{\epsilon_{eff}}$$

$$\alpha_o = \frac{10g}{\pi \ln 10} \frac{\left(\frac{8h}{w} - \frac{w}{4h}\right) \left(1 + \frac{h}{w} + \frac{h}{w} k\right)}{h Z_o e^{\left(\frac{Z_o}{60}\right)}}$$

se $w/h \leq 1$

$$\alpha_o = \frac{g Z_o}{720 \pi^2 h \ln 10} \left[1 + \frac{0.44 h^2}{w^2} + \frac{6 h^2}{w^2} \left(1 - \frac{h}{w}\right)^5\right] \left(1 + \frac{w}{h} + k\right) \text{ se } w/h \geq 1$$

dove

α_c = attenuazione della strip dovuta alle perdite dei conduttori (db/mm)

g = resistività dei conduttori (ohm/cm)

α_o = attenuazione in aria (valore intermedio del calcolo)

$$k = \frac{1}{\pi} \ln \frac{4\pi W}{t} \text{ se } w/h \leq \frac{1}{2\pi}$$

$$k = \frac{1}{\pi} \ln \frac{2h}{t} \text{ se } w/h \geq \frac{1}{2\pi}$$

Il parametro g (ρ) rappresenta la resistività del materiale conduttore che normalmente, nel caso del rame (conduttore più usato nella realizzazione dei circuiti stampati), si valuta attorno a 0.00000127 ohm/cm.

L'argento, l'oro e il platino, hanno resistività notevolmente inferiori e ciò spiega come mai spesso vengono utilizzati come conduttori nei circuiti a microonde.

Da una analisi attenta di queste formule si vede che l'attenuazione dovuta alle perdite dei conduttori sono più o meno direttamente proporzionali al valore della costante dielettrica del laminato usato e, naturalmente, variano al variare dell'impedenza della strip (cosa abbastanza naturale in quanto varia la dimensione di quest'ultima), a parità di conduttori.

2.3. Classificazione dei laminati in base alle specifiche militari

I laminati per microonde, spesso, vengono classificati in base ai 3 standard militari cioè LX GX o GT.

Il tipo LX è il migliore in quanto ha tolleranze nei parametri (t , h , ϵ_r , $\tan \delta$) molto strette ed adatto per frequenze fino a 12 GHz ed oltre ($\tan \delta$ molto basso).

Personalmente ho utilizzato il CuClad 217LX fabbricato dalla 3M fino ad oltre 27 GHz e il CuClad 233LX fino a circa 14 GHz con ottimi risultati.

Il tipo GX ha le tolleranze un tantino più larghe e può essere utilizzato con perdite leggermente

superiori alle stesse frequenze.

Il tipo GT, invece, dopo la fabbricazione non viene controllato per vedere se i parametri rientrano nelle specifiche e quindi non dovrebbe essere utilizzato per applicazioni a frequenze superiori a 2 GHz anche se, da prove fatte con il laminato 3M CuClad 250GT, posso assicurare ottimi risultati fino ad oltre 6 GHz.

2.4. Lo spessore del rame

I laminati per microonde, solitamente vengono forniti con tre spessori di rame sulle superfici: 1/2, 1 o 2 once fluide per metro quadrato.

Elevati spessori di rame dovrebbero essere utilizzati qualora si debbano realizzare linee di alimentazione per transistori di elevata potenza che assorbano, cioè, elevate correnti in modo da evitare cadute di tensione e riscaldamento delle piste.

Nel caso si realizzi, quindi, un lineare con GaAsFet di potenza che, lavorando a basse tensioni assorbono elevate correnti, sarebbe opportuno utilizzare una metallizzazione del substrato più spessa (2 once pari a 70 micron).

In tutti gli altri casi si potrà comunemente utilizzare il più comune 35 micron (1 oncia) o il 17 micron (1/2 oncia).

2.5. Spessore del substrato

Come è stato visto nell'articolo precedente di questa serie, il laminato possiede una frequenza di cutoff oltre la quale le onde elettromagnetiche tendono a propagarsi secondo modi elettrici superiori e non secondo il modo fondamentale «quasi TEM».

È, pertanto, profondamente sconsigliato superare tale frequenza.

Per evitare ciò sarebbe necessario lavorare con laminati a spessore del dielettrico sempre più basso man mano che la frequenza di lavoro aumenta.

Personalmente consiglio di utilizzare il laminato con spessore 1/32 (0.79 mm) per frequenze fino a circa 15 GHz e il 10 mil (0.254 mm) a frequenze superiori.

A frequenze più basse, fino a 6 GHz, si potrebbe utilizzare il classico 1/16" (1.6 mm) ma, tenuto conto anche del prezzo che in un laminato è direttamente proporzionale allo spessore del dielettrico (in quanto quello che costa non è tanto il rame quanto il dielettrico) direi che il gioco non vale la candela.

Personalmente consiglierei di utilizzare il laminato da 1.6 mm solo quando ci siano grossi pro-

blemi di rigidità meccanica (abbastanza scarsa nei laminati sottili).

2.6. Tipo di materiale conduttore

Alcuni laminati, come ad esempio alcuni OAK, possono essere forniti metallizzati o con il rame oppure con l'alluminio.

La metallizzazione con l'alluminio richiede leghe speciali per la saldatura e da un sacco di problemi in fase di incisione.

È quindi caldamente sconsigliato l'uso di tali conduttori.

2.7. Resistività superficiale del rame

Altro parametro importante è la resistività superficiale del rame in quanto più è elevato tale parametro, maggiori sono le perdite del laminato.

Tale ostacolo può comunque essere facilmente superato mediante argentatura o doratura del circuito.

2.8. Costo

Nella scelta del laminato da utilizzare è necessario tenere conto anche del costo che, ovviamente, è proporzionale alle caratteristiche del laminato.

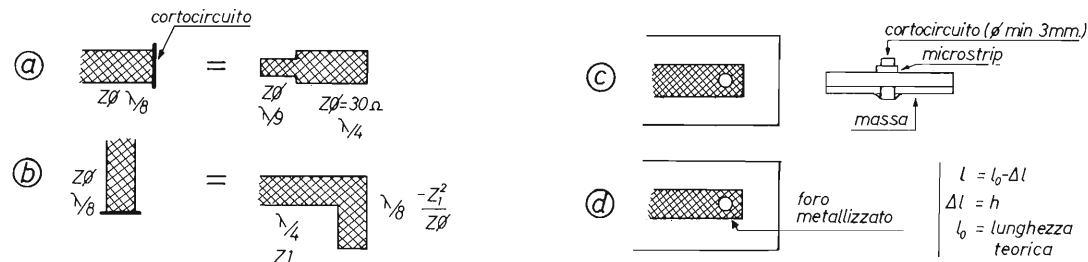


figura 2 - Esempi di come effettuare i cortocircuiti.

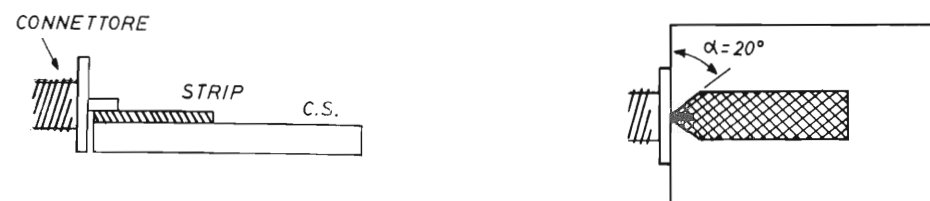


figura 3 - Esempio di collegamento fra microstrip e connettore.

3. Argentatura o doratura del rame

Dato che le onde elettromagnetiche a radiofrequenza, per il noto effetto detto «effetto pelle», si propagano prevalentemente sulla superficie esterna del conduttore, è necessario che tale superficie abbia la minima resistenza possibile.

Ciò si può ottenere facilmente mediante argentatura o meglio mediante doratura del circuito stampato.

Per fare ciò si possono utilizzare bagni di argentatura o doratura chimica facilmente reperibili in commercio che, non richiedendo corrente elettrica e celle elettrolitiche varie, sono relativamente facili da utilizzare.

Dato l'esiguo costo del processo di argentatura o doratura chimica del rame (i bagni costano parecchio, ma considerando che con un kit completo si può trattare una grande quantità di rame, il prezzo del processo diventa esiguo), consiglio vivamente tale procedimento subito dopo l'incisione in quanto, oltre a rendere l'oggetto elettricamente più valido lo rende anche esteticamente migliore (anche l'occhio vuole la sua parte).

Particolare attenzione dovrà essere posta nell'acquisto dei bagni di argentatura chimica dato

che molti bagni reperibili in commercio sono in realtà bagni di stagnatura chimica che applicati sul circuito peggiorano la situazione in quanto lo stagno ha una resistività superiore a quella del rame.

4. Collegamenti a massa

In molte applicazioni (vedi stubs induttivi) spesso c'è la necessità di dover realizzare cortocircuiti a massa.

Man mano che si va su di frequenza, sorge il problema dell'induttività parassita dei collegamenti a massa.

Se si utilizza il classico sistema dello spezzoncino di filo saldato da ambo le parti, oltre al problema che nel punto della saldatura lo spessore della strip diventa molto elevato e, di conseguenza, varia l'impedenza in quel punto, tale spezzoncino rappresenta una reattanza induttiva che se è trascurabile a circa 100 MHz, non lo è assolutamente a 10 GHz.

Sorge, quindi, la necessità di realizzare cortocircuiti a bassa induttività parassita.

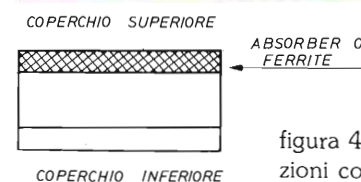


figura 4 - Esempio di smorzamento autooscillazioni con materiale ABSORBER.

Se il cortocircuito da realizzare è solo per la radiofrequenza, l'ostacolo si può facilmente eliminare connettendo al termine della linea da cortocircuitare, una linea aperta $\lambda/4$ di bassa impedenza (20-30 ohm) che si comporta come un cortocircuito a bassa induttività per la radiofrequenza.

Un altro sistema che di solito viene utilizzato negli amplificatori a transistor o GaAsFet per gli stub di compensazione delle reattanze, consiste nella trasformazione della reattanza capacitiva da compensare in una reattanza induttiva mediante l'inserimento di una linea $\lambda/4$ e successiva neutralizzazione di tale reattanza induttiva mediante stub capacitivo (che è aperto in fondo).

Sulla carta di smith, la linea $\lambda/4$ introduce una rotazione pari a 180 gradi e quindi, se prima ci trovavamo nella parte superiore del diagramma (zona di reattanze induttive), dopo la rotazione ci troveremo nella parte inferiore (zona di reattanze capacitive).

Ricordo a questo proposito che

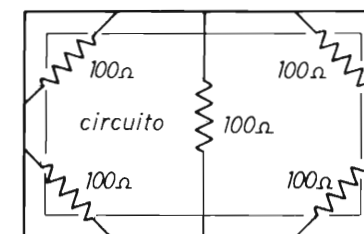


figura 5 - Esempio di eliminazione risonanze parassite con resistenze saldate alle pareti del connettore.

una linea $\lambda/4$ di impedenza Z_0 trasforma una reattanza X_1 in un'altra di valore X_2 in accordo con la seguente formula:

$$X_2 = \frac{[Z_0]^2}{X_1}$$

Facciamo un esempio.

Supponiamo che un transistor abbia una reattanza in base di -80Ω (reattanza capacitiva da compensare con uno stub induttivo e quindi cortocircuitato) e che nel circuito sia presente una linea $\lambda/4$ di impedenza 35Ω necessaria per adattare la parte reale dell'impedenza di base del transistor ai classici 50Ω .

Ora, al posto di uno stub cortocircuitato di reattanza $+80 \Omega$ collegato sulla base del transistor, possiamo applicare, grazie alla precedente formula, uno stub capacitivo (e quindi aperto in fondo) di reattanza pari a 15.31 ohm all'altro capo della linea $\lambda/4$.

Vedasi comunque la fig. 1 per maggiori chiarimenti.

Nel caso che i cortocircuiti debbano essere realizzati anche agli effetti della corrente continua, questi trucchetti non sono più validi e, quindi, dovendo ricorrere al sistema classico bisogna prendere tutti gli accorgimenti per realizzare un passante a bassa induttività.

Per far ciò è consigliabile uti-

lizzare fili di grosso diametro (3 mm circa) oppure rivetti e, in quest'ultimo caso, dopo aver inserito il rivetto riempire tutto il suo interno con lo stagno e, successivamente, limare via la testa di quest'ultimo in modo che esso sporga il meno possibile dal profilo del circuito stampato.

Un sistema migliore consiste nella metallizzazione del foro (sempre di grosso diametro) e nel successivo riempimento di quest'ultimo mediante lo stagno in modo da formare un percorso a bassa induttività parassita.

Utilizzando questi due ultimi sistemi di cortocircuito, le linee dovranno essere leggermente più corte del dovuto (in pratica si accorceranno di una misura pari allo spessore del dielettrico) in quanto il cortocircuito a massa, si comporta, in parte, come un allungamento fittizio della linea.

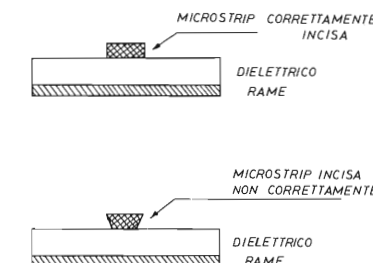


figura 6 - Varie possibilità di incisione microstrip.

Tale allungamento è sentito specialmente nei circuiti ad alto Q (vedi filtri passa-banda) e si manifesta con una risonanza del circuito ad una frequenza inferiore a quella calcolata.

I sistemi di cortocircuito proposti, sono schematizzati meglio in fig. 2.

5. Transizioni coassiale-microstrip e viceversa

Normalmente, un circuito a microstrip è munito di connettori agli estremi.

Particolare cura deve essere posta nella transizione tra il connettore coassiale e la microstrip in quanto possono crearsi dei disadattamenti che potrebbero causare un cattivo funzionamento del circuito.

I connettori da utilizzare dovranno essere subordinati alle frequenze in gioco.

Sconsiglio sempre l'uso di connettori tipo SO239 e PL259 in quanto l'impedenza non è quasi mai costante e causano grosse perdite a frequenze anche di poco superiori a 100 MHz.

Fino a circa 2 GHz consiglio l'uso di connettori BNC facilmente reperibili ovunque ad un costo decisamente abbordabile.

A frequenze superiori a 2 GHz, invece, sarebbero consigliabili i

cannetori di tipo SMA (connettori per microonde) che essendo molto piccoli, sono anche molto comodi da utilizzare.

L'uso di connettori SMA diviene tassativo a frequenze superiori a 3 GHz.

Fino a circa 6-7 GHz, si possono utilizzare anche i connettori N (forse più facilmente reperibili dei connettori SMA) tuttavia, il loro grande ingombro, ne limita l'uso solo dove non se ne può fare a meno (vedi circuiti ad elevate potenze in gioco).

Torniamo, comunque alla nostra transizione.

È sbagliato appoggiare il perno centrale del connettore alla superficie della microstrip e saldarlo a questa per tutta la sua lunghezza, in quanto, così facendo, si avrebbe una grossa discontinuità di spessore della strip.

È raccomandabile, invece, accorciare il perno del connettore al minimo e saldarlo senza fare rigonfiamenti con lo stagno sul bordo della microstrip.

Quest'ultima, poi, per evitare la formazione di capacità parassite, dovrà essere sagomata a trapezio con un angolo tra la normale all'asse della strip e i lati obliqui del trapezio pari a circa 20 gradi.

vedasi comunque la figura 3 per maggiori chiarimenti.

Solo così si potranno ridurre al minimo le perdite dovute alla transizione coassiale - microstrip.

6. Inscatolamento di un circuito a microstrip

Un circuito a microstrip, una volta realizzato, deve essere racchiuso in un contenitore opaco alla radiofrequenza per evitare disturbi da e al vicinato.

Le pareti del contenitore dovranno essere saldate per tutta la

loro lunghezza al piano di massa in modo da evitare instabilità e, ovviamente, dovranno essere metalliche.

Il coperchio della scatola, poi, dovrà essere fissato alle altre pareti e saldato a queste oppure avvitato con molte viti (minimo 10) in modo che il tutto si comporti come un corpo unico per la radiofrequenza.

La pareti metalliche, dovranno, inoltre, essere abbastanza lontane dalle microstrip specialmente se si tratta di linee ad alto Q (caso tipico un filtro stretto) per evitare di influenzarle.

Personalmente ho notato che una distanza di circa 8-10 mm dalle pareti laterali e 2-3 cm dal coperchio è pienamente sufficiente anche se vale la regola «melius abundare quam deficere».

All'interno della scatola specialmente sotto il coperchio, dovrà essere applicato un materiale adatto ad assorbire la radiofrequenza e diminuire il Q della scatola in quanto essa, una volta chiusa, si comporta come un risonatore ad altissimo Q e il circuito potrebbe funzionare male oppure (nel caso di amplificatori specie se ad alto guadagno) porrebbe autooscillare.

Il materiale più adatto è il famoso ABSORBER che in Italia non sono riuscito a reperire (se qualcuno sa dove lo si possa tro-

vare per favore non esiti a farmelo sapere).

Da prove fatte, sembra che la comune spugna elettroconduttiva normalmente utilizzata per proteggere i dispositivi MOS non protetti possa andare bene.

Qualche autore afferma che le risonanze parassite del contenitore possono essere eliminate saldando qualche resistenza da 100 ohm tra le pareti di quest'ultimo oppure incollandovi all'interno qualche pezzetto di ferrite anche se io non ho mai provato.

Vedasi la fig. 4 e la fig. 5 per ulteriori chiarimenti.

7. Disegno e fotoincisione delle microstrip

Come abbiamo visto, le linee microstrip per essere molto funzionali devono anche essere molto precise.

Ciò impone la realizzazione del circuito con la tecnica della fotoincisione oppure per fresatura del rame (spesso utilizzata con i substrati ceramici (alumina) che è irrealizzabile a livello amatoriale).

Vediamo, quindi, come disegnare e realizzare in pratica un buon circuito a microstrip.

Partiamo dai materiali da disegno.

Il disegno non deve essere effettuato su carta vegetale in quanto le dimensioni di quest'ultima sono troppo sensibili all'umidità dell'aria.

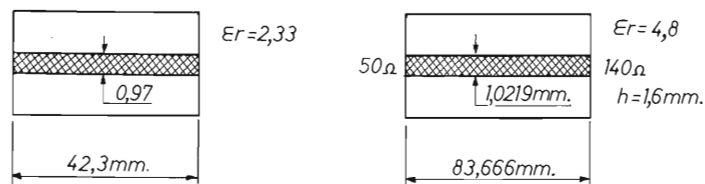


figura 7 - Trasformatore d'impedenza.



figura 8 - Anello ibrido.

Ottimi sono i fogli di Mylard o il classico acetato da fotocopiatrici oppure, meglio ancora, il poliestere mattato comunemente usato per fare i disegni tecnici.

Il poliestere mattato è reperibile in commercio sotto forma di rotoli o fogli in formato standard A1, A2, A3, oppure A4.

Personalmente consiglio l'acquisto dei fogli formato A4 che sono i più usati per piccoli circuiti stampati.

Tali fogli costano circa 500 lire l'uno e sono reperibili nei negozi che vendono articoli per disegno.

Sul poliestere mattato si dovrebbe scrivere con le apposite penne a china anche se posso assicurare che nonostante l'inorridimento del negoziante, sono circa 2 anni che disegno circuiti con una normale penna a china senza mai avere avuto nessun problema.

Per ridurre al minimo i possibili errori, consiglio di realizzare il disegno in scala 4:1 o superiore (quattro volte le dimensioni reali) e poi ridurlo fotograficamente.

Per quanto riguarda la riduzione, sconsiglio l'uso delle fotocopiatrici che non sempre hanno un rapporto di riduzione costante e, quindi, possono rendere vani tutti gli sforzi fatti fino a quel momento.

Per la riduzione consiglio di fotografare il circuito e poi riprodurlo nelle dimensioni volute su un

foglio di pellicola fotomeccanica (lith).

Personalmente faccio questo lavoro in casa senza troppi problemi, tuttavia, chi non dispone di camera oscura, potrà farlo fare a un qualunque fotografo che sia un minimo attrezzato per la riproduzione.

Eventuali ritocchi sulla pellicola finale potranno essere fatti o mediante asportazione dell'emulsione mediante bisturi o lametta da barba (nel caso si debba togliere una zona nera) oppure mediante ritocco con gli appositi pennarelli (reperibili nei negozi di materiali per arti grafiche) nel caso si debba coprire una zona bianca.

Tali pennarelli vanno applicati sulla pellicola dalla parte del supporto e non da quella dell'emulsione per evitare che si danneggi.

I pennarelli sono di solito di colore rosso scuro che rende la parte trattata opaca ai raggi ultravioletti quali sono quelli utilizzati per l'esposizione del fotoresist.

Una volta in possesso del master perfetto, potremo procedere alla fotoincisione col metodo classico sia descritto diverse volte su questa rivista.

Particolare cura dovrà essere posta ad evitare che l'acido attacchi il rame dalla parte inferiore del laminato in quanto tale strato serve, come abbiamo già visto, come supporto di massa per le microstrip.

Prima di procedere all'incisione è quindi necessario coprire la parte inferiore del circuito con una vernice protettiva oppure anche con fotoresist non esposto.

Particolare cura dovrà essere posta durante l'incisione ad evitare che l'acido attacchi anche la parte sottostante della microstrip (vedi figura 6).

Consiglio, pertanto, di utilizzare acido fresco di preparazione e non troppo caldo e di evitare di tenere per un tempo superiore al necessario la basetta nell'acido (cosa questa, purtroppo, abbastanza comune).

Se tutte queste operazioni sono state compiute correttamente, al termine di questo processo ci ritroveremo con un ottimo circuito.

Terminata, quindi questa parte, possiamo procedere con gli esempi di utilizzazione delle strip richiesti da parecchi lettori.

Supponiamo di avere un'antenna a elica risonante ad una frequenza X per esempio 1297 MHz.

Come molti sapranno l'antenna a elica presenta una impedenza al punto di alimentazione di 140 Ω il che ci obbliga all'uso di un trasformatore di impedenza.

Volendo trasformare i 140 Ω dell'antenna a 50 Ω in modo da poter utilizzare per l'alimentazione una comune linea coassiale di impedenza caratteristica pari a 50

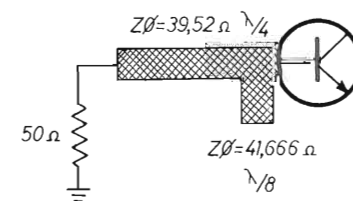


figura 9 - Adattamento di impedenza di base di un transistor.

ohm, occorre inserire uno spezzone di linea coassiale lungo un quarto d'onda alla frequenza di lavoro di impedenza caratteristica fornita dalla seguente formula:

$$Z_{AD} = \sqrt{Z_1 \cdot Z_2}$$

dove:

Z_{AD} = impedenza della zinca adattativa

Z_1 = impedenza della zinca alimentare

Z_2 = IMP e antenna

In commercio, non esistono cavi coassiali con impedenza pari o vicina a 83.66 ohm e quindi è necessario autocostruire una linea coassiale in aria che è un'operazione abbastanza costosa e difficile specie se non si dispone di attrezzi adatti.

Una linea coassiale di impedenza pari a 83.666 Ω può, invece, essere facilmente realizzata in tecnologia microstrip; vediamo come:

Supponiamo di lavorare sulla classica vetronite FR4 (quella comunemente utilizzata per fare i circuiti stampati) avente costante dielettrica pari a circa 4.8 e spessore pari a 1/16" (1.6 mm).

Applichiamo la formula di sintesi (quella che da il rapporto w/h in funzione dell'impedenza che deve avere la strip) e otteniamo un valore di W/H pari a 0.6387 che moltiplicato per lo spessore del laminato fornisce il valore di 1.0219 mm (che potremo tranquillamente approssimare a 1mm).

Quest'ultimo valore rappresenta la larghezza che deve avere la microstrip per avere una impedenza pari a circa 83.666 Ω .

Il fattore di velocità della strip, come sappiamo, deve essere calcolato di volta in volta in quanto dipende dall'impedenza.

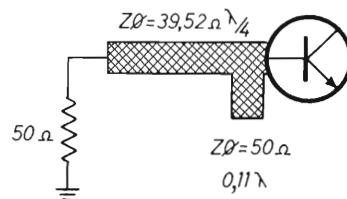


figura 10 - Adattamento di impedenza di base di un transistor.

In questo caso, tale valore è pari a circa 0.5474.

Per calcolare la lunghezza del trasformatore dovremo utilizzare la seguente formula:

$$l = \frac{\lambda_0}{4} VF$$

λ_0 = Lunghezza d'onda in aria
VF = Fattori di Velocità della Strip

ed in questo caso la lunghezza del trasformatore sarà pari a 31.654 mm (approssimabili tranquillamente a 31.5 mm).

Il disegno del trasformatore completo è visibile in fig. 7.

Lo sgrassatore trasformatore realizzato su un laminato diverso (ad esempio RT Duroid 5870) con $\epsilon_r = 2.33$ e $h = 1/32$ " (pari a 0.79 mm) avrebbe fornito i seguenti risultati:

$W = 0.9788$ mm (anche in questo caso si può approssimare a 1 mm).

$L = 42.3041$ mm.

Il disegno di tale trasformatore è visibile in fig. 7.

L'uso di trasformatori di impedenza $\lambda/4$ è anche utile nel caso si debbano accoppiare insieme due antenne con impedenza pari a 50 Ω (ciascuna).

Per fare ciò si collegano le antenne in parallelo e si inserisce una sezione di linea $\lambda/4$ di impedenza pari a 35.355 ohm in accordo alla solita formula.

Altre applicazioni possibili potrebbero essere sommatore e divisori di potenza.

Nella fig. 8 è possibile vedere un anello ibrido $\lambda/4$ realizzato per una frequenza centrale di 3.9 GHz e da me utilizzato come sommatore di potenza in un mixer convertitore per satelliti televisivi in banda C presto pubblicato su queste pagine.

Sono molto evidenti le linee a 50 e a 35.355 ohm costituenti l'anello e le linee di ingresso e uscita anch'esse a 50 ohm.

Andiamo ora sul complicato:

Supponiamo di avere un transistor con impedenza di base pari a $20 + j15 \Omega$.

Supponiamo, inoltre, di lavorare alla frequenza di 1297 MHz sul solito Duroid con costante dielettrica pari a 2.33, spessore pari a 0.79 mm.

Per prima cosa dovremo convertire il valore di impedenza serie in impedenza parallelo mediante le solite formule delle linee di trasmissione:

$$R_p = R_s + \frac{X_s^2}{R_s}; x_p = \frac{R_s R_p}{x_s}$$

otteniamo $Z_p = 31.25 + j41.6667 \Omega$.

Dobbiamo quindi neutralizzare una reattanza (induttiva perché di segno positivo) e trasformare una resistenza a 50 Ω .

Per neutralizzare la reattanza induttiva di 41.6667 Ω è sufficien-

te inserire sulla base del transistor uno stub aperto con reattanza pari a - 41.6667 ohm.

Uno stub tale può essere realizzato o con una linea $\lambda/8$ aperta di impedenza caratteristica pari a 41.6667 Ω oppure con una linea a 50 Ω aperta lunga non più $\lambda/8$ bensì lunga 0.1106 λ .

Applicando le formule relative alla linea necessaria nel primo caso ($z = 41.6667 \Omega$) ricaviamo:

$W/H = 3.8724$ da cui

$W = 3.0592$ mm

$VF = 0.7083$ da cui

$(\lambda/8) * VF = 20.4780$ mm

Nel secondo caso ricaviamo:

$W/H = 2.9703$ da cui

$W = 1.3465$ mm

$VF = 0.7141$ da cui
 $0.11 \times \lambda \times VF = 18.1682$ mm

E così abbiamo neutralizzato la reattanza.

Occupiamoci, ora della trasformazione della parte resistiva da 31.25 a 50 Ω :

$$Z_{AD} = \sqrt{Z_0 Z_p}$$

Applicando la formula ricaviamo che per poter effettuare questa trasformazione di impedenza è necessario un trasformatore lungo $\lambda/4$ avente impedenza caratteristica pari a 39.5285 ohm al quale corrisponde un rapporto W/H pari a 4.1684 e un fattore

di velocità pari a 0.7066 dai quali si ricavano:

$W = 3.2930$

$L = 40.8597$ mm


La rete adattatrice di impedenza così calcolata è visibile in fig. 9 (primo caso) e in fig. 10 (secondo caso).

Con questi esempi direi di aver terminato il discorso microstrip.


Prossimamente, se l'argomento interesserà ancora, potremo parlare di microstrip accoppiate (coupled microstrip lines) e delle loro applicazioni concrete quali filtri e accoppiatori direzionali.

Come al solito sono a disposizione per i soliti dubbi e chiarimenti in materia.

due punti di riferimento per l'esperto

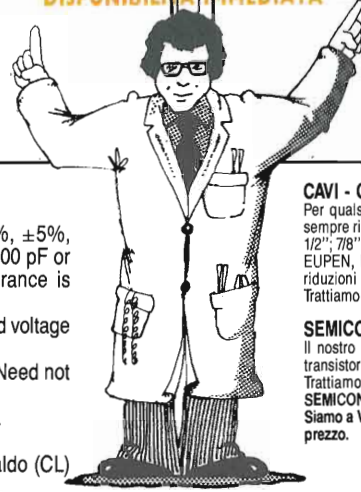


SEMCO



LABORATORIO COSTRUZIONI ELETTRONICHE

DISPONIBILI A IMMEDIATA



Electrical Characteristics

1. Capacitance range - 1 thru 1000 pf.
2. Capacitance tolerance - $\pm 1/2\%$, $\pm 1\%$, $\pm 2\%$, $\pm 5\%$, $\pm 10\%$, $\pm 20\%$. For capacitance values of 100 pF or less, the minimum standard available tolerance is ± 0.5 pF.
3. Dielectric strength — Minimum 200% of rated voltage for 5 seconds.
4. Insulation resistance — 1000 megohms uf. Need not exceed 100000 megohms at 25° C.
5. Min. Q at 1 MHz — See attached drawing.

Rivenditore
EBE s.a.s. - via Carducci, 2 - 93017 San Cataldo (CL)
- Tel. 0934/42355

CAVI - CONNETTORI - R.F.

Per qualsiasi Vostra esigenza di cavi e connettori, il nostro magazzino è sempre rifornito di cavi R.F. (tipo RG a norme MIL e cavi corrugati tipo 1/4", 1/2", 7/8" sia con dielettrico solido che in aria) delle migliori marche: C.P.E., EUPEN, KABELMETL. Inoltre potrete trovare tutti i tipi di connettori e di riduzioni per i cavi suddetti.
Trattiamo solo materiale di prima qualità: C.P.E., GREEMPAR, SPINNER.

SEMICONDUTTORI - COMPENSATORI

Il nostro magazzino inoltre è a Vostra disposizione per quanto riguarda transistori e qualsiasi altro componente per i Vostri montaggi a R.F. Trattiamo le seguenti case: TRW, PHILIPS, PLESSEY, NATIONAL SEMICONDUCTOR, CONTRAVERS MICROELETTRONICS et.
Siamo a Vostra completa disposizione per qualsiasi chiarimento o richiesta prezzo.

**INTERPELLATECI
AVRETE UN PUNTO DI RIFERIMENTO**

LABORATORIO COSTRUZIONI ELETTRONICHE
Via Manzoni, 102 - 70027 Palo Del Colle / Bari - Tel. (080) 625271

Un portatile tutto pepe.

Shuttle BC 5802 Omologato P.T. 4 Watt, 3 canali

Il nuovissimo Shuttle è un apparecchio C.B. portatile di nuova tecnologia, compatto e funzionale. È omologato dal Ministero P.T. ed è liberamente utilizzabile per tutti gli usi autorizzati dal Ministero, come dalla lista allegata.

Lo Shuttle trasmette su 3 canali, con una potenza di 4 Watt; ha una presa per la carica delle batterie, una per l'alimentazione esterna e la presa per antenna esterna. Un vero e proprio apparato portatile, ma di grandi soddisfazioni.

Caratteristiche tecniche

Semiconduttori: 13 transistor, 7 diodi, 2 zener, 1 varistor, 1 led

Frequenza di funzionamento: 27 MHz
Tolleranza di frequenza: 0.005%

Sistema di ricezione: supereterodina
Frequenza intermedia: 455 KHz

Sensibilità del ricevitore: 1 µV per 10 dB (S+N)/N

Selettività: 40 dB a 10 KHz
Numero canali: 3, controllati a quarzo di cui uno solo fornito

Modulazione: AM da 90 a 100%

R.F. input power: 4 Watt

Controlli: acceso-spento, squelch, deviatore alta-bassa potenza, pulsante di ricetrasmisione, selettore canali

Presa per c.c. e carica batteria

Alimentazione:

8 batterie a stilo 1,5 V o 10 batterie ricaricabili 1,2 V al nichel cadmio

Antenna: telescopica a 13 sezioni, lunga cm. 150

Microfono/altoparlante incorporato

Custodia con tracolla

Peso: 800 gr. senza batterie

Omologato dal Ministero P.T.

Per la sicurezza, soccorso, vigilanza, caccia, pesca, foreste, industria, commercio, artigianato, segnaletica, nautica, attività sportive, professionali e sanitarie, comunicazioni amatoriali.

ASSISTENZA TECNICA
TELECOMMUNICATION SERVICE
v. Washington, 1 Milano - tel. 432704

A.R.T.E.
v. Mazzini, 53 Firenze - tel. 243251
e presso tutti i rivenditori Maruccci S.p.A.

POL MAR

maruccci S.p.A.
Scienza ed esperienza in elettronica
Via F.lli Bronzetti 37 - Tel. 7386051

Kits elettronici



RS 186 SCACCIATOPI A ULTRASUONI

È un generatore di ultrasuoni a frequenza variabile le cui onde emesse creano un forte shock al cervello dei topi determinando il loro allontanamento. È dotato di regolazione per la velocità di variazione della frequenza degli ULTRASUONI e di un pulsante TEST per controllare il corretto funzionamento di tutto il sistema. Al nostro dispositivo occorre collegare un TWEETER PIEZOELETTRICO in grado di riprodurre frequenze fino a circa 40 KHz e che abbia una tensione nominale continua di ingresso di almeno 20 V RSM. Molto adatto è il TWEETER MOTOROLA KSN 1025 A. La tensione di alimentazione deve essere di 12 Vcc stabilizzata e il massimo assorbimento è di circa 300 mA.

L. 38.000

RS 187 DISTORSORE FUZZ PER CHITARRA

È un moderno distorsore a circuito integrato che crea l'effetto FUZZ, dosandoli segnale di ingresso generato da una chitarra elettrica. Il dispositivo è dotato di un deviatore a due pulsanti tramite i quali è possibile inserire la distorsione o ripristinare il collegamento diretto. Per l'alimentazione è sufficiente una batteria da 9 V per radioline grazie al modesto assorbimento del dispositivo (meno di 15 mA).

L. 24.000

RS 188 RICEVITORE A REAZIONE PER ONDE MEDIE

È un ricevitore didattico che è caratterizzato da una notevole sensibilità e selettività adatto a ricevere le emissioni radiofoniche trasmesse nella gamma delle ONDE MEDIE (500 - 1500 KHz) e quindi modulate in ampiezza. Il dispositivo è completo di amplificatore di bassa frequenza e quindi l'ascolto può avvenire in altoparlante con impedenza di 8 Ohm, non fornito nel KIT. Il ricevitore è inoltre completo di condensatore variabile per la sintonia, potenziometro per controllo reazione e potenziometro per controllo volume. Per l'alimentazione è sufficiente una normale batteria a 9 V per radioline.

L. 26.500

RS 189 TERMOSTATO ELETTRONICO

Ogni volta che la temperatura rivelata da un apposito sensore (NTC presente nella confezione) supera il valore impostato scatta un relé i cui contatti possono sopportare correnti fino a 10 A. Quando la temperatura torna al di sotto del valore impostato il relé si disaccende. La gamma di temperatura rivelata dalla sonda in cui il potenziometro può operare va da circa 0° C a circa 135° C. Per l'alimentazione è prevista una tensione continua compresa tra 9 e 24 V per cui il suo impiego (oltre a quello in normali ambienti) può essere esteso ad autovetture o autocarri senza dover apportare alcuna modifica circuitale.

L. 26.500

RS 190 ALIMENTATORE STABILIZZATO 12 V (reg. 10 - 15 V) 5 A

È un ottimo alimentatore con tensione di uscita regolabile tra 10 e 15 V in grado di erogare una corrente di 5 A. Dispone di limitatore automatico di corrente che provvede anche a proteggerlo contro i corto circuiti e, grazie ad un accurato progetto e all'impiego di particolari componenti, la tensione di uscita è perfettamente stabilizzata e praticamente esente da RIPPLE. Per il suo corretto funzionamento occorre applicare all'ingresso un trasformatore che fornisca una tensione di circa 16 - 17 V ed in grado di erogare una corrente di almeno 5 A. Le eccezionali caratteristiche di questo alimentatore lo rendono adatto ai più svariati usi.

L. 44.000

RS 191 AMPLIFICATORE STEREO HI-FI 6 + 6 W

Le caratteristiche di questo amplificatore sono veramente eccezionali e pertanto può essere senz'altro classificato nella categoria ALTA FEDELITÀ. La tensione di alimentazione deve essere di 12 Vcc stabilizzata. L'assorbimento a riposo è di circa 85 mA mentre alla massima potenza è di poco superiore a 1 A. Le caratteristiche tecniche riferite ad ogni canale sono:

Alimentazione	12 Vcc	Impedenza Uscita	4 OHM
Potenza Uscita	6 W	Impedenza Ingresso	22 KOHM
Distorsione a Max Potenza	0,5%	Risposta in	
Max Segnale Ingresso	200 mVpp	Frequenza	30 Hz - 100 KHz

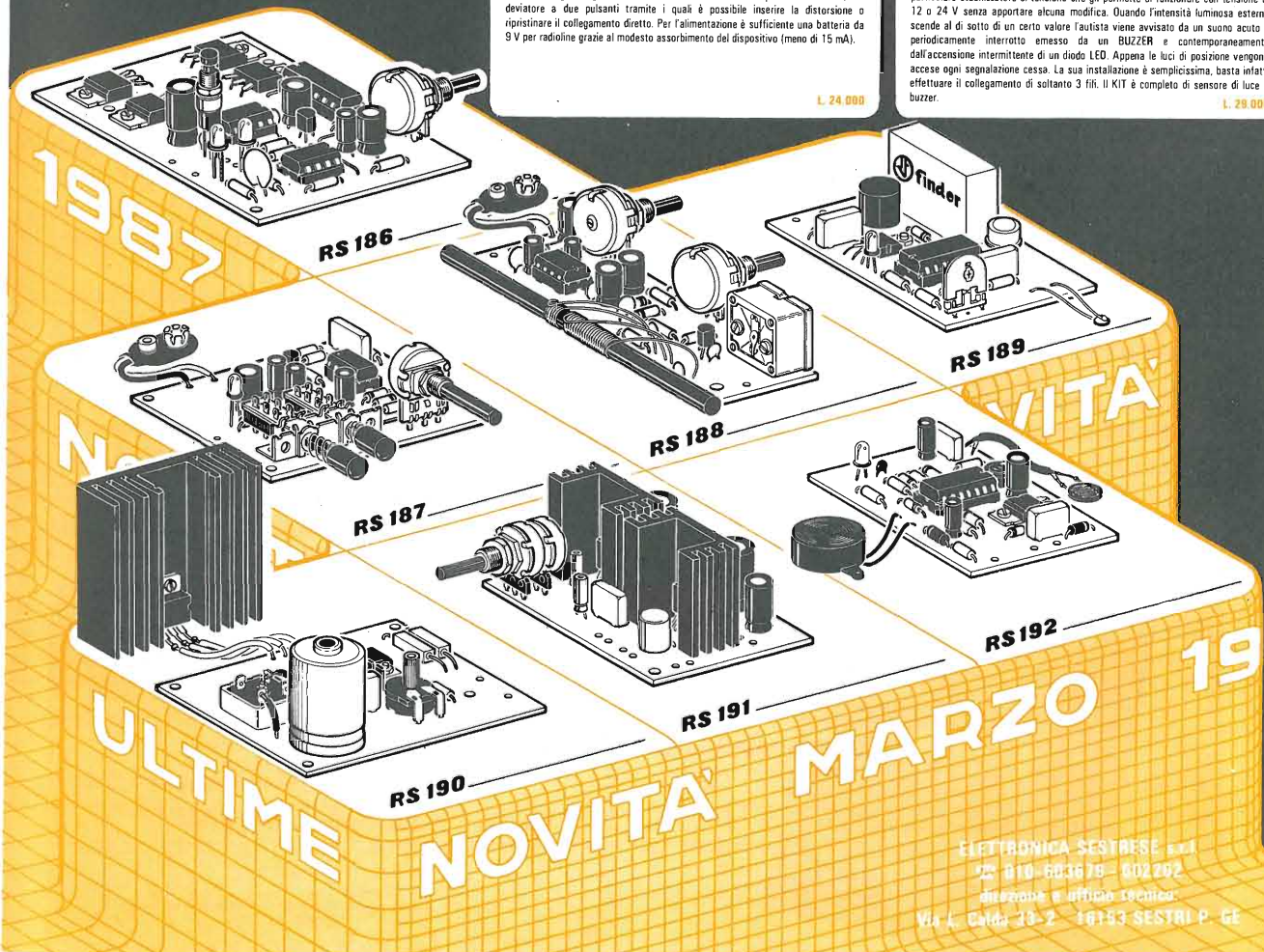
Nel KIT è compreso il doppio potenziometro a comando coassiale per il controllo di volume.

L. 32.000

RS 192 AVVISATORE AUTOMATICO PER LUCI DI POSIZIONE AUTO

Può essere installato indifferentemente su autovetture o autocarri grazie ad un particolare stabilizzatore di tensione che gli permette di funzionare con tensione di 12 e 24 V senza apportare alcuna modifica. Quando l'intensità luminosa esterna scende al di sotto di un certo valore l'avvisatore viene avvisato da un suono acuto e periodicamente interrotto emesso da un BUZZER e contemporaneamente dall'accensione intermittenza di un diodo LED. Appena le luci di posizione vengono accese ogni segnalazione cessa. La sua installazione è semplicissima, basta infatti effettuare il collegamento di soltanto 3 fili. Il KIT è completo di sensore di luce e buzzer.

L. 29.000



ELETRONICA SESTRESE S.p.A.
Tel. 010-603678-602292
sezione e ufficio tecnico
Via A. Costa 30-2 10153 SESTRI P. GE

REMME

TELEMATICA

COMPONENTI
ELETTRONICI
PROFESSIONALI
VIA ACQUABONA, 15
88074 CROTONE (CZ)
TEL. (0962) 23968

RICEVITORE FK311 - NBFM -



GAMMA VHF AMATORI 144 - 148 Mhz

- * Impiega 3 mos-fet, 8 transistors, 3 circuiti integrati.
- * Front-end con mos BF960 (1,5 dB noise).
- * Doppia conversione con filtri ceramici in prima e seconda conversione.
- * Sensibilità 0,15 microV (20 dB S/N).
- * Selettività FK311 7 Khz/6 dB - 15 Khz/40 dB 25 Khz/60 dB.

- * Selettività FK311/S 7 Khz/6 dB - 15 Khz/55 dB 25 Khz/80 dB.
- * Protezione da intermodulazione min. 70 dB.
- * Soglia squelch min. 0,15 microV.
- * Desensibilizzazione min. 50 mV.
- * Doppia uscita sgancio ponti in CC solo FK311/S.
- * Potenza uscita audio 2 W su 4 Ohm.

TRASMETTITORE FK321 - NBFM -



GAMMA VHF MARINA/PRIVATI 150 - 170 Mhz

- * Impiega 10 transistors, 2 circuiti integrati.
- * Potenza RF FK321 1 W su 50 Ohm a 12,6 V.
- * Potenza RF FK321/S 4 W su 50 Ohm a 12,6 V.
- * Deviazione 5 Khz reg.
- * Limiter BF per segnali da 3 mV - 1 Vpp.
- * Sensibilità BF 3 mV su 600 Ohm.
- * Risposta BF 300-3000 Hz.
- * Attenuazione armoniche con filtro a 2 celle min. 50dB.

Caratteristiche comuni premontati FK311 FK321

- * Protetti contro le inversioni di polarità.
- * Alimentazione 11-14 Vcc.
- * Dimensioni: 145x55x20 mm.
- * Premontati forniti con 1 canale quarzato sulla frequenza richiesta.
- * Completamente modulari, connessioni con pettini estraibili senza necessità di saldature.

I moduli sono montati e funzionanti. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0962/23968

Continua il successo e la consegna di questo volume unico nel suo genere di R. Mancosu

Anche la Soc Edit. FELSINEA s.r.l. entra a pieno diritto nel giro librario editando il volume «**SEMPLICI INTERFACCE E ROUTINE HARDWARE PER COMMODORE 64**»

Si tratta di un libro in sintonia con i modi e le necessità dell'attuale mercato, che vede il lettore non più

come sprovvisto scopritore di misteriosi segreti computeristici, bensì attento analizzatore dei contenuti e delle proposte.

Libro più disco dunque per un'abbinata all'insegna dell'utilità.

È facile farne diretta richiesta servendosi del presente tagliando.

«Soc. Edit. FELSINEA - via Fattori, 3 - 40133 BOLOGNA.»

Nome

Cognome

Via

cap città

(scrivere in stampatello - Grazie)

Desidero ricevere il Vs/volume.
SEMPLICI INTERFACCE E CIRCUITI
HARDWARE PER COMMODORE 64
di R. Mancosu
Pagherò L. 15.000 al ricevimento di detto
senza ulteriori spese.

Ritagliare e incollare su cartolina postale.

firma



...CHIEDERE È LECITO... RISPONDERE È CORTESIA... PROPORRE È PUBBLICABILE

a cura del Club Elettronica Flash

L'iniziativa presa nel numero di gennaio di creare questo servizio per il Lettore allo scopo di instaurare un più diretto rapporto tra Lui e lo staff tecnico di E.F. sta riscuotendo, dopo appena due mesi, un successo superiore alle più ottimistiche aspettative, tanto che

1 Simulatore di alba-tramonto per uccelliera

Sono un lettore di E.F. che gradirebbe vedere pubblicato, nella rubrica di collaborazione lettori-staff tecnico, un circuito che automatizzasse l'illuminazione interna per un allevamento di uccelli. L'automatismo dovrebbe simulare il giorno e la notte, con relative albe e tramonti.

Jean Jacques di Monfalcone

Un progetto di tale tipo è stato appena pubblicato: il generatore di sequenza giorno-notte per presepi, ma ci ripetiamo volentieri con un nuovo progetto realizzato appositamente.

Il circuito consta di un orologio timer giornaliero che Lei programmerà a suo piacimento, un effetto evanescenza in accensione e spegnimento composto da R1, P1, P2, R2, C1 e TR1, che permette accensione e spegnimento lento della lampadina. T1, B1, C3, IC1 assicurano l'alimentazione stabilizzata della lampadina e un circuito variatore a TRIAC, l'alimentazione variabile a 220V. Esso utilizza, al posto di un potenziometro, una fotoreistenza.

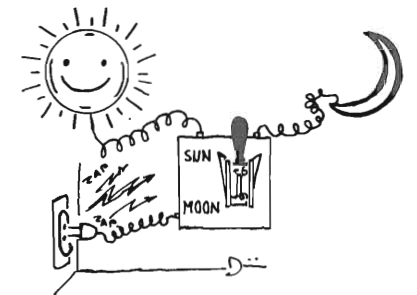
Funzionamento

Nella posizione notte l'orologio mantiene in contatto il pin COM con il 2 scaricando C1. Allo

queste quattro pagine, che nei nostri intendimenti avrebbero dovuto essere saltuarie o almeno a mesi alterni, stanno diventando, nostro malgrado, una vera e propria rubrica. D'altra parte, le Vostre richieste sono tante e varie e per lo più ritenute di interesse generale, per cui non possiamo venir meno al nostro impegno di dare loro seguito con risposte esaurienti.

Noi non siamo contro le rubriche per partito preso, ma vorremmo evitare i lati negativi — contrari allo spirito di E.F. — che queste spesso comportano; ma finché il ritmo delle vostre richieste e il loro interesse si manterranno sugli attuali livelli, non vi è certo alcun pericolo di decadimento. Anche per questo mese abbiamo scelto sei richieste tra le numerose pervenute.

GIORNO NOTTE PER
UCCELLIERA

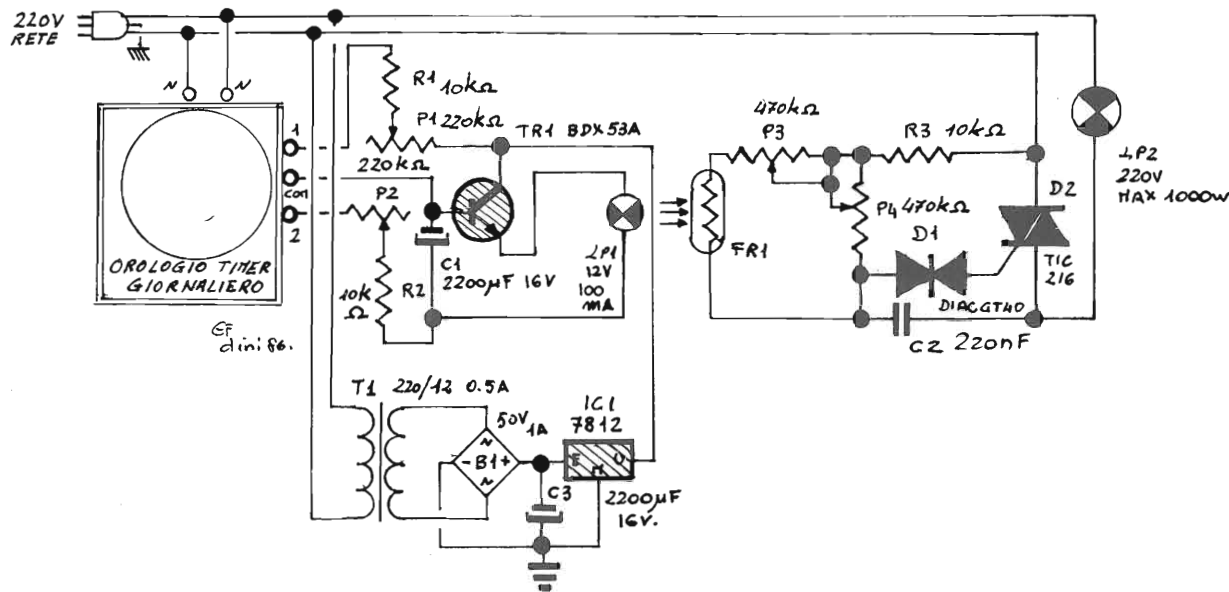


scatto del giorno il pin COM si chiude con il pin 1 per cui C1 inizia lentamente a caricarsi mediante R1, P1 (che regola il tempo per l'alba). Caricandosi C1 lentamente si accende LP1 che illumina FR1 che innesca sfasato il triac. Quando lo sfasamento sarà minore si avrà la massima accensione di LP2. Allo scatto dell'orologio a notte avremo il processo opposto, per cui C1 si scaricherà lentamente mediante P2, R2; LP1 si spegnerà lentamente come pure LP2.

Regolazioni

P1 = intervento alba; P2 = intervento tramonto; P3 = sensibilità FR1; P4 = luce minima di mantenimento per la notte (escludibile).

ELETTRONICA
FLASH



L'apparecchio non necessita di particolari attenzioni per il montaggio e la taratura. Unica attenzione per la tensione di rete, sempre pericolosa ed in agguato.

R1 = R2 = R3 = 10 kΩ
 P1 = P2 = 220 kΩ
 P3 = P4 = 470 kΩ
 C1 = C3 = 2200 µF 16V elettr.
 C2 = 220 nF 250V poli.

FR1 = fotoresistenza
 IC1 = 7812
 B1 = ponte 50V 1A
 TR1 = BDX53A
 D1 = DIAC GT40 o simil.
 D2 = TRIAC TIC 216 o simil. 400V 3-5A
 LP1 = 12V 100mA
 LP2 = 220V max. 1000W
 T1 = 220/12V-0,5A
 Orologio timer: timer giornaliero preimpostabile elettromeccanico con contatti di uscita in scambio.

2 Multisignalatore a LED bicolore

Ho notato in alcuni tipi di antifurti che le funzioni dell'apparecchio sono testate da LED bicolori. Sarebbe possibile ottenere, con un solo LED bicolore, un test per 4 o più stati?

Stefano di Pistoia

Questo tipo di sistema elettronico spia è già largamente utilizzato per diagnostica visiva, in caso di guasto, nei computer.

Con un solo LED bicolore è possibile avere il test di ben sei stati, più quello di tutto spento.

- 1) Tutto spento.
- 2) LED acceso rosso fisso
- 3) LED acceso verde fisso
- 4) LED acceso arancio fisso (rosso+verde)
- 5) LED rosso lampeggiante
- 6) LED verde lampeggiante
- 7) LED rosso e verde lampeggianti alternativamente.

Col circuito che Le consigliamo è possibile ottenere tali effetti con modica spesa ed in sicurezza assoluta.

L'apparecchio utilizza solamente logica

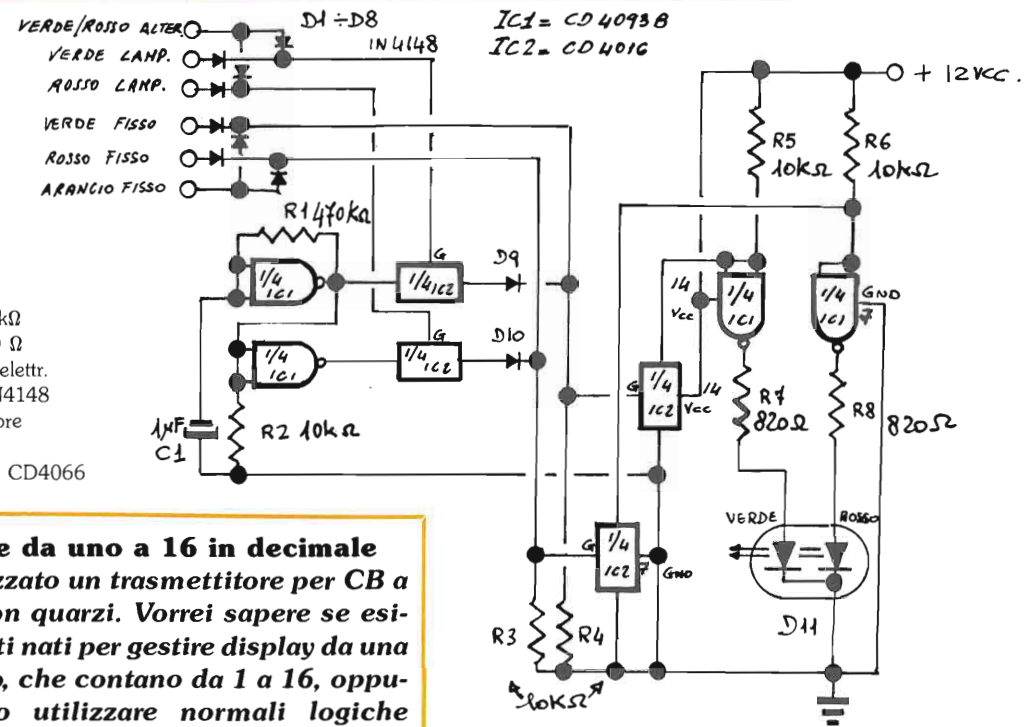


C/MOS ed in particolare due IC, un 4093 ed un 4016.

Il primo è un quadruplo Schmitt trigger bufferizzato (nand) ed il secondo un quadruplo interruttore logico bidirezionale.

Il 4093 assolve le funzioni di buffer per il pilotaggio dei LED e tutto ciò che concerne l'oscillazione per il lampeggio; il secondo permette, mediante un piccolo circuito di inserzione a codice, di ottenere le accensioni volute. Ciascuno dei sei stati è attivato con una tensione positiva all'ingresso.

L'apparecchio può essere cablato su basetta a bollini. Buon lavoro!!



R1 = 470 kΩ
 R2 + R6 = 10 kΩ
 R7 = R8 = 820 Ω
 C1 = 1 µF 16V elettr.
 D1 + D10 = 1N4148
 D11 = LED bicolore
 IC1 = CD4093
 IC2 = CD4016 o CD4066

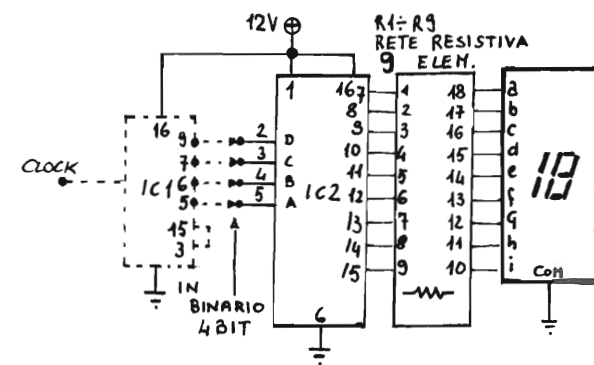
3 Contatore da uno a 16 in decimale

Ho realizzato un trasmettitore per CB a 16 canali, con quarzi. Vorrei sapere se esistono integrati nati per gestire display da una cifra e mezzo, che contano da 1 a 16, oppure se debbo utilizzare normali logiche C/MOS o TTL combinate.

Augusto di Limbiate

L'integrato che Lei cerca è il M192 della SGS. Esso, in unione ad un contatore CD4040, può contare da 1 a 16 utilizzando un normale clock per C/MOS; da solo invece utilizza come ingressi da 0 a F in binario; per cui penso possa fare al caso suo.

R1 + R9 = 820 Ω rete resistiva 9 elementi
 o 9 resistenze da 820 Ω
 IC1 = 4040 (se usato)
 IC2 = M192
 D1 = display una cifra e mezzo



4 Neon a bassa tensione

Alcuni mesi orsono avete pubblicato un illuminatore di emergenza che si serviva di pile al NiCd e una piccola lampadina a 6V. Vorrei fosse pubblicato un congegno elettronico che permettesse di usare un piccolo tubo al neon da 8-10W con 6V di alimentazione. In commercio esistono apparecchi di tale tipo, ma sono molto costosi.

Claudio di Benevento

Tutti gli illuminatori di emergenza utilizzano piccole fonti di luce per non caricare troppo le batterie entrocontenute; vantaggioso sarebbe, come Lei suggerisce, dotare il nostro progetto di un tubo al

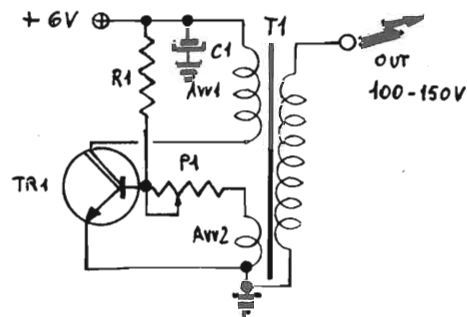
neon, maggiormente luminoso e dall'alto rendimento.

Il tubo a gas necessita però di alimentazione ad alta tensione per l'innescò, per cui si deve realizzare un inverter da una quindicina di watt: 6V 100/150V.

Un oscillatore di potenza tipo Hartley elimina ogni problema. Il trasformatore di innalzamento/ecitazione dovrà essere autocostruito. Il trimmer P1 regola il rendimento dell'oscillatore (Freq).

Occorrerà dissipare TR1 perché scalda parecchio. Se al collaudo non oscilla, invertire i capi di AVV1 oppure AVV2. Regolare P1 per il massimo rendimento luminoso.

- R1 = 4,7 kΩ
- P1 = 10 kΩ trimmer
- C1 = 470 μF 10V elettr.
- TR1 = BDX53A
- LP1 = neon da 8-10W
- T1 = ferrite doppia E da 30W
prim.: 30 sp. filo Ø0,6 mm
eccit.: 6 sp. filo Ø0,2 mm
sec.: 400 sp. filo Ø0,09 mm



5 Relè elettronico allo stato solido

Spesso utilizzo apparecchi con interfacciamento di rete a triac. Negli ultimi tempi ho riscontrato problemi alle apparecchiature digitali di controllo, causati dalle commutazioni dei triac. Ho sentito dire che esistono particolari integrati che gestiscono la commutazione del triac durante la permanenza dello zero di rete. Potreste darmi qualche lume in materia, e, se possibile, qualche schema applicativo di detti componenti?

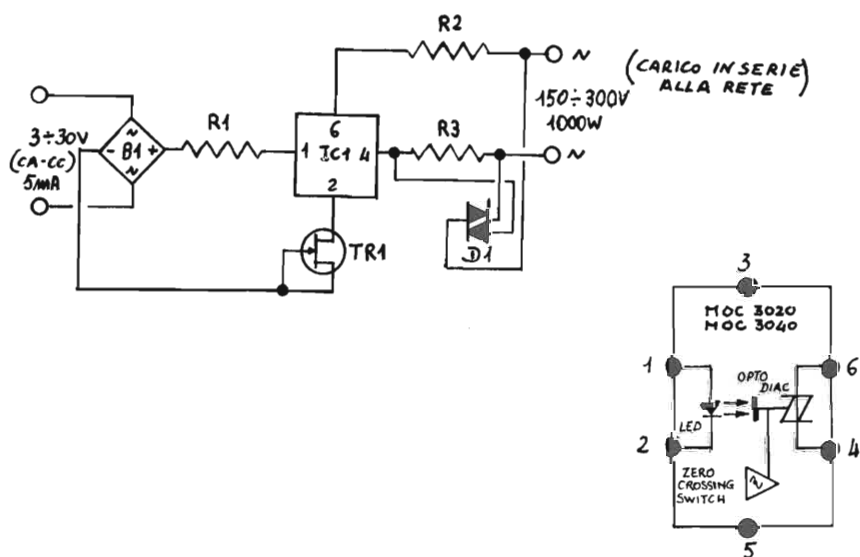
Barbara di Lucca

Gli apparecchi cui Lei fa cenno sono interruttori elettronici che permettono la commutazione del triac durante il passaggio della rete a zero. Ultimamente è stato introdotto sul mercato un componente che riunisce l'interruttore Zero crossing, un opto-accoppiatore ed un generatore a corrente costante per il LED di ingresso ed il TRIAC. Questo

componente si chiama SSR (Solid State Relay), relè allo stato solido, ossia privo di commutazioni meccaniche.

Purtroppo questi componenti sono difficili da trovare ed, ahimè, piuttosto costosi. La consiglio di usare un nuovo IC interfacciatore di rete, il MOC3020/3040, un integrato a 3+3 piedini come un FCD, solo che dotato di zero crossing, optoaccoppiamento e diac per il pilotaggio del TRIAC di uscita. L'apparecchio è alimentato direttamente dalla rete, in serie al carico. Per comodità di pilotaggio in ingresso, è dotato di generatore di corrente costante con FET per avere maggiore range di tensione utile per il pilotaggio.

- R1 = 100 Ω 1W
- R2 = 47 Ω 1W
- R3 = 330 Ω 1W
- B1 = 50V 1A
- D1 = TIC226 (600V-4A)
- IC1 = MOC3040-3020 optodiak con ZCD
- TR1 = FET 2N3819 (BF244)



6 Lampada sostitutiva automatica

Lavoro presso un cantiere edile; di notte, tutto intorno alle macchine operatrici ed al piazzale, utilizziamo un impianto di illuminazione con riflettori per evitare furti e danneggiamenti. Ci serviamo di un potente faro allo iodio da 220V.

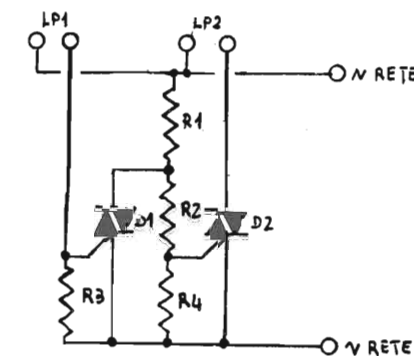
Gradirei vedere pubblicato un circuito che accendesse un altro faro qualora il primo si fulminasse. Il tutto dovrebbe avvenire automaticamente.

Gioacchino di Atri

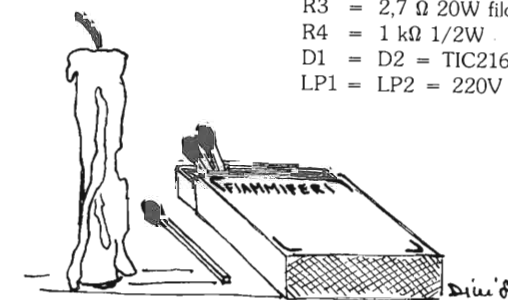
In ferrovia è da parecchio tempo che esistono tali apparecchi, per i segnali, per i semafori. Si tratta di un piccolo circuito che sente il mancato consumo della lampada fuori uso e pilota un comando che ne accende un'altra.

Anche qui i TRIAC vengono in nostro aiuto.

Dallo schema possiamo vedere che in condizioni normali LP1 è accesa, per cui ai capi di R3, c'è tensione e D1 conduce ponendo a massa R1. D2 non condurrà mantenendo spenta LP2. Se LP1 si brucia, D1 smetterà di condurre, la tensione scorrerà da R1, R2, R4 al gate di D2 eccitandolo, per cui LP2 si accenderà. Ripristinando LP1, LP2 si spegnerà. La potenza del TRIAC deve essere adatta a quella della lampada (nell'esempio 100W).



- R1 = 27 kΩ 20W filo
- R2 = 100 Ω 5W filo
- R3 = 2,7 Ω 20W filo
- R4 = 1 kΩ 1/2W
- D1 = D2 = TIC216
- LP1 = LP2 = 220V 100W



LAMPADA SOSTITUTIVA
AUTOMATICA

ENTE FIERE SCANDIANO

Piazza Prampolini 1 - 42019 Scandiano (RE) - Tel. 857436 - 850278



PATROCINATA DA ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI (ARI) - Sezione di R.E.
PER INFORMAZIONI: - CLUB TITANIC di R.E. - Tel. 0522/35670
- MAGH ELETTRONICA - Tel. 0522/34354

Parliamo ancora di:

GENERATORE DI FREQUENZE CAMPIONI

CON STANDARD AL CESIO Riv. 11/86 pag. 11 di Giuseppeluca RADATTI IW5BRM

A seguito dell'alto interesse riscosso, devo riprendere il discorso per particolareggiare alcuni punti richiesti, rispondendovi pubblicamente.

- 1) DIODO VARICAP - Il Diodo è un BB109G, mentre sullo schema è indicato BB1096. Nel caso non fosse reperibile nella vostra città, può essere sostituito da due BB105G connessi in parallelo.
- 2) BOBINE: le bobine da 10mH possono essere realizzate su qualunque tipo di supporto anche se sono consigliabili i nuclei toroidali in ferrite della Amidon.
- 3) Gli integrati NEF, non sono gli integrati C-MOS standard serie 4000, bensì una serie di LOC-MOS (C-MOS veloci) prodotti dalla VALVO e distribuiti dalla Philips, che sono perfettamente in grado di lavorare alla frequenza presente nel circuito. Mi riferisco in particolare ad alcuni Lettori che accennavano a dubbi sul funzionamento del 4011, 4059 e 4518 alla frequenza di 10 MHz. Il 4046, lavora a 16,6 kHz, invece di un normale C-MOS serie 4000.
- 4) CONDENSATORI: I condensatori impiegati nel filtro dovrebbero essere possibilmente di tipo styroflex in quanto devono avere la minore deriva termica possibile. Sono comunque utilizzabili anche i condensatori di tipo poliestere. Spero di avere chiarito tutti i dubbi sull'argomento. Sono a disposizione di chiunque volesse ulteriori chiarimenti, scrivendomi in Redazione.

OGGI È TUTTO UN CONCORSO

La Direzione di Elettronica FLASH per non essere a meno e dato l'elevato interesse e l'assoluta novità del circuito, ha deciso di indire un mini-concorso mettendo in palio prodotti della Ditta MONACOR, della Ditta C.T.E. ed Elett. FLASH, per quel Lettore o Lettori, che sapranno proporre l'utilizzazione più originale di detto circuito.

La realizzazione, più l'originale, che verrà premiata a insindacabile giudizio dello staff tecnico di E.F., verrà pure pubblicata integralmente. Termine ultimo 31/05/87 (farà fede il timbro postale) i risultati saranno pubblicati sulla Rivista 7-8/87 p.v.

DOPO DI QUESTO, IL PACKET Riv. 1/87 pag. 11 di Guerrino BERCI I5BVH

Dopo aver constatato il buon interesse che hanno suscitato i programmi PRG-SEQ e SEQ-PRG inclusi nell'articolo «Dopo di questo, il Packet» (gennaio 87), sono stati elaborati altri due programmi, il TRANSFER/PS e il TRANSFER/SP nei quali tutte le procedure sono state ampliate e, soprattutto, automatizzate.

Particolare importante, il file sequenziale, da trasmettere o da ricevere, non sarà più alfanumerico, ma in esso saranno presenti solo caratteri alfabetici dalla A alla P comprendenti tutte le informazioni necessarie. In questo modo sono state alquanto ridotte le possibilità di errore in ricezione (a causa dei disturbi) e il tempo di trasmissione viene ridotto del trenta per cento.

Si ricordi che in RTTY per passare da lettere a numeri, e viceversa, viene trasmesso uno speciale carattere, non visibile sullo schermo, che ovviamente incrementa il tempo di trasmissione e aumenta notevolmente le possibilità di errore. Non avendo la necessità di operare la variazione «lettere-numeri», tutto sarà più semplice e rapido: in un minuto, a 100 baud, si possono trasmettere circa 370 byte=programma.

I due programmi TRANSFER hanno un'opzione per mezzo della quale possono essere perfettamente compatibili anche con il PRG-SEQ e il SEQ-PRG. In questo caso si sfrutta solo l'alto grado di automazione.

Nell'articolo citato, quando si è detto che i potevano trasformare tutti i programmi, ovviamente si intendevano quelli allocati da \$0800 a \$CFFF. Con i nuovi programmi, NON VI È LIMITAZIONE, può essere trasformato e trasmesso qualsiasi programma allocato da qualsiasi parte, ovvero dall'inizio \$0000 alla fine memoria \$FFFF.

Non è da escludersi che i due programmi possano essere utilizzati con profitto anche in PACKET, in quanto, attualmente, i classici programmi di apertura canale RS232, non prevedono, per il C-64, serie applicazioni autonome di trasmissione file-programma.

I due programmi TRANSFER (con relative istruzioni) e i 3 pubblicati sulla Rivista, potranno essere richiesti al mio indirizzo. Il rimborso spese postali e di acquisto disco è di L. 12.000.

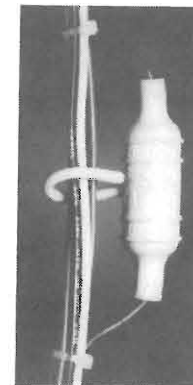
Guerrino BERCI I5BVH - Via G. Galilei - 55016 PORCARI (LU)

ERRATA CORRIGE: a pag. 11 del numero 1-87, in fondo a sinistra, la dicitura PRINTERPEEK(45)... si corregga con PRINTPEEK(45)...

ANNUNCI & COMUNICATI

L'HFB è un portafusibile volante impermeabile di facile installazione, introdotto dalla **BUSSMANN**, diretto principalmente ad applicazioni automobilistiche e marittime.

L'HFB è in gomma di color giallo facilmente riconoscibile in luoghi con poca luce, accetta un fusibile standard 6,3x32 mm classificato a 20A 32V. Esso sopporta sbalzi di temperatura, umidità, radiazione ultravioletta, ozono, acqua salata oltre alla grande varietà di soluzioni impiegate nel settore automobilistico, tanto da restarne immerso per 24 ore con alcun effetto indesiderato. L'HFB è disponibile in imballi standard (10 pz) su cartone blister, su cartoncino dimostrativo od in pacco all'ingrosso. Per ulteriori informazioni o richieste contattare il signor BRIAN WELBOURN c/o LESNIAK JONES LIDDELL Ltd. Ravenscliffe First Avenue, Porthill, Newcastle-under-Lyme Staffordshire, ST5 BOX - Tel. 0782/633633.



INTEL '87 - 10ª INTERNAZIONALE ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA dal 27 giugno al 1 luglio '87.

Proseguendo nelle azioni promozionali in atto, la delegazione guidata dalla Stammer ha recentemente visitato il Belgio, la Danimarca, l'Olanda e la Spagna. Nelle capitali di diversi paesi, sono state organizzate conferenze stampa illustranti le finalità dell'INTEL. Hanno fatto seguito contatti diretti con i principali dealers e importatori locali, al fine di garantire da questi Paesi europei, una presenza autorevole e qualificata di visitatori esteri. Si tratta infatti di economie particolarmente attente ai prodotti italiani, con interscambio che, nel campo elettrotecnico, è in continuo incremento. Per informazioni: GRUPPO EDITORIALE STAMMER S.p.A. - Centro Comm.le - Milano S. Felice 20090 Sagrate (MI) - Tel. 02/7530651.

COMMODORISTI, si è costituito il **CRC** (Club Radioamatori Commodore) avente lo scopo di raggruppare gli utenti di questo computer interessati al campo radio, fornendo Loro programmi, notizie e interfacce applicative. Agli iscritti verrà inviato trimestralmente un bollettino opzionalmente su cassetta o diskette, contenente programmi dedicati al campo radio. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi a Filippo SCELZO, Via Scafati, 150 - 80057 S. ANTONIO ABATE (NA) unendo francoriscposta.



NUOVO CHIP PER SUONERIA TELEFONICA DELLA SGS.

Fornisce correnti elevate in uscita. L'integrato LS1240A è un generatore a due suoni per apparecchi telefonici (foto SGS). Il nuovo dispositivo è compatibile (pin-to-pin) con il tipo standard LS1240. Esso può

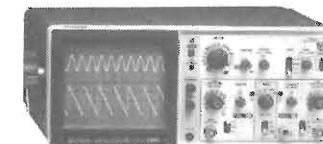
essere connesso direttamente alla linea telefonica in quan-

to contiene un ponte di diodi e un diodo zener di protezione.

Inoltre al suo consumo ridotto, esso consente di collegare fino a quattro dispositivi in parallelo. Il secondo dispositivo L3240 simile al precedente come funzionamento, consente l'impiego di capsule ceramiche ad alta impedenza e quindi maggiori potenze in uscita. Gli è possibile pilotare con una uscita l'indicatore luminoso e con l'altra pilota la suoneria. Per maggiori informazioni: SGS Microelettronica SpA - Uff. Relazioni Esterne - Via Olivetti, 2 - 20041 AGRATE BRIANZA (MI) - Tel. 039/6555-597.

L'OSCILLOSCOPIO V-212 HITACHI,

da 20MHz due tracce portatile è uno strumento compatto ed estremamente leggero (solo 6 kg) Trigger alternato per sincronizzare segnali a frequenza diversa e non correlati tra loro

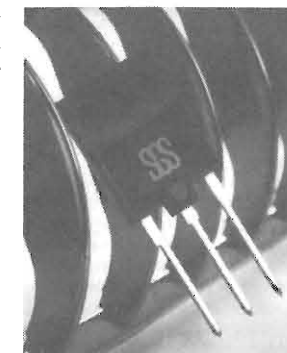


- Tubo da 8x10 cm con reticolo inciso e riferimenti a 0, 10, 90 e 100% - Comandi disposti razionalmente su pannello frontale - Uscita CH1 sul pannello posteriore - Trigger TV incorporato sia per il quadro che per la riga - Selezione manuale della funzione ALT o CHOP sugli amplificatori verticali - Carcasa esterna in alluminio - Commutatori completamente protetti contro gli agenti atmosferici - Due sonde attenuate fornite a corredo. Per tutte le altre caratteristiche e informazioni anche di altri apparati **HITACHI** sono reperibili presso gli «HITACHI CENTER» selezionati tra migliori Rivenditori oppure direttamente c/o MELCHIONI SpA - Via Colletta, 37 - 20135 MILANO - Tel. 02/57941, quale distributore nazionale. Richiedetene anche il catalogo.

Sempre dalla **SGS Microelettronica** i primi **MOS di potenza** (foto SGS).

Il 2N7059 è un dispositivo da 500V con una resistenza Ron max di 0,45 Ω ideale per alimentatori di potenza «off-line» con frequenza di funzionamento di 100 kHz o più, e con una potenza di uscita da 200W a 2 kW.

L'isolamento è di 4000V (valore di picco) con dissipazione di 70W. Questi MOS possono essere montati con un semplice clip o una vite. Il secondo prodotto 2N7056 (200V-0,1 Ω) che ha in comune con il 2N7059 il contenitore ISOWATT218, ne divide le caratteristiche di facile montaggio ed è particolarmente adatto per applicazioni nei convertitori DC-DC come quelli impiegati nel campo delle telecomunicazioni. Questi transistori MOS di potenza sono in grado di sostituire numerosi dispositivi già presenti sul mercato, interessando utenti e progettisti almeno quanto le eccellenti prestazioni del dispositivo stesso. Per informazioni, rivolgersi a: SGS Microelettronica SpA - Direzione Relazioni Esterne - Via Olivetti, 2 - 20041 AGRATE BRIANZA (MI).



Lafayette Hawaii

40 canali in AM-FM



Il più completo ricetrans CB in AM più il monitoraggio diretto sul canale 9

Apparato veicolare incorporante tutte quelle funzioni necessarie alla messa a punto dell'impianto ed al funzionamento su autovetture o autocarri. Il ricevitore, con due stadi di conversione, comprende un circuito limitatore dei disturbi, nonché un soppressore dei disturbi. Il "Deltatune", sintonia fine con escursione ridotta con cui è possibile sintonizzarsi soddisfacentemente su emissioni non perfettamente alla frequenza del canale. Lo strumento indica l'intensità del segnale ricevuto e la potenza relativa di quello trasmesso. Mediante un selettore a levetta è possibile l'accesso immediato sul canale 9. Il controllo RF Gain è utile per ridurre l'amplificazione degli stadi in alta frequenza, in presenza di segnali locali e forti, mentre con lo SQL si potrà silenziare il ricevitore in assenza di segnale. Presente anche il controllo di tono ed il selettore di luminosità del visore. Appositi Led indicano lo stato della commutazione T/R. L'apparato può essere anche usato quale amplificatore di BF (PA). La polarità della batteria a massa non è vincolante.

Relezione immagini: 60 dB.
Livello di uscita audio: 2.5 W max su 8Ω.
Consumo: 250 mA in attesa, minore di 1.5A a pieno volume.
Impedenza di antenna: 50 ohm.
Alimentazione: 13.8V c.c.
Dimensioni dell'apparato: 185 x 221 x 36 mm.
Peso: 1.75 kg.

CARATTERISTICHE TECNICHE

TRASMETTITORE

Potenza RF: 5 W max con 13.8V di alimentazione.
Tipo di emissione: 6A3.
Soppressione di spurie ed armoniche: secondo le disposizioni di legge.
Modulazione: AM, 90% max.
Gamma di frequenza: 26.295 - 27.405 KHz

RICEVITORE

Configurazione: a doppia conversione.
Valore di media frequenza: 10.695 MHz; 455 KHz.
Determinazione della frequenza: mediante PLL.
Sensibilità: 1 μV per 10 dB S/D.
Portata dello Squelch (silenziamento): 1 mV.
Selettività: 60 dB a ± 10 KHz.



Lafayette
marcucci s.p.a.

RICETRASMETTITORI «AZDEN» E MICROFONI «PIEZO»

A PREZZI INCREDIBILI!!!

ZIONI • RICHIEDERE QUOTAZIONI • RICHIEDERE QUOTAZIONI • RICHIEDERE QUOTAZIONI

AZDEN PCS 5000



CARATTERISTICHE:
Frequenza: : 140-149,995MHz
Ampliabile: :140-159,995MHz
Potenza: :25w (high) 5w (low)
Memorie: :20
Alimentazione: :13,8vDC
Step: :12,5Kz-25KHz
Con DTMF con SB-TONI programmabili e shift programmabile da 1 MHz a 1 KHz

AZDEN PCS 3000

CARATTERISTICHE:
Frequenza: : 144-146 MHz
Ampliabile: :142-149,995MHz
Potenza: :25w (high) 5w (low)
Memorie: :8
Alimentazione: :13,8vDC
Step: :12,5Kz-25KHz
Shift: :± 600Kc

AZDEN PCS 300

CARATTERISTICHE:
Frequenza: : 144-146 MHz
Ampliabile: :142-149,995MHz
Potenza: :3,5w (high) 1w (low)
Memorie: :8
Alimentazione: :9,6vDC
Step: :12,5KHz
Shift: :± 600Kc



AZDEN PCS 4000

CARATTERISTICHE:
Frequenza: : 144-146 MHz
Ampliabile: :142-149,995MHz
Potenza: :25w (high) 5w (low)
Memorie: :16
Alimentazione: :13,8vDC
Step: :12,5Kz-25KHz
Shift: :± 600Kc

AZDEN PCS 4300

CARATTERISTICHE:
Frequenza: :440-449,995 MHz
Potenza: :10w (high) 1w (low)
Memorie: :8
Alimentazione: :13,8vDC
Step: :5-25 KHz
Shift: :± 5 MHz

MICROFONI

PIEZO DX 344

Microfono da tavolo preamplificato

PIEZO DX 357

Microfono da tavolo preamplificato

PIEZO HX 005

Microtelefono con supporto

CARATTERISTICHE:
DISPLAY 3 1/2 Digit LCD
Operating temperature: 0°C to 50°C
Over Range Indication: "1"
DC VOLTS 0-2-20-200-1000
Power Source: 9 v
Low battery indication: BT on left side of display
AC VOLTS 0-200-750
DC CURRENT 0-2-20-200mA, 0-10A
Zero Adjustment: Automatic
RESISTANCE 0-2K-20K-200K-2Megaohms

SENSAZIONALE OFFERTA!!!
MULTIMETRO DIGITALE mod. CT 305
L. 59.900 IVA COMPRESA

DISPONIAMO INOLTRE: RTX CB OMOLOGATI - MIDLAND - LAFAYETTE - INTEK ● RTX - UHF - VHF - HF E ACCESSORI - YAESU - ICOM - TRIO ● QUARZI PER RTX OMOLOGATI E NON OMOLOGATI E RICAMBI MIDLAND ● ANTENNE CTE - TAGRA - SIGMA - SCOUT ● TRANSISTOR E INTEGRATORI GIAPPONESI

RUC

elettronica s.n.c. - Viale Ramazzini, 50b - 42100 REGGIO EMILIA - telefono (0522) 485255

TECNOLOGIA KIT G.P.E. KIT ELETTRONICI PROFESSIONALI

G.P.E. è un marchio della T.E.A. srl Ravenna (ITALY)

LISTINO PREZZI 1 GENNAIO 1987

CASA	
MK 095 Timer progr. 1 sec.-31 ore e 1/2	L. 51.150
MK 155 Interruttore croscololare	L. 25.850
MK 195 Scacciaazzanare	L. 17.800
MK 200 Termometro enologico	L. 20.100
MK 210 Timer da 1 sec. a 30 min.	L. 23.600
MK 295/TX Radiocomando 2 canali	L. 39.500
MK 295/RX Ricevit. monocan. per MK 295/TX	L. 65.700
MK 295/RXE Espans. 2 can. per MK 295/RX	L. 29.100
MK 325 Regolat. per tensioni alternate	L. 15.150
MK 365 Regolatore per trapani	L. 16.500
MK 475 Termostato statico per carichi resistivi	L. 21.450
MK 485 Radar ed ultrasuoni con antifurto	L. 61.900
MK 540 Esca elettronica	L. 17.500
MK 545 Segreteria telefonica	L. 122.000
MK 630 Regist. autom. di convers. telef.	L. 22.900
MK 640 Orologio digitale	L. 71.500
MK 660 Caricabatteria autom. per NiCd	L. 39.850

MUSICA ED EFFETTI SONORI

MK 220 Sirena 4 toni	L. 27.500
MK 230 Generatore suoni spaziali	L. 21.900
MK 235 Amplificatore 10-12W	L. 18.500
MK 265 Amplificatore stereo 12+12W	L. 32.450
MK 285 Preamplificatore microfonico	L. 12.000
MK 390 Preamplificatore stereo FIAA	L. 10.000
MK 515 Amplificatore booster da 24W	L. 27.400
MK 550 Controllo toni mono	L. 14.000
MK 550/S Control. toni stereo a 3 bande	L. 25.000
MK 555 Mixer mono 3 ingressi	L. 12.700
MK 555/S Mixer stereo 3 ingressi	L. 22.750

ALIMENTATORI	
MK 115/A Alimentatore duale universale	L. 14.700
MK 135/A Alim. duale potenza ±43V per ampli.	L. 77.900
MK 175/A Alimentatore universale	L. 10.900
MK 215 Aliment. regolabile 0-30V 10A	L. 215.650
MK 240 Aliment. regolab. 1,2-30V 1,5A	L. 25.000
MK 480 Aliment. regolabile 1,2-30V 5A	L. 45.500
MK 600/A5 Alim. stab. 5V 3A con prot.	L. 27.250
MK 600/A12 Alim. stab. 12V 3A con prot.	L. 27.250
MK 600/A15 Alim. stab. 15V 3A con prot.	L. 27.250

FOTOGRAFIA

MK 030/A Esposimetro per flash	L. 18.400
MK 080 Esposimetro camera oscura	L. 27.400
MK 185 Timer digit. per camera oscura	L. 104.000
MK 450 Luxmetro digitale	L. 65.500

GIUCHI

MK 185 Grillo elettronico	L. 19.600
MK 190 Simulatore di muggito	L. 17.150
MK 205 Roulette 37 numeri	L. 89.550
MK 275 Abbronzometro	L. 17.450
MK 505 Scossoni elettronico	L. 22.700
MK 530 Stella cometa elettronica	L. 20.450

AUTO E MOTO

MK 020 Termometro acqua	L. 17.400
MK 025 Analizzatore impianto elettrico	L. 17.500
MK 035 Spegnimento luci automatico	L. 21.450
MK 055 Vu-Meter 10+10 led	L. 56.900
MK 100 Amperometro	L. 44.300
MK 120/S Termometro digitale 2 cifre	L. 64.800
MK 120/S3 Termometro digitale 3 cifre	L. 69.900
MK 155 Luci automatiche	L. 25.850
MK 190 Rivelatore di strada gelata	L. 21.300
MK 225 Microluci psichedeliche	L. 32.500
MK 295/TX Radiocomando a 2 canali	L. 39.500
MK 295/RX Ricevit. monocan. per MK 295/TX	L. 65.700
MK 295/RXE Espans. a 2 can. per MK 295/RX	L. 29.100
MK 330 Luci di cortesia	L. 14.800
MK 370 Contagiri a 20 led	L. 78.300
MK 410 Livello carburante	L. 38.800
MK 470 Contagiri digitale 2 digit.	L. 69.900
MK 485 Radar ad ultras. con antifurto	L. 61.900
MK 640 Orologio digitale	L. 71.500
MK 685 Contagiri con sensore ottico da 0 a 50000 giri/min.	L. 43.900

ALTA FREQUENZA

MK 090 Minitrasmitt. in FM 88-108 Mhz	L. 17.900
MK 125 Sintonz. prof. AM+Front End in FM	L. 74.100
MK 125/FM Scheda media freq. FM 10,7 Mhz	L. 35.300
MK 290 Microtrasm. in FM 80-147 Mhz	L. 16.800
MK 405 Microcivette in FM 53-110 Mhz	L. 23.150
MK 445 Ricevitore VHF 20-200 Mhz	L. 73.600
MK 460 Ricevitore AM bande aeronaut.	L. 78.500
MK 465 Minisintonizzatore in AM	L. 30.500
MK 510 Miniricevitore in FM 88-108	L. 31.000
MK 645 Amplificatore AM 1,2-1,4 Mhz	L. 18.400
MK 565/TX Trasm. 144 Mhz 2W radioamat.	L. 74.900
MK 565/RX Ricev. 144 Mhz radioamat.	L. 74.900
MK 570 Amplific. lineare FM 75-130 Mhz	L. 27.900
MK 590 Microspia quarzata	L. 26.500
MK 615 Ricetrasm. portat. VHF 150 Mhz	L. 56.800
MK 680 Microcivette AM 150 Mhz per MK 590L	L. 26.500

EFFETTI LUMINOSI

MK 225/E Scheda pilota 3 canali per MK 360L	L. 32.000
MK 360 Interfaccia da 4500w per luci psico	L. 56.300
MK 455 Flash stroboscopico con lamp. Xenon	L. 38.500
MK 495 Luci psico basso costo	L. 35.900
MK 605 Vu-Meter a 16 led	L. 27.400
MK 610 Vu-Meter 10 led con accens. dot o bar	L. 27.800

HI-FI PROFESSIONALE

MK 125 Sintonz. AM+Front End in FM	L. 74.100
MK 125/FM Scheda media freq. FM 10,7 Mhz	L. 35.300
MK 125/INT Kit Interr. Noble per sintoniz.	L. 23.800
MK 130 Preamplificatore stereo	L. 228.900
MK 135 Amplificatore 80W	L. 69.900
MK 135/A Alimentatore per MK 135	L. 77.900
MK 305 Protezione elettronica per casse	L. 31.200
MK 310 Indic. di esatta sintonia-smeter-AM-FM	L. 14.850
MK 315 Frequenzimetro AM-FM +orol. 24 ore	L. 131.550
MK 385 Soppressore di interferenze in FM + decoder stereo	L. 54.300
MK 490 Equalizzatore 6 bande per strumenti musicale ed impianti Hi-Fi	L. 44.000
MK 515 Amplificatore booster da 24W	L. 27.400
MK 560 Preamplific. stereo Hi-Fi low cost	L. 73.500

MUSICA E STRUMENTI MUSICALI

MK 085 Distorsore	L. 21.850
MK 320 Effetto tremolo	L. 24.750
MK 340 Preamplificatore	L. 29.150
MK 490 Equalizzatore 6 bande per strumenti musicali	L. 44.000

STRUMENTAZIONE

MK 120/S Termometro digitale a 2 cifre	L. 64.800
MK 120/S3 Termometro digitale a 3 cifre	L. 69.900
MK 145 Termometro di precisione	L. 31.400
MK 160 Scheda multimetro	L. 59.400
MK 245 Termostato digit. -55 +150°C	L. 99.900
MK 255 Voltmetro 3 cifre	L. 45.000
MK 270 Igrometro elettr. ad alta precis.	L. 50.200
MK 280 Scheda capacimetro	L. 43.000
MK 300 Contatore 4 cifre	L. 49.950
MK 300/F Scheda frequenzimetro	L. 59.600
MK 300/BTU Base dei tempi quarzata	L. 34.650
MK 345 Sonda logica	L. 42.000
MK 450 Luxmetro digitale	L. 65.500
MK 585 Generat. di funz. Bfda 16Hz-160kHz	L. 28.450
MK 595 Voltmetro a 3 1/2 CD da 200mV a 200V	L. 78.750
MK 620 Voltmetro a 3 1/2 cifre display a led da 2 a 2000V	L. 73.300
MK 620/ME Voltmetro 3 1/2 cifre con memoria	L. 87.100
MK 625 Voltmetro digit. 3 cifre con memoria	L. 48.000
MK 645 Contatore Geiger Müller professionale portatile	L. 360.000
MK 645/M Contatore Geiger montato e tarato	L. 390.000
MK 655 Tester per batterie NiCd	L. 17.900
MK 695 Provaquarzi	L. 14.900
MK 670 Misuratore di campo digitale	L. 22.700
MK 685 Contagiri con sensore ottico	L. 43.900

STRUMENTAZIONE E CONTROLLO

MK 095 Timer program. 1 sec.-31 ore e 1/2	L. 51.150
MK 105 Battery level	L. 10.850
MK 110 Termostato prof. -50 +150°C	L. 23.850
MK 170 Controllo livello liquidi	L. 28.500
MK 245 Termostato digitale	L. 99.900
MK 295/TX Radiocomando a 2 canali	L. 39.500
MK 295/RX Ricevit. monocan. per MK 295/TX	L. 65.700
MK 295/RXE Espans. 2 can. per MK 295/RX	L. 29.100
MK 475 Termostato statico carichi resist.	L. 21.450

PROPOSTA DI LEGGE PER RADIOAMATORI

Il nostro collaboratore Paolo Mattioli IOPMW ci invia la proposta di legge presentata dagli Onorevoli Paolo Pilittieri e Agostino Marianetti sulla disciplina del servizio di radioamatore nel nostro paese, la quale giace ormai da due anni.

La proposta di legge tende finalmente a collocare l'attività radioamatoriale nell'ambito della certezza del diritto e non più sulle circolari, sui decreti e sulle «interpretazioni», dandoci finalmente quelle «cose» promesse da anni, che sono da sempre il patrimonio degli OM della maggioranza degli altri paesi.

Per tale motivo viene qui pubblicata nella speranza che ciò possa servire ad accelerare l'iter parlamentare dandoci la possibilità di vederla discussa e approvata dall'attuale legislatura.

Atti Parlamentari

— 12 —

Camera dei Deputati — 2418

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

L'impianto e l'esercizio delle stazioni di radioamatore sono soggetti ad autorizzazione amministrativa rilasciata dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, sentiti i Ministeri della difesa e dell'interno.

ART. 2.

L'attività del radioamatore consiste nello scambio, in linguaggio chiaro, fra utenti di stazioni radioelettriche private, fornite di apposita autorizzazione ministeriale, di messaggi di carattere tecnico riguardanti esperimenti radioelettrici a scopo di studio ed istruzione personale e di messaggi, comunque, di carattere strettamente personale che, a causa della

loro scarsa importanza, non giustifichino il ricorso al servizio pubblico di telecomunicazioni.

ART. 3.

Per la trasmissione dei loro messaggi, per scopo di sperimentazione e di studio, nonché per collaborazione in caso di emergenza con i servizi pubblici di protezione civile, le stazioni di radioamatore possono utilizzare ponti ripetitori, isolati o collegati fra loro, autorizzati, con assegnazione di nominativo e di frequenza, dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni a richiesta di associazioni rappresentative dei radioamatori, legalmente costituite.

Nel regolarizzare la posizione dei ripetitori sperimentali di fatto esistenti, il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni tiene conto delle priorità sulla base delle notifiche ricevute da parte delle associazioni di cui al primo comma.

In ogni caso la competente amministrazione è tenuta ad adottare i provvedimenti idonei ad eliminare o contenere le reciproche interferenze causate dall'uso dei ponti radio.

ART. 4.

All'inizio ed al termine delle loro trasmissioni e, comunque, a brevi intervalli non superiori a cinque minuti, le stazioni di radioamatore debbono comunicare il proprio nominativo.

ART. 5.

La licenza per l'impianto e l'esercizio di stazioni di radioamatore può essere rilasciata, salvo il caso di persone giuridiche autorizzate, soltanto agli operatori forniti di patente secondo le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica



MK 720
IL "TOP"
DEI RILEVATORI
DI RADIAZIONI

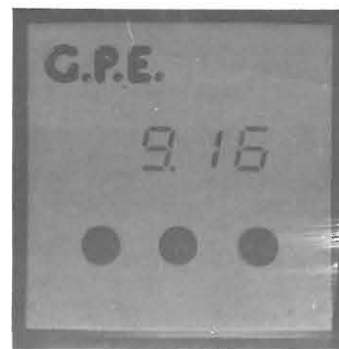
CONTATORE GEIGER DIGITALE PROFESSIONALE
DIMENSIONI MINIME ... PRESTAZIONI MASSIME!

QUANDO SCEGLIERE LA QUALITÀ
È PIÙ IMPORTANTE DELLA CONVENIENZA

- VISUALIZZAZIONE DIRETTA da 0,01 a 9,99 mR/h
- TUBO GEIGER ESTERNO
- TOTALMENTE AUTOMATICO

Per dettagli tecnici telefonare a
GPE KIT: 0544/464.059

Se nella vostra città manca un concessionario G.P.E. potrete indirizzare gli ordini a:
G.P.E. - Casella Postale 352
48100 Ravenna.
Pagherete l'importo direttamente al portatore.
Non inviate denaro anticipato.
Inviando L. 1.000 in francobolli (per spese spedizione), riceverete il nostro catalogo '87



MK 640 · OROLOGIO 24 ORE
CRONOMETRO CONTAORE
DIGITALE PER AUTO, MOTO E CASA.

Nell'orario di chiusura, sabato e domenica compresi, una segreteria telefonica registrerà i vostri messaggi. Gli ordini saranno evasi entro 24 ore: **0544/464059.**

ca 5 agosto 1966, n. 1214 e del decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156.

ART. 6.

Le apparecchiature radioelettriche utilizzate dalle stazioni di radioamatore debbono possedere le caratteristiche stabilite dal Regolamento internazionale delle radiocomunicazioni, reso esecutivo in Italia con decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 1981, n. 740.

Per l'esercizio annuale è dovuto un canone di lire 15.000 per tutte le classi di licenza.

ART. 7.

Ferme restando le caratteristiche delle apparecchiature di cui all'articolo 6, la potenza di emissione delle stazioni di radioamatore non può superare, rispettivamente:

a) 1 KW/PEP in banda laterale unica nelle frequenze decametriche o 500 W in AM o FM nelle stesse frequenze;

b) 150 W PEP in banda laterale unica nelle frequenze WHF, UHF o SHF, o 75 W in AM o FM nelle stesse frequenze.

Nell'uso mobile delle frequenze superiori alle HF non possono essere usate radioonde di potenza superiore ai 25 W.

ART. 8.

Alle stazioni di radioamatore sono assegnate le seguenti frequenze, previste per il servizio di radioamatore dal Regolamento internazionale delle radiocomunicazioni, reso esecutivo in Italia con decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 1981, n. 740:

a) banda 1.800-2.000 KHz: da 1.810 a 1.850 KHz;

b) banda 3.230-4.000 KHz: da 3.500 a 3.800 KHz;

c) banda 6.765-7.300 KHz: da 7.000 a 7.100 KHz;

d) banda 13.200-14.990 KHz: da 14.000 a 14.350 KHz;

e) banda 18.030-19.990 KHz: da 18.068 a 18.163 KHz;

f) banda 19.990-23.350 KHz: da 21.000 a 21.450 KHz;

g) banda 23.350-25.070 KHz: da 24.890 a 24.990 KHz;

h) banda 27,5-38,25 MHz: da 28 a 29,7 MHz;

i) banda 144-150,05 MHz: da 144 a 146 MHz;

l) banda 420-470 MHz: da 430 a 440 MHz;

m) banda 1.240-1.300 MHz: da 1.260

a 1.300 MHz;

n) banda 2.290-2.450 MHz: da 2.300 a 2.450 MHz;

o) banda 5.650-5.725 MHz: da 5.650 a 5.725 MHz;

p) banda 23,6-24,25 GHz: da 24 a 24,05 GHz;

q) banda 76-86 GHz: da 75 a 81 GHz;

r) banda 248-265 GHz: da 248 a 250 GHz.

ART. 9.

Nelle frequenze di cui all'articolo 8 i radioamatori possono operare sia da stazione fissa sia da mezzo mobile, escluso quello aeronautico, con la limitazione di potenza di cui all'articolo 7, nonché per via satellite nei casi previsti dal Regolamento internazionale delle radiocomunicazioni, reso esecutivo in Italia con decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 1981, n. 740.

Nella banda 430-440 MHz il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni può assegnare le frequenze da 430 a 432 e da 438 a 440 MHz al servizio di radio localizzazioni.

Altre assegnazioni, a titolo secondario, possono essere attribuite ad altri servizi fra 434 e 435 MHz.

Entro cinque anni dall'entrata in vigore della presente legge le altre stazioni che, debitamente autorizzate, in atto utilizzano le frequenze assegnate al servizio di radioamatore devono lasciare libere le frequenze stesse e, trascorso il termine suindicato, non possono reclamare per le eventuali interferenze ricevute a causa dell'esercizio delle stazioni di radioamatore.

Con proprio decreto, sentito il Consiglio superiore tecnico delle poste e telecomunicazioni e dell'automazione, il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni può apportare aggiornamenti alle attribuzioni di frequenza di cui all'articolo 8, in attuazione di eventuali variazioni apportate al Regolamento internazionale delle radiocomunicazioni, reso esecutivo in Italia con decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 1981, n. 740.

Per l'utilizzazione delle frequenze in caso di calamità naturali si osservano le disposizioni del Regolamento internazionale delle radiocomunicazioni, reso esecutivo in Italia con decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 1981, n. 740.

ART. 10.

È vietato l'uso delle stazioni di radioamatore da parte di persona diversa dal titolare a meno che non si tratti di persona munita di patente in proprio e sotto la diretta responsabilità del titolare della stazione in cui si svolge la trasmissione e l'inizio e la fine della trasmissione medesima devono essere effettuate dal titolare della stazione.

Le radiocomunicazioni devono effettuarsi soltanto con altre stazioni di radioamatore, italiane od estere, debitamente autorizzate, e nelle frequenze di cui all'articolo 8.

Tali radiocomunicazioni devono essere effettuate in linguaggio chiaro, salvo il « Codice Q » e le abbreviazioni internazionali previste dall'IARU (International Amateur Radio Union), nelle lingue italiana, francese, inglese, spagnola, portoghese, tedesca, jugoslava, greca e russa.

È vietato ai radioamatori di fare uso del segnale di soccorso, nonché di impiegare segnali che possono dar luogo a falsi allarmi. È altresì vietata la divulgazione di messaggi involontariamente captati ad essi non rivolti.

ART. 11.

Qualsiasi trasferimento, per periodi superiori a tre mesi, delle stazioni di radioamatore da un comune ad un altro o da un punto ad altro dello stesso comune deve essere autorizzato preventivamente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

I contravventori alle norme del presente e del precedente articolo 10 sono puniti con l'ammenda fino a lire 100.000.

Chiunque effettua radiotrasmissioni senza essere in possesso della prescritta licenza è punito con l'ammenda da lire 200.000 a lire 1.000.000 o con l'arresto da due a sei mesi.

ART. 12.

Indipendentemente dalle sanzioni penali di cui all'articolo 11 i direttori dei compartimenti regionali delle poste e delle telecomunicazioni possono, esperita la occorrente istruttoria, comminare la sospensione della licenza di radioamatore, sino a sei mesi e, nei casi di recidiva o di particolare gravità, la revoca della licenza, con provvedimento amministrativo non definitivo.

ART. 13.

I funzionari incaricati del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni possono verificare le apparecchiature utilizzate dai radioamatori. Ove la verifica dovesse comportare perquisizione domiciliare, questa può essere effettuata, salvo il caso di collaborazione dell'interessato, su autorizzazione dell'autorità giudiziaria e con le forme prescritte per la tutela della libertà personale.

ART. 14.

Per la installazione delle antenne occorrenti alle stazioni di radioamatore si applicano le norme stabilite dagli articoli 232 e 233 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156.

PULSAR 27
MINI ANTENNA DA BASE
POLARIZZAZIONE CIRCOLARE

CTE INTERNATIONAL
Via R. Sevardi, 7 (Zona Ind. Mansasale) - Reggio E.
Tel. (0522) 47441 r.a. - Tlx 530156 CTE I

Lafayette Texas

40 canali in AM-FM



Il più completo ricetrasmittitore CB con il monitoraggio diretto del canale 9 e 19

Completamente sintetizzato, questo modello è un esempio di semplicità operativa. E' possibile l'immediato accesso ai canali 9 e 19 mediante un'apposita levetta selettiva posta sul frontale. L'apparato dispone inoltre dei seguenti controlli: Volume, Squelch, Mic. Gain, RF Gain, Delta tune, SWR CAL. Mediante il Delta tune è possibile sintonizzare il ricetrasmittitore su corrispondenti non perfettamente centrati. Lo strumento indica il livello del segnale ricevuto, la potenza RF relativa emessa e l'indicazione del ROS. Una situazione anomala nella linea di trasmissione è segnalata da un apposito Led. Un comando apposito permette di ridurre la luminosità del Led e dello strumento durante le ore notturne. L'apparato potrà essere anche usato quale amplificatore di bassa frequenza (PA). La polarità della batteria a massa non è vincolante.

CARATTERISTICHE TECNICHE

TRASMETTITORE

Potenza RF: 5 W max con 13.8V di alimentazione.

Tipo di emissione: 6A3 (AM); F3E (FM).

Soppressione di spurie ed armoniche: secondo le disposizioni di legge.

Modulazione: AM, 90% max.

Gamma di frequenza: 26.695 - 27.405 KHz

RICEVITORE

Configurazione: a doppia conversione.

Valore di media frequenza: 10.695 MHz; 455 KHz.

Determinazione della frequenza: mediante PLL.

Sensibilità: 1 µV per 10 dB S/D.

Portata dello Squelch (silenzamento): 1 mV.

Selettività: 60 dB a ± 10 KHz.

Reiezione immagini: 60 dB.

Livello di uscita audio: 2.5 W max su 8Ω.

Consumo: 250 mA in attesa, minore di 1.5A a pieno volume.

Impedenza di antenna: 50 ohm.

Alimentazione: 13.8V c.c.

Dimensioni dell'apparato:

185 x 221 x 36 mm.

Peso: 1.75 kg.



Lafayette
marcucci S.P.A.

Pensa a un kit...

- che contiene soltanto componenti selezionati e delle marche più prestigiose: sono gli stessi che la organizzazione Melchioni distribuisce in tutta Italia sui canali industriale e commerciale.

- che ti fornisce un esaurientissimo foglio di istruzioni per il montaggio, completo di tutte le informazioni e le avvertenze indispensabili per l'installazione dei componenti più delicati.

- che racchiude tutti i componenti in un doppio box trasparente a maggior garanzia di protezione degli stessi.

È un sogno, dici? No. È Mkit.

MKit è la linea di scatole di montaggio per dispositivi elettronici realizzata da Melchioni Elettronica. Con MKit potrete, subito, realizzare moltissimi, diversi montaggi elettronici.

- che ti propone progetti interessanti, tecnologicamente avanzati e di sicuro funzionamento.



Ecco l'elenco completo e aggiornatissimo delle scatole di montaggio Mkit

Apparati per alta frequenza

304 - Minitrasmittitore FM 88 ÷ 108 MHz	L. 17.500
358 - Trasmittitore FM 75 ÷ 120 MHz	L. 25.000
321 - Miniricevitore FM 88 ÷ 108 MHz	L. 15.000
366 - Sintonizzatore FM 88 ÷ 108 MHz	L. 25.000
359 - Lineare FM 1 W	L. 16.000
360 - Decoder stereo	L. 18.000

Apparati per bassa frequenza

362 - Amplificatore 2 W	L. 15.000
306 - Amplificatore 8 W	L. 16.000
334 - Amplificatore 12 W	L. 23.000
319 - Amplificatore 40 W	L. 29.000
354 - Amplificatore stereo 8+8 W	L. 36.000
344 - Amplificatore stereo 12+12 W	L. 45.000
364 - Booster per autoradio 12+12 W	L. 42.000
305 - Preamplific. con controllo toni	L. 22.000
308 - Preamplificatore per microfoni	L. 11.500
369 - Preamplificatore universale	L. 11.500
322 - Preampl. stereo equalizz. RIAA	L. 16.000
367 - Mixer mono 4 ingressi	L. 23.000

Varie bassa frequenza

323 - VU meter a 12 LED	L. 23.000
309 - VU meter a 16 LED	L. 27.000
329 - Interfonico per moto	L. 26.500
307 - Distorsore per chitarra	L. 14.000
331 - Sirena italiana	L. 14.000

Effetti luminosi

312 - Luci psichedeliche a 3 vie	L. 43.000
303 - Luce stroboscopica	L. 15.500
339 - Richiamo luminoso	L. 17.000

Alimentatori

345 - Stabilizzato 12V - 2A	L. 17.000
347 - Variabile 3 ÷ 24V - 2A	L. 33.000
341 - Variabile in tens. e corr. - 2A	L. 35.000

Apparecchiature per C.A.

302 - Variatore di luce (1 KW)	L. 10.000
363 - Variatore 0 ÷ 220 V - 1 KW	L. 17.000
310 - Interruttore azionato dalla luce	L. 23.500
333 - Interruttore azionato dal buio	L. 23.500

Accessori per auto - Antifurti

368 - Antifurto casa-auto	L. 39.000
316 - Indicatore di tensione per batterie	L. 9.000
337 - Segnalatore di luci accese	L. 9.500

Apparecchiature varie

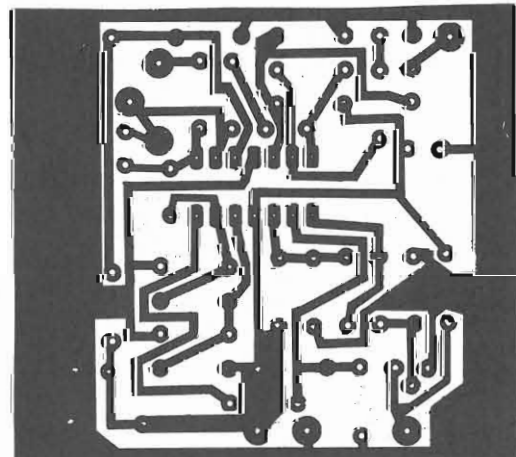
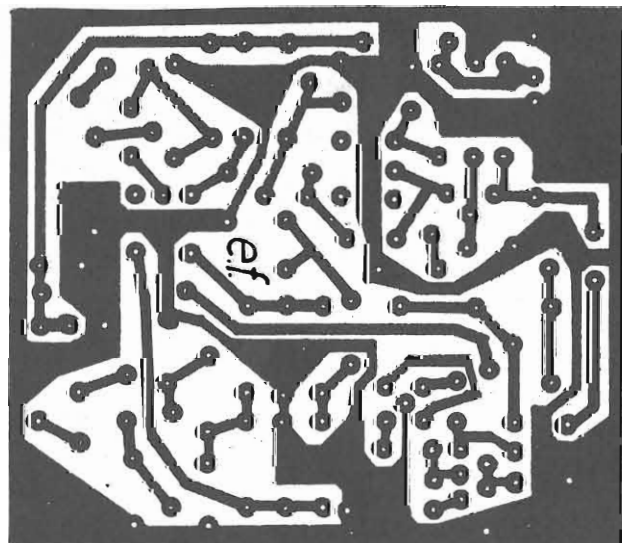
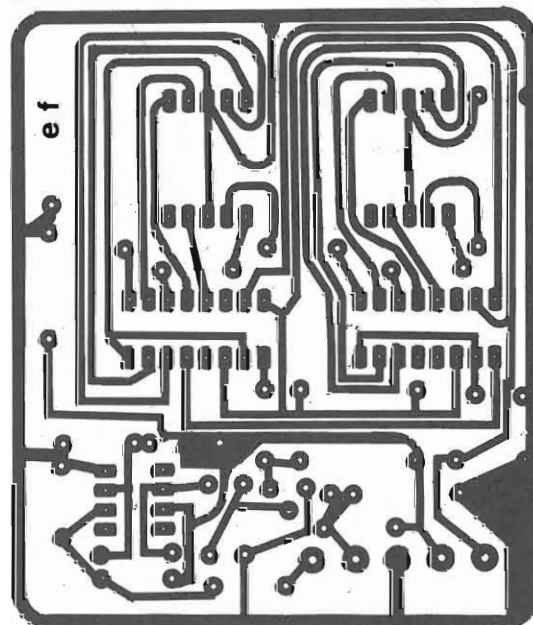
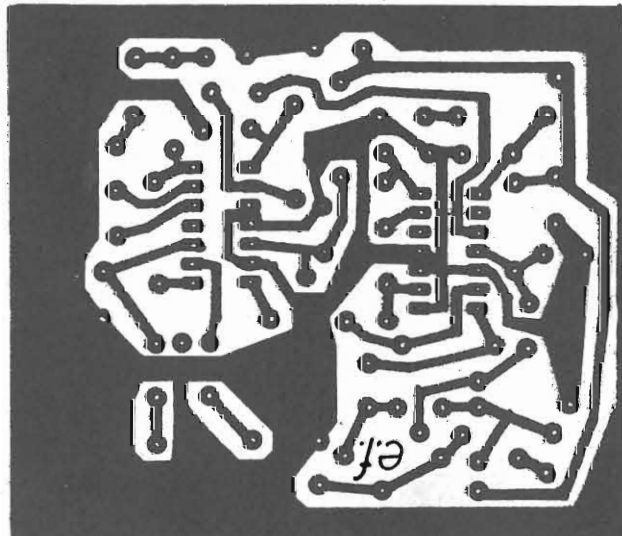
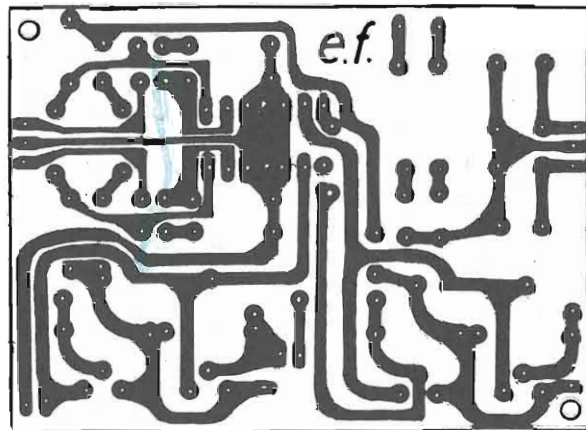
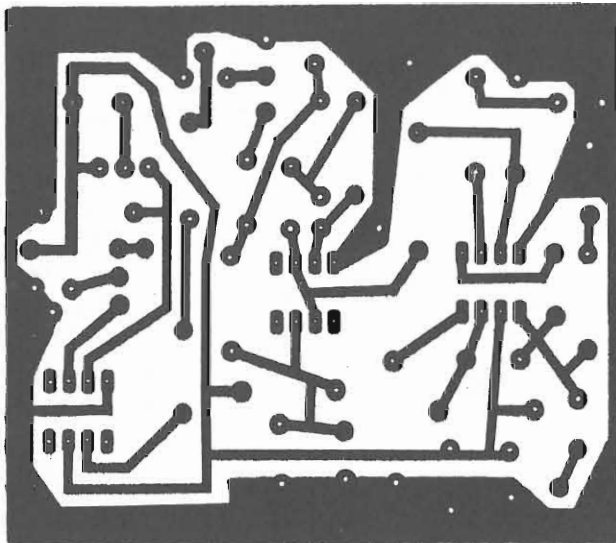
301 - Scacciaanzare	L. 13.000
332 - Esposimetro per camera oscura	L. 33.000
338 - Timer per ingranditori	L. 29.000
335 - Dado elettronico	L. 23.000
340 - Totocalcio elettronico	L. 17.000
336 - Metronomo	L. 9.500
361 - Provatransistor - provadiodi	L. 18.000
370 - Carica batterie Ni-Cd	L. 17.000
371 - Gioco di riflessi	L. 17.500
372 - Fruscio rilassante	L. 17.000

Prezzi IVA esclusa

MELCHIONI ELETTRONICA

Via Colletta, 35 - 20135 Milano - tel. 57941

Per ulteriori informazioni sulle scatole di montaggio Mkit staccate e spedite il tagliando a:
MELCHIONI
Casella Postale 1670
20101 Milano



Ricevitore su misura

ELETTRONICA
FLASH

per i professionisti ALAN 68S 34 CANALI

**PUNTO 1**

Soccorso Stradale • Vigili Urbani • Funivie • Skilift • Soccorso Alpino • Guardie Forestali • Caccia e Pesca • Vigilanza Notturna e di Sicurezza.

**PUNTO 2**

Imprese Industriali • Commerciali • Artigianali e agricole.

**PUNTO 3**

Soccorso in mare • Comunicazioni Nautiche.

**PUNTO 4**

Assistenze per attività sportive: Rally • Gare Ciclistiche • Sciistiche • Podistiche ecc.

**PUNTO 7**

Reperibilità medici e attività ad essi collegate • Soccorso Pubblico • Ospedaliero • Cliniche private ecc.

**PUNTO 8**

Servizi Amatoriali



QUESTI SONO
GLI UTILISSIMI
VANTAGGI
DELL'ALAN 68S
34 CANALI
OMOLOGATO
5W - AM - FM

 CTE INTERNATIONAL® Italy

42100 REGGIO EMILIA - ITALY - Via R. Sevardi, 7 (Zona Ind. Mancasale)
Tel. (0522) 47441 (ric. aut.) - Telex 530156 CTE I

PACKET RADIO

LA NUOVA FRONTIERA

PAKRATT™ PK-232



- TNC AX. 25 versione 2 • Packet/RTTY/AMTOR/ASCII/CW • RS-232/TLL compatibile • autobaud 300/1200 • modem interno espandibile • full duplex • multiconnessione • controllo funzionale • microprocessore Z80A • HDLC hardware SCC Zilog 8530 •

DISPONIBILI:

- MANUALE IN ITALIANO
- INTERFACCIA PER
COMMODORE
- TUTTI I PROGRAMMI DI
COMUNICAZIONE
PER I COMPUTER PIU'
DIFFUSI

TRONIK'S
IMPORTATORE E DISTRIBUTORE PER L'ITALIA



Advanced Electronic Applications